ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 235

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1960): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, semestre 0300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 19 - Sabato 20 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS' S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-122 Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) posiz. o date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 200 per parola (fest. 300) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ex. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con astensione): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.30; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 2.50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sp. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,52; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'udienza di stamane al processo per il "giallo di Mornico,,

Nessun elemento preciso contro Verdirame portato dai testi che videro l'auto misteriosa

Sei ore di conversazione su Berlino

Gromyko ai giornalisti: «E' pesante il pranzo offertomi da Rusk»

Dopo essere stato ricevuto da Kennedy, il ministro russo si è lungamente intrattenuto con il collega americano - Molta cordialità formale, ma nessun «progresso percettibile» nei negoziati

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ieri alla Casa Bianca (Telefoto)

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, ven. sera.

Andrey Gromyko ha parlato con Kennedy, poi con Dean Rusk: nel suo mezzo complessivo di colloquio, al termine dei quali il ministro degli Esteri sovietico ha detto che le due grandi potenze debbono «lavorare nella direzione di un miglioramento dei loro rapporti», ha scherzato con i giornalisti.

Ma è diventato molto serio quando gli si è chiesto un commento sulla situazione dei rapporti fra Mosca e Washington. Negli ambienti informati si afferma che Gromyko ha ribadito le richieste già fatte dal Cremlino per la sgombero delle truppe occidentali da Berlino Ovest.

Oggi il Ministro torna a New York, mentre gli osservatori si chiedono se Nikita Krusciov verrà o no in America. Quando gli è stata fatta una domanda in proposito Gromyko ha replicato sorridendo: «Non ho nulla da dire, al momento, su questo punto». Le parole e il tono hanno dato l'impressione che il viaggio di Krusciov negli Stati Uniti del quale si parla, e che dovrebbe aver luogo il mese venturo dopo le elezioni parlamentari americane, sia probabile. Si pensa che anche di questo abbiano discusso Gromyko, Kennedy e Rusk.

Il colloquio fra il Presidente e il Ministro (avvenuto su richiesta del russo) è durato due ore e un quarto. Più tardi Gromyko è stato ospite di Rusk a un «pranzo di lavoro» che si è protratto fino a mezzanotte e un quarto (ufficio e quindici il simposio era italiano). Quattro ore e un quarto di colloquio; poi Gromyko ha detto ai giornalisti di avere «elaborato» per il collega americano la posizione sovietica sul trattato di pace tedesco.

Poiché i cronisti insistevano per avere particolari, Gromyko ha sorriso: «Posso dire solo che si sono discusse questioni di comune interesse. Se vi dicessi che non si è parlato del trattato tedesco non mi credereste».

Vi è una certa contraddizione fra le parole del ministro sovietico e le dichiarazioni fatte da un portavoce del Dipartimento di Stato, secondo cui Gromyko e Rusk hanno parlato soltanto di Berlino (e non si è visto alcun progresso percettibile), ha commentato il funzionario americano) secondo «linee ben note», senza nuove proposte, senza scambio di documenti.

«Rusk mi ha offerto un pranzo assai pesante», ha detto ancora scherzosamente Gromyko, ai giornalisti, riferendosi agli argomenti politici toccati nella conversazione conviviale. Poi si è affrettato a soggiungere in tono assai serio: «Entrambe le nazioni debbono lavorare nella direzione di un miglioramento dei rapporti. E' più facile parlare di compiti specifici che cercar di generalizzare». Oggi — come si è detto — rientra a New York, domenica partirà per Mosca.

La conversazione con Kennedy si era aperta nella cordiale atmosfera diffusa dalla amichevole conversazione che, in attesa di essere ricevuto, Gromyko — il quale fu ambasciatore dell'Urss negli Stati Uniti — aveva avuto con Llewellyn Thompson. Questi è stato sino a poco tempo fa ambasciatore a Mosca (lo ha sostituito Foy Kohler che l'altro giorno ha avuto un primo incontro di tre ore con Krusciov) e adesso è consulente di Dean Rusk per gli affari sovietici. Thompson ha preso parte anche lui alla riunione nello studio di Kennedy, con Rusk, con Anatoly Dobrynin, ambasciatore sovietico a Washington, e con il sottosegretario sovietico agli Esteri Semenov.

Kennedy si è seduto sulla poltrona a dondolo davanti al caminetto, gli altri sui divani ai due lati. Qualche scambio di scherzose osservazioni mentre i fotografi riprendevano la scena, poi il colloquio ha avuto inizio. Uscendo dallo studio Gromyko ha detto che lo scambio di vedute su Berlino e su «varie altre questioni importanti» era stato assai utile, e che la posizione sovietica sul problema tedesco è «ben nota» e non necessita di ripetizioni.

La Casa Bianca circonda il colloquio del massimo riserbo; Pierre Salinger, portavoce stampa di Kennedy, ha affermato di non aver nulla da dire per il momento.

Si è costretti così alle congetture; ci si chiede in particolare se Krusciov verrà in America, e se in questo caso si limiterà ad intervenire ai lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite o conferirà con Kennedy. In questo caso si potrebbe avere un incontro a tre, dato che vi sono indizi di un desiderio di Macmillan di prendere parte al colloqui.

Il ministro degli Esteri della Germania federale Gerhard Schroeder ha concluso la sua visita di cinque giorni in America, compiuta in preparazione del viaggio che farà negli Stati Uniti il cancelliere Adenauer il 7 novembre. Lasciando Washington, ha detto di aver raggiunto il completo accordo con gli americani sulla questione di Berlino; Kennedy gli aveva fatto sapere che gli avrebbe telefonato prima della partenza per la Germania, onde informarlo sul colloquio con Gromyko.

Negli ambienti repubblicani si critica Kennedy per la accoglienza tributata alla Casa Bianca a Ben Bella: «Si è steso il tappeto rosso», dicono il presidente nazionale del partito William Miller, il senatore Barry Goldwater ed altri, «e poi il leader algerino è andato a Cuba a criticare gli Stati Uniti».

u. p.

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

DURANDO

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI DI

- TAILLEURS - MANTELLI
- CAPPELLI PER SIGNORA
- CONFEZIONI IN RENNA

TORINO - VIA ROMA 77

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 160R

Presso la villa Sassone in quei giorni disabitata

La notte della «prova generale» del delitto

Molti hanno notato una macchina targata Varese, ma nessuno ricorda con sicurezza le caratteristiche dell'automobile fantasma - Secondo qualche testimonianza, anziché l'auto di un assassino intento a preordinare il duplice delitto, poteva essere l'auto di una coppietta d'innamorati - Il parroco di Mornico esclude di essere al corrente di circostanze riguardanti la tragedia e smentisce di essere venuto a conoscenza del numero della targa - L'udienza rinviata a domani

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, venerdì sera.

I difficili, tormentati rapporti intercorsi tra lo sventurato professore Mario Carrera, da un lato, e, dall'altro, la figlia Matelda e il marito dott. Douglas Sapio Verdirame, sono stati lumeggiati da una teste che sa molte cose per conoscenza diretta: la signora Virginia Marchetti, sorella della moglie del professore, morta, come è noto, nel 1951, dopo avere sofferto a lungo per una sclerosi a placche dalla quale fu quasi completamente paralizzata. La teste è un'insegnante settantenne, dai capelli candidi: fin dalle prime battute, nonostante la discrezione del suo modo di esprimersi, si capisce che le sue simpatie si orientarono sempre verso la nipote Matelda e il marito di costei, anziché verso il cognato prof. Carrera.

Presidente — Quali furono i rapporti fra il prof. Carrera e sua sorella?

Teste — Furono sempre buoni, ma la situazione cambiò durante la malattia di sua sorella: il prof. Carrera non sopportava la presenza di una malata in casa.

Presidente — La fece ricoverare in una clinica?

Teste — In un primo tempo, la mia povera sorella fu ospite della figlia Matelda; poi, dopo un breve ritorno presso il marito, mi chiese di ospitarla. Morì, infatti, in casa mia.

Presidente — Ma non ha trascorso anche un periodo in una casa di cura?

Teste — Vi soggiornò tredici giorni.

Presidente — Chi ne ordinò il ricovero? Il professore o la figlia?

Teste — Fu la mia stessa sorella. Disse: «Mi vergogno di tutti». (La poveretta alludeva alla paralisi da cui era resa irriconoscibile). E soggiunse: «Preferisco cambiare ambiente per un po' di tempo». Invece, dopo breve tempo, le seppi che aveva la febbre alta; perciò la portai a casa mia. Cinque giorni dopo insorse una polmonite da cui fu stroncata.

Presidente — Il marito andava a trovarla?

Teste — Qualche volta, ma di rado.

Presidente — Che cosa può dirci dello scontro avvenuto fra sua nipote e la domestica Eva Martinotti?

Teste — Io ne ebbi notizia attraverso quanto mi raccontò Matelda. Dopo quell'episodio ella mi propose di prendere, d'accordo con lei, un alloggio ad Arma di Taggia per trascorrere insieme la villeggiatura. Non voleva più recarsi in casa del padre: le era intollerabile trovarsi a tu per tu con la Martinotti.

Presidente — Perché sua nipote decise di promuovere un'azione giudiziaria nell'intento di dividere la villa Sassone?

Teste — Perché la Martinotti aveva istigato Carrera a impedire alla figlia di entrare in quella villa.

E' nota la minaccia che Eva aveva rivolto alla signora Matelda: «Se lei metterà piede a villa Sassone, io le taglierò la prima pelle».

La signora Marchetti dà poi notizia sulle ore di arrivo e di partenza del dott. Verdirame nei suoi viaggi fra Varese e Arma di Taggia.

Qualche contrasto si manifesta quando viene affrontato il tema delle due famose cartoline spedite dall'imputato, nella notte fra il primo e il due agosto, durante il viaggio dal centro di villeggiatura a Varese.

Presidente — Suo nipote aveva l'abitudine di spedire alla moglie lettere e cartoline durante i viaggi?

Teste — Sì.

Presidente (con qualche vivacità) — Non sia tanto ottimista. Su questo punto la smentisce perfino sua nipote: ella affermò che ben di rado lui le scriveva durante i viaggi.

Teste — Non lo faceva tutte le volte in cui viaggiava, ma spesso la rassicurava con dei biglietti o delle cartoline.

Presidente — La domestica Agnese Favrel disse a lei che il Verdirame l'aveva insidiata?

Teste — Lo escludo nel modo più assoluto.

Si passa poi al tema dei rapporti finanziari. E' vero che la signora Marchetti accordò prestiti ai nipoti? La teste spiega le cose in modo da fare comprendere che la situazione era questa: lei era un po' la banca di tutti. Quando i nipoti avevano bisogno di una somma, ella gliela metteva a disposizione, ottenendone la restituzione a più o meno breve scadenza. Una volta anticipò quattrini persino al prof. Carrera: 170 mila lire per una certa spesa.

Invitata a precisare in quale ora il dott. Verdirame partì da Arma di Taggia la sera del primo agosto, la teste indica la udienza le ore venti.

P. M. (con sguardo polemico) — Questa dichiarazione non concorda con quanto la teste disse in istruttoria. Desidero si controlli questo punto.

Il presidente dà lettura della deposizione resa dalla signora Virginia Marchetti dinanzi al giudice istruttore. Ella disse allora: «Verso le 19,30».

Teste — E' impossibile che fosse così presto. Infatti, quasi subito dopo la partenza del dott. Verdirame — partenza di cui mi aveva data notizia Matelda — ci mettemmo a tavola. Era poco prima delle ore 20.

P. M. — Quando veniva da Varese, suo nipote le portava salami o pane acquistati nella zona di Casteggio?

Teste — Sì, parecchie volte mi portò il pane a casa.

P. M. — Anche questa affermazione non concorda con quanto la teste disse in istruttoria.

Avv. Salinari (difesa; alla teste) — Subito dopo la morte della signora Carrera, la

(Continua in 5ª pagina)

Il dott. Sapio Verdirame si intrattiene col suo difensore, avv. Salinari. L'odontoiatra non sembra essere eccessivamente preoccupato

La signora Matelda Verdirame, moglie dell'accusato, arriva in tribunale accompagnata dall'avvocato difensore Raffaele Salinari (Foto Molsio)

L'insegnante settantenne della defunta moglie del prof. Carrera, stamane in tribunale poco prima del suo interrogatorio (Telef.)

CRONACA CITTADINA

Alla "Mazzini„ il caso limite di una situazione gravissima

Duemila bimbi si affollano in una scuola di 24 aule

I banchi hanno invaso il refettorio, la palestra, gli atrii d'ingresso - Centinaia di alunni in locali destinati a negozi - I libri gratuiti: molti scolari ne sono ancora sprovvisti

Nelle scuole sono cominciate da parecchi giorni le lezioni. Le aule sono sovraffollate, i libri tardano ad arrivare, la scolaresca si alternano in turni il mattino e il pomeriggio quasi dappertutto. Il confronto fra il numero dei locali a disposizione e quello degli alunni che corrono alla ricerca di un banco a scuola è sconcertante. Esistono, a questo proposito, statistiche abbastanza precise: nelle elementari per esempio le aule sono 1488, più 7 locali sussidiari: gli scolari sono oltre 55.000.

La situazione è grave anche nelle medie e negli istituti di istruzione superiore, compresi quelli privati. In centro, per esempio, vi è una classe di «prima ragioneria» nella quale, in contrasto con ogni disposizione di legge, si affollano ben 47 studentesse.

Il Comune ha compiuto notevoli sforzi finanziari per costruire nuovi edifici, è ricorso a soluzioni di emergenza come le «scuole industrializzate» che avrebbero dovuto sorgere con la stessa fretta con cui aumenta la popolazione scolastica. Ma questa corsa con il tempo non ha avuto successo. Delle cinque «industrializzate» in costruzione, nessuna è ancora pronta e gli alunni si accalcano in scuola vicine sperando di poter entrare nei nuovi locali.

E' il caso della «Mazzini», in via Tripoli. L'edificio è situato nel cuore del popoloso rione di Santa Rita, dispone di 24 aule e deve accogliere oltre duemila bambini delle elementari. I banchi hanno invaso il refettorio, la palestra, gli atrii, dovunque c'è un po' di spazio. In questo stabile, costruito nel 1928 per 12 classi con 480 bambini, si susseguono ora 55 classi, parte al mattino con orario dalle 8,30 alle 12,40 e gli altri al pomeriggio dalle 14 alle 17,10.

Nonostante la buona volontà degli insegnanti, che devono fare lezione in queste condizioni a sezioni di 90-40 alunni, è facile immaginare quale confusione regni in una scuola così affollata. «All'ora dell'uscita — — dice un insegnante — gli scolari si assiepano per un quarto d'ora lungo le scale, verso le quattro sono fuori dall'edificio. Non c'è un giardino, una spiazzo in cui raccogliere i bambini».

La situazione dovrebbe essere provvisoria: si tratta, dicono, di un mese o poco più. Poi 24 classi dovrebbero trovar posto nella scuola prefabbricata di via Mombasiglio che è quasi ultimata. Ma intanto il disagio è grave, i genitori si lamentano.

A poca distanza 650 alunni delle elementari vanno a scuola in 16 locali destinati a negozio negli stabili dell'Ina-Casa in corso Sebastopoli. L'arredamento, l'attrezzatura scolastica — a quanto risulta — sono impeccabili, ma com'è possibile fornire un'istruzione, una disciplina, un'assistenza adeguate in condizioni così precarie? Alla «Vidari», alla «Cairoli», alla «Negri» le classi sono in media di 40 alunni e tutti fanno i doppi turni. Abbiamo citato solo alcuni esempi, ma è una condizione quasi generale. A Settimo 150 alunne della scuola di avviamento commerciale «Galileo Ferraris» hanno dato sei giorni di vacanza fuori programma per mancanza di aule. La situazione è stata ora risolta con un compromesso: le ragazze andranno a scuola nel pomeriggio nelle aule della media statale «Giacomo Leopardi».

Un altro assillo che accompagna l'inizio dell'anno scolastico sono i libri. In talune classi elementari un terzo degli scolari ne sono ancora sprovvisti, in altre la situazione è migliorata in questi giorni. I genitori devono girare con la cedola in mano alla ricerca dei testi assegnati. La distribuzione per decreto ministeriale quest'anno è gratuita, ma molti cartolai non hanno voluto, o potuto, anticipare agli editori le spese che saranno rimborsate dallo Stato e il rifornimento è insufficiente. «I clienti dei cartolai di periferia — afferma un libraio del centro — affluiscono quest'anno tutti da noi e non possiamo far fronte alla richiesta».

Altri cartolai si giustificano: «Abbiamo comperato libri fin quando avevamo soldi. Ora non possiamo più spendere».

Ancora in agitazione i medici degli ospedali

Continua lo sciopero dei medici. L'agitazione, iniziata ieri mattina e vasta sospesa quella degli infermieri, si protrarrà fino a domani sera. I servizi di pronto soccorso e le operazioni urgenti vengono eseguiti regolarmente. Nei reparti invece è presente un solo assistente per fronteggiare l'opera dei primario o dell'aiuto. Sono tutti chiusi gli ambulatori, i laboratori, i gabinetti di analisi, e quelli di ricerca. Naturalmente in tutti gli ospedali si lamentano proteste di degenti che da giorni attendono di essere operati e che stanno ancora aspettando: al calcolo che siano oltre un migliaio gli interventi rinviati. I medici sono in agitazione rivendicando la stabilità della carriera fino ai 65 anni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +14,2
MINIMA + 6,0

Il bollettino meteorologico segnala bello; temper. media (notturna) +6,8; ore 8: +7,3; press. 741,5; umid. 79%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: generalmente buono. Temperatura a Caselle: massima +17; minima +4; ore 8: +8.

Dall'abbazia al Messico

I torinesi hanno riscoperto l'antica abbazia di Sant'Antonio di Ranverso come luogo ideale per celebrare le nozze. La piccola cappella in stile romanico è nascosta fra il verde della campagna al termine di una splendida viale in terra battuta fra due filari di olmi: l'ambiente migliore per chi desidera dare al matrimonio il tono della cerimonia più intima.

Ieri mattina il parroco della Gran Madre di Dio vi si è recato per celebrare le nozze di Sandra Richelmy, ultimogenita dell'avvocato Prosperi, nipote del Cardinale Richelmy. La sposa era l'avvocato Max Mulatero, figliuolo della Martini e Rossi a Città del Messico. Testimoni il dottor Cavacci e l'avv. Stoppato per Sandra Richelmy; il dott. Riccardi e il signor Giovara per Max Mulatero. Subito dopo la cerimonia gli sposi sono partiti per il Messico.

In un'industria di via Borgaro: colpo a vuoto degli svaligiatori

Tutta la notte per portare via la cassaforte senza un soldo

Il proprietario mostra il vano dove era la cassaforte

Il proprietario non la usa da molto tempo - Bottino di consolazione: una macchina fotografica

Una banda di svaligiatori ha lavorato per ore, smantellando un muro, per riuscire a staccare ed a portar via la cassaforte di una fabbrica: è facile immaginare la loro delusione quando, aperto dopo un altro lungo lavoro lo sportello, si sono accorti che nell'interno non si trovava assolutamente nulla.

Il furto è stato compiuto questa notte in una ditta che produce mobili ed arredamenti metallici per uffici, in via Borgaro 96 A. La direzione della ditta è al pian terreno di un basso fabbricato; i locali si aprono verso la via. Lo stabilimento vero e proprio invece è ospitato in un capannone nel cortile. Il proprietario, Cesare Marta, di 53 anni, abitante in via Terni 13 bis, quando riferì i locali in cui era stata un'altra azienda, trovò installata in un muro una piccola, ma efficiente cassaforte.

Il forziere di forma quasi quadrata (30 centimetri circa per 40) era stato installato a regola d'arte nel muro dalla ditta costruttrice. La parete posteriore era assai più larga dello sportello anteriore, in modo da costringere chi avesse voluto trafugarla dal muro ad un difficile lavoro.

Il Marta non ha mai avuto l'abitudine di servirsene. Solo qualche volta, occasionalmente, ricevendo qualche pagamento in contanti al sabato, aveva messo i denari nel forziere fino alla riapertura delle banche. Gli svaligiatori di questa notte avevano forse saputo di uno di quegli rari episodi, oppure erano soltanto a conoscenza dell'esistenza di un forziere.

Per entrare nei locali i ladri non hanno incontrato eccessive difficoltà. Con chiavi false o grimaldelli sono passati dapprima negli attigui uffici della ditta Fornaro, dove hanno preso una macchina fotografica, quindi in quelli del mobilificio. Erano muniti di una discreta attrezzatura da muratori perchè hanno dovuto togliere numerosi mattoni e abbattere un largo tratto di muro.

Verso le 7 di stamane il capo-officina Bianco, primo dei dipendenti a prendere servizio, è entrato negli uffici e si è trovato dinnanzi ad un disordine indescrivibile: i ladri avevano messo i locali a soqquadro ed il polverone si era posato dappertutto. Ai piedi del muro, da cui mancava la cassaforte, vi era un grosso mucchio di mattoni e di calcinacci.

Il Bianco si affrettava a telefonare al titolare ed alla polizia. Accorrevano gli uomini del commissariato Madonna di Campagna, sotto la guida del dott. Sanzio e quelli della «Scientifica». Il furto di una cassaforte, anche se andato a vuoto, è sempre opera di bande specializzate e riveste pertanto interesse per la polizia. Purtroppo non sembra che siano rimaste impronte utili per l'identificazione degli autori.

* La notte scorsa, facendo uso di chiavi false, i ladri sono entrati nei locali della ditta Fiberit, in corso Regio Parco n. 34, e da una cassetta di sicurezza hanno rubato 127 mila lire in contanti. Il furto è avvenuto mentre nella ditta si trovava un operaio addetto al turno di notte. Gli svaligiatori hanno agito silenziosamente e l'operaio, che era nell'officina non si è accorto di quanto avveniva negli uffici.

Sciopero alla Pirelli

Da stamattina alle 9 sono in sciopero, per la durata di 48 ore, i dipendenti della Pirelli; l'agitazione è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali ed avrà la durata di 48 ore; sono interessati millquattrocento lavoratori degli stabilimenti di Settimo e di Torino. Aumento del premio di produzione, passi di lavoro, qualifiche sono all'origine della vertenza. L'assemblea unitaria dei dipendenti della Pirelli ha avuto luogo alle 5,30 e stamane: è stato deciso di scioperare due giorni ogni settimana.

Centoquarantamila metalmeccanici scendono in sciopero domani per la durata di tre giorni. Saranno esclusi dall'agitazione tutti quei lavoratori che hanno posto di complessi che hanno già firmato accordi aziendali.

AL CORSO
STREPITOSO SUCCESSO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
RENATO SALVATORI
JEAN CLAUDE BRIALY
TOMAS MILIAN
in

La banda Casaroli
FLORESTANO VANCINI
RUBARONO!
UCCISERO!
MORIRONO!
in 60 giorni bruciarono le loro vite

VITTORIA
2ª SETTIMANA

GLENN FORD | LEE REMICK
OPERAZIONE TERRORE
COLUMBIA
Regia: BLAKE EDWARDS

L'AFFITTACAMERE

Una penosa vicenda familiare rievocata stamane in Assise

Attira la moglie con un tranello e la getta in acqua per ucciderla

Dall'amore travolgente a una vita coniugale infelice - La sposa costretta a separarsi per sottrarsi ai maltrattamenti - Il falso ravvedimento e il drammatico incontro sulle rive della Stura - Quando la giovane sta per annegare il marito la salva e poi fugge

La moglie, Rita Amerio, depone davanti alla Corte

Giuseppe Magliulo, 28 anni

Una giovane mite ventiquattrenne, Rita Amerio, abitante in Strada Abbadia di Stura 3, ha raccontato stamane ai giudici della Corte di Assise il romanzo della sua infelice vita coniugale fino all'ultimo capitolo, quello più drammatico e da cui trae origine l'attuale processo. Imputato è il marito, Giuseppe Magliulo, ventisei anni, nato a San Felice al Cancello (Caserta) e dimorante alle Casermette San Paolo, in via Guido Reni 65. Egli deve rispondere di tentato uxoricidio, con l'aggravante delle premeditazione, maltrattamenti e mancata assistenza familiare e porto abusivo di coltello. Ha cercato di uccidere la donna gettandola nella Stura, poi la trasse a riva quando stava per affogare.

Rita Amerio è piccola, bionda, modestamente vestita: ha un bimbo di quattro anni che si chiama Piero.

«Ho conosciuto mio marito — così comincia la storia della sua disavventura — nel 1955, a casa di mio sorella Marisa che ho sposato un pugliese ed abita di lì. Casermette. Fu un amore tempestoso, irresistibile. I miei genitori erano contrari. Noi decidemmo di scappare e andammo a vivere a Moncalieri dove si trovava un po' di lavoro. Un periodo burrascoso perché Giuseppe litigò prima con mio fratello e poi con i miei parenti. In fui costretta a ritornare a Torino. Lui venne a riprendermi e, in un alterco con mio padre, lo prese a pugni ed a schiaffi».

La ragazza impressionata dal gesto brutale e imprevisto, voleva troncare il fidanzamento. Il Magliulo la minacciò di morte se l'avesse abbandonato. «Dopo il matrimonio, avvenuto l'anno seguente — ha continuato Rita Amerio — incominciarono le scenate di gelosia. Quindi si aggiunsero gl'insulti, le percosse, le più degradanti umiliazioni. Spesso mi chiudeva a chiave in casa. Lavorava come calzolaio presso la ditta "Tiziano" di via Parma, ma spendeva tutto il denaro per soddisfare le sue manie: motocicletta e uccelli. La casa era piena di gabbie e di bambino, ammalato, non poteva comperare il latte perché mi rubavano i soldi. Piuttosto che darmeli, una volta rabbiosamente, strappò due o tre biglietti da mille. Qualche aiuto lo ricevevo dai miei genitori. Quando gli riuscivo, mi prendeva anche quelli».

Poi Giuseppe Magliulo si avviò sulla china della delinquenza. Andò due volte in prigione per furto. La vita in comune con Rita divenne impossibile. Nel 1961 si separarono.

Per un anno non si videro più. Verso la fine del gennaio scorso, Giuseppe manifestò il desiderio di riunirsi alla moglie, pentito, desiderava mettere una pietra sul passato. Si sarebbero amati come e più di prima. Sembrava sincero, la donna fiduciosa gli credette. Andarono insieme in corso Regio Parco per vedere un alloggio, poco lontano dal capolinea dei tram n. 13. Ma in quello strano luogo, c'erano soltanto dei laboratori di marmisti.

«A mezzogiorno del 24 febbraio — ha narrato la donna — Giuseppe venne a trovarmi tutto agitato: aveva commesso un furto di gioielli con un amico, i preziosi erano nascosti in un sacchetto di nylon, dentro una buca, alla Barca. Mi supplicò perché lo aiutassi a togliersi dal pasticcio. Mi fissò un appuntamento in un bar, nei pressi del Ponte della Stura. Alle 4 di sera c'incontrammo lungo una piccola striscia di terra, in mezzo al fiume. Obbedendo alle istruzioni di Giuseppe ero chiusa per cercare l'involto dei gioielli. Senza pronunciare una parola, egli mi diede uno spintone ed io caddi nell'acqua, che in quel punto è profonda. Annaspavo disperatamente, mi sentivo venir meno, stavo per annegare quando egli si lanciò nel fiume ed, abile nuotatore, mi trasse a riva. Lo udii borbottare: «non ho il coraggio, non ho il coraggio». Colsi anche questa frase: «Non voleva lo pesco per 25 anni di galera». Giunti sulla strada, mi fece salire con lui in bicicletta. Non invocai aiuto perché sapevo che aveva in tasca un coltello. Mi accompagnò fin nelle vicinanze di casa e quindi scomparve. Sono certa che voleva abbandonarmi, ma non immagino per quale motivo».

I giornali riportarono ampiamente il fatto. Appena il Magliulo seppe che la polizia lo cercava, si diede alla latitanza. Fu arrestato il 16 giugno, in corso Savona, nel pressi del dispensario antitubercolare. In tasca, custodito nei portafogli, aveva un coltello a serramanico, con la lama a punta, della lunghezza di 8 centimetri.

Giuseppe Magliulo, un giovane bruno, vigoroso, atlante, ha respinto l'accusa di maltrattamenti. I contrasti con la moglie erano sempre limitati ad un solo motivo: le difficoltà finanziarie. Vanando a parlare dell'episodio svoltosi sulle rive della Stura ha precisato: «Rita non ha compreso bene quando le accennai al furto dei gioielli. Non ero stato io a commetterlo, ma, in un bar, avevo sentito parlare di preziosi rubati e nascosti alla Barca. Allora le proposi di anderli a cercare insieme. Era buio, ci camminavo davanti a me. Riconosco che sia, pure involontariamente, spingendi una mano sulla spalla di Rita. Lei perdette l'equilibrio, cadde nell'acqua. Mi gettai subito nel fiume e, in un attimo, la trassi a riva. Nego, nel modo più assoluto, di aver voluto ucciderla».

Nel pomeriggio la Corte (pres. Moscone, p. m. Cascio, giudice togato Olivero, canc. Santostefano), ascolterà i testimoni. Il Magliulo è difeso dagli avvocati De Marchi e Napoli.

OGGI - al REPOSI - OGGI
MAI NEL MONDO SESSUALE E VIOLENTO DI TENNESSEE WILLIAMS SONO ESISTITI PERSONAGGI COSI' SPREGIUDICATI E SCONCERTANTI
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
PAUL NEWMAN GERALDINE PAGE

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
SHIRLEY KNIGHT - ED BEGLEY - RIP TORN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ULTIMO SPETTACOLO 22,30

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele, 36 - Telefono 44-977
QUESTA SERA ORE 21 IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
Curiosità - Mobili - Soprammobili - Lampadari
Tappeti orientali antichi e vecchi - Porcellane europee e ceramiche da collezione.
Direttore d'Asta BERGOGLIO
Domani pomeriggio alle ore 17 ultima tornata di Vendita all'Asta con un particolare assortimento di tappeti

Vana caccia all'automobilista che ha aggredito la undicenne

Unico elemento per identificarlo: era su una macchina chiara a strisce blu

Lidia Mariiano (a destra) era sola nel bosco con il fratellino Gianfranco

Nessuna traccia del giovane automobilista che ieri sulla strada di Valgioie ha aggredito l'undicenne Lidia Mariiano. I carabinieri di Giaveno e quelli delle stazioni vicine stanno conducendo indagini, ma nessuno, oltre la bimba assalita ed il fratellino Gianfranco di 4 anni, ha visto l'uomo e la macchina. Accertato che la ventura scendeva da Colle Braida verso Giaveno, i carabinieri hanno ovviamente ricercato qualcuno che avesse scorto sulla strada una macchina le cui caratteristiche corrispondessero a quelle della descrizione fatta da Lidia Mariiano: la piccina non ha saputo fornire indicazioni tipo dell'auto, ha solo detto che era chiara con strisce blu sulle fiancate. Troppo poco.

Finora non si è nemmeno avuta notizia che altri automobilisti abbiano scorto la macchina ferma sulla strada. L'aggressione è avvenuta poco dopo le nove: Lidia e Gianfranco erano usciti per raccogliere ghiande e si erano inoltrati nel fianco della collina, in località Punta Rasia. Poco dopo si fermava l'auto, da cui scendeva un uomo, biondo, giovane — almeno secondo il racconto della ragazzina — che le chiedeva informazioni sugli alberghi della zona. Quindi, visto che Lidia era sola con il fratellino, e nella zona non c'era nessuno, tentava di convincerla a salire. Poichè la piccola si mostrava riluttante, le saltava addosso, le tappava la bocca e la gettava a terra. Per alcuni minuti, nella gli occhi del fratellino terrorizzato. Lidia Mariiano si dibatteva cercando di sfuggire al suo aggressore. Ad un tratto, forse infastidito dal passaggio di qualche macchina, abbandonava la vittima, saliva al volante e si allontanava a forte velocità.

Ora la ragazzina è a casa, curata affettuosamente dalla madre che ieri mattina era sui campi. Il medico ha riscontrato sul suo corpo contusioni ed escoriazioni, ma per fortuna nell'altro.

Per l'accoltellamento di due pensionati

Accusa il fratellastro dopo 8 mesi di carcere

Il colpo di scena alla vigilia del processo - «Mi ero accusato per salvarlo: ha moglie e figli»

Un giovane, in carcere da più di otto mesi per un ferimento, si è ora dichiarato innocente ed ha indicato come colpevole il proprio fratellastro. Si tratta di Vincenzo Spataro, di 23 anni, un calabrese immigrato nella nostra città da Crotone, alla fine dello scorso anno.

La sera del 29 gennaio due pensionati — Fulvio De Vecchi, corso Regina 188 e Mario Quaglia, corso Regina 162 — uscivano da un locale di Porta Palazzo. Sulla soglia venivano urtati da due giovinastri. Protestavano ed allora uno degli sconosciuti estraeva di tasca un coltello e li feriva entrambi al ventre.

Qualche giorno dopo la «Mobile» arrestava i due presunti responsabili: Vincenzo Spataro ed il suo amico e coetaneo Benito Macrì. Lo Spataro confessava: «Mi hanno offeso ed io li ho colpiti», diceva. Veniva perciò incarcerato sotto l'accusa di tentato omicidio. Il processo è fissato tra poche settimane.

L'altro ieri per lo Spataro, interrogato dal magistrato, ha ritrattato la prima deposizione. «Non sono stato io a ferire i pensionati, ma il mio fratellastro. Annunziato Mammoliti che abita in via Guido Reni 62. Mi sono incolpato per salvarlo: mi faceva pena perché ha moglie e famiglia».

Il Macrì, interrogato di nuovo, ha confermato le dichiarazioni dell'amico. Perciò il Mammoliti, che ha 32 anni, è stato arrestato. Egli afferma però di essere vittima d'una macchinazione dei fratellastro.

Treni limitati a Piacenza per uno sciopero a Bologna

Uno sciopero di ferrovieri avrà luogo domani nel compartimento di Bologna; di conseguenza il traffico dei treni avverrà con molte limitazioni e ritardi. Per quel che riguarda i convogli in partenza da Torino è stato deciso limitare a Piacenza i convogli in partenza stasera alle 20,10 ed alle 21,27 per le Puglie; così troveranno coincidenza all'1,54 con treni provenienti da Milano e condotti da personale non in sciopero e da militari. I treni di domattina alle 6, alle 7,40, alle 13,35 ed alle 17,23 saranno limitati anch'essi a Piacenza ove i viaggiatori potranno trasbordare su altri convogli, sempre provenienti da Milano; in alcuni casi sono però previste sole sbarcanana lunghe. Analogamente i convogli in arrivo a Torino avranno origine da Piacenza.

◆ L'U.C.I.D. Piemonte aprirà domani sera l'anno sociale con una riunione durante la quale sarà festeggiato l'avv. Amedeo Peyron, presidente della Comunità Europea di Credito comunale ed ex-sindaco di Torino.

◆ Alla Biblioteca Civica, domani alle 11,30, verrà inaugurato un busto dedicato a Giuseppe Pombe, offerto dalla Utet.

◆ A Palazzo Madama, domani alle 16,30, incontro Piemonte-Grigioni, indetto per celebrare il 15° anniversario dell'associazione Piemonte-Svizzera.

AUGUSTEO NUOVO
Galleria S. Orso - Corso V. Emanuele - Tel. 230.418
VENERDI' CHIC
Complesso BONAZELLI
Cantano L. SELLI - M. NICOSIA
TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 553.771
Dal 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR
CAPITOL
«L'uomo che uccise Liberty Valance»
di JOHN FORD
con JOHN WAYNE - JAMES STEWART

Un tuono

A causa di un tuono, un uomo si svegliò dieci minuti prima del solito, e dopo aver controllato l'ora, rimase con gli occhi sbarrati nella penombra grigia, inseguendo pensieri confusi, già stanco prima di alzarsi. Sua moglie dormiva vicino a lui, pesantemente, come una grossa bambina sformata.

Era stato un tuono a secco, senza pioggia, violento come un richiamo adirato. Si avvertiva in aria tensione, elettricità. L'uomo era rimasto immobile inchiodato sul letto, e adesso avrebbe voluto fermare quei dieci minuti che mancavano alla sua giornata. Nello specchio sopra il cassettone, di fronte al letto, vedeva riflesso un quadro. Era in ombra, ma lui poteva ricostruirne i segni a memoria: l'uomo inginocchiato a pregare, accanto ad un torchio per pigiare le olive, nel mezzo di un podere, e in un angolo, in basso, i tre uomini addormentati. Riusciva anche a vedere, o intuire, la luce che dall'alto illuminava il volto dell'uomo inginocchiato. I tratti di quel viso gli apparvero nitidi, ingigantiti. Due occhi rivolti al cielo, di chi si prepara a morire, apparvero e scomparvero.

L'uomo sospirò, per alleggerire il peso che sentiva al petto. Un indefinito sentimento di nausea si impadronì di lui. D'improvviso si ricordò che sarebbe morto, e il pensiero era così estraneo, così inaccettabile, che ne rimase senza fiato. Cercò di ricordarsi quando aveva avuto lo stesso pensiero l'ultima volta, ma non ci riuscì. Da tanto non aveva avuto modo di pensarci. E avrebbe voluto pensarci. Capiva ora il significato di quella nostalgia che gli stringeva il cuore. Era un desiderio di raccoglimento, era il suo spirito affamato, assetato, imprigionato, che bussava.

La penombra livida rendeva irreali gli oggetti. Ancora qualche minuto, e la sveglia avrebbe cacciato fuori quel suono dispettoso, e bisognava balzare su, radersi, bere il caffè, vestirsi e scappare, correre a farsi inghiottire dal metrò. Da quanto tempo era diventato uno schiavo? Decine d'anni, ormai. Un'ora dietro l'altra, ore, ore, un'infinità di ore era corsa via, tra il lavoro e il sonno, sempre interrotta. Da quanto non si svegliava naturalmente, sazio di sonno? Gli pareva che perfino nella culla non avesse dormito abbastanza, già inquieto, già inappagato. Da quanto non conosceva più una vacanza? E cos'è una vacanza?, si domandava. Era sicuro solo di una cosa: se un giorno la sveglia non avesse suonato, lui non si sarebbe svegliato più. Era ben legato a tutto quel congegno. Un ingranaggio senza più principio, né fine.

E invece aveva una nostalgia disperata di rimanere con se stesso, con tutta l'anima, almeno quel giorno, almeno un'ora. Il ticchettio dell'orologio lo fece sospirare, e il sospiro lo riaprofondò indietro, nel sonno.

La stretta al cuore si era allentata. C'era un grande giardino. No, non era proprio un giardino, era un grande frutteto pieno di alberi. Il cielo era color turchese. Aveva davanti a sé un viale, tra alberi di frutta, e lo percorreva a passi lenti, un po' curvo, tenendo le mani unite dietro la schiena. Era solo. Avvertiva un senso di dolce abbandono, un'armonia con quello che lo circondava. Tutto era tranquillo. Non pensava a nulla, quietato da quell'armonia con il frutteto. Guardava compiaciuto i frutti degli alberi, come se ogni cosa gli appartenesse. Sentiva i suoi passi sulla ghiaia, misurati, tranquilli. Si guardava i piedi, e si accorgeva di essere scalzo. Era anche in pigiama, come fosse appena sceso dal letto. Ora ricordava: si era alzato in fretta, perché doveva pensare a qualcosa. Ma cosa? Non riusciva a ricordare. Eppure era qualcosa di essenziale, un avvenimento che si sarebbe verificato, a cui doveva prepararsi. Strano, non riusciva a ricordare. Che poteva essere di così urgente da pensare? Comunque non ce n'era più bisogno, poteva passeggiare quanto voleva. E guardandosi intorno, si sentiva lieto di non dover pensare a nulla, e che nulla venisse a disturbare quell'armonia. Finché, camminando, vide che stava per arrivare ad un piazzale. In mezzo al piazzale c'era un torchio per pigiare le olive.

Il sonno dispettoso lo fece balzare seduto sul letto. Con una smorfia, allungò il braccio per fermare la sveglia. La moglie si rigirò nel letto con un mugolio.

Quanto aveva dormito ancora? Due minuti? Due secoli? Era stanco, stanchissimo. Mise i piedi sul pavimento, e rimase a contemplarli, ma subito si scosse. Non c'era un minuto da perdere. Bisognava fare tutto in fretta, con metodo. Non c'era tempo per pensare. Pensare a che, poi? Pensare è un lusso, e che voleva pensare? Alla morte, nientedimeno? E chi può permettersi di pensare alla morte? Era un lusso che rischiava di fargli perdere l'autobus.

Simona Mastrocinque

GLI ATTORI CHE HO CONOSCIUTO

A quasi ottant'anni Zacconi sollevava un uomo a braccia tese

La stupefacente prova di forza avveniva ad ogni recita, per dovere di copione, del dramma «Pietro il Grande» di Forzano Dotato di memoria prodigiosa, narratore eccellente, sapeva rifare alla perfezione il verso e gli atteggiamenti dei suoi scritturati, donne comprese - Della Duse diceva: «Tanto in teatro quanto nella vita la si direbbe un fagiano capitato in una stia»

Milano, ottobre.

Nel riordinare certe mie vecchie carte mi è capitata fra le mani una lettera. Cominciava così: «Caro Dino, ho letto con molta attenzione il tuo dramma...». E' firmata Ermete Zacconi. Porta la data del 1911. A quel tempo avevo diciannove anni: avevo scritto un dramma e avevo avuto l'audacia di mandarlo all'insigne attore perché lo leggesse e, magari, (ah, beata incoscienza dei giovani!) lo recitasse. Ma appena ebbi messo alla posta il copione, fui assalito da scoraggianti dubbi.

— Non lo leggerà nemmeno — mormoravo.

Mia madre mi rassicurò.

— Conosco Zacconi — disse — leggerà e ti mi scriverà.

Come sempre, la mia mamma aveva ragione. Il grande attore, in quella lettera di ben otto facciate, mi dimostrò di aver letto il mio lavoro con un'attenzione e un interesse che sia l'opera in sé, sia la mia giovane età non meritavano certo. Pensai che tale premura fosse un tacito omaggio a mia madre per la quale Zacconi aveva molta considerazione e, quando mi capitò di avvicinarlo di persona, glielo dissi. Crollò il capo, sgranando i grandi occhi glauchi.

— No, figliolo, no — dichiarò — io leggo sempre i copioni che mi mandano le persone di cui ho una certa fiducia. Tu sei un figlio d'arte, cresciuto nel teatro, fra due grandi attori. Chissà! Potevi anche aver scritto qualcosa di buono o, quanto meno, di rappresentabile. Del resto, nel tuo dramma, c'è una scena, al secondo atto, quando Stefano, il protagonista, dice a Marco, senza sapere che si tratta di suo padre...

Lo interruppi, stupito che a distanza di mesi ricordasse i nomi dei miei personaggi. Sorrise.

— Questione di memoria — osservò. — La mia è a prova di bomba. Ma non è un merito. E' come se uno avesse un orologio che spacca il minuto. Il merito sarebbe dell'orologiaio che l'ha costruito. E per la mia memoria, il merito va a mio padre e mia madre che m'hanno fatto così.

Era un narratore eccellente. I suoi racconti li animavano con le sue parole, ma quell'attimo una parvenza di vita, come in una rappresentazione. Gli ho sentito sfiorare il verso — quando chiacchierava con i miei genitori — a certi suoi scritturati: pareva di sentir parlare quelli che egli poneva in caricatura, anche se si trattava di donne. D'altronde ne ebbi prova gli vidi insegnare a una giovane attrice una certa movenza di civetteria. Era straordinario! Anziano e massiccio com'era, sembrava essere diventato per miracolo una fanciulla maliziosetta e maneggiante.

— Caro mio — mi disse ridendo, quando gli espressi la mia meraviglia — se sapessi quante volte, da giovane, m'è toccato recitare parti di donna, quando giravo i paesetti con la compagnia di mio padre. Figurati che un mio cavallo di battaglia era... Ofalia!

Alle prove era paterno, ma severo. Pretendeva che i suoi attori sapessero le parti a memoria. Asseriva che per poter colorire convenientemente la recitazione, bisognava essere capaci di ripetere le battute senza pensare a quel che si dice, come quando si sgranano le tabelline della tavola pitagorica. Sabatino Lopez mi raccontò che, andatogli a far visita nella sua villa di Camaiore, Zacconi l'invitò a colazione; giunti alla frutta, il grande attore alzò il calice e recitò un lungo brindisi in versi. Era d'un dramma in costume di Felice Cavallotti. Zacconi aveva 87 anni e non rappresentava quel lavoro da più di 50 anni.

I suoi scritturati dicevano che il Maestro non sapeva vivere lontano dal palcoscenico. Spesso, durante le tournées Zacconi metteva le prove non tanto perché la compagnia ne avesse realmente bisogno quanto perché aveva piacere di ritrovarsi anche durante il giorno con i propri attori. E nel corso delle prove si comportava sul palcoscenico come se fosse nella propria casa, in famiglia. Non di rado sul tavolino sito accanto alla sua poltrona di direttore troneggiava la bottiglia d'una notissima acqua purgativa. E Zacconi, tra una scena e l'altra, se ne confortava tranquillamente un paio di dicchieri. Qualche suo attore o soprattutto qualche sua attrice arrischiava un sorriso.

— C'è poco da ridere, figliuli — diceva il Maestro —, io riesco a conservare una salute di ferro, le devo anche a questa cura!

Il fatto è che a quasi ottant'anni, nel dramma Pietro il Grande di Forzano egli terminava un atto portando fuori di scena a braccia tese il corpo inerte dell'attore che impersonava Pietro, che figurava suo figlio.

— Non c'è poi nulla di tanto strano — osservò a chi accennava con stupore a quello spezzone di performance atletica —. Da ragazzo, quando con certe compagnie girovaghe cambiavamo piazza, ho portato tanti di quei bauli sulle spalle...

Forse è stato quel suo corpo vigoroso, grosso d'ossatura e ricco di muscoli, che gli ha soprattutto negli anni della maturità, vietato una apparenza elegante. Una delle sue caratteristiche, anche da giovane, era di non riuscire a tener dritto lo cravatta, neppure quella a farfalla. Vi furono anzi attori che, a suo tempo, vollero imitare quella involontaria trasandatezza, credendola un vezzo. Con l'invecchiare (e con l'aumentare della sua famiglia) anche i suoi abiti parvero rifuggire dall'eleganza o quanto meno dalla moda. Rammento che Eleonora Duse, quando a Torino tornò alla scena avendo a fianco Zacconi, raccontava a una madre le proprie impressioni per aver riaffrontato ribalta e pubblico dopo tanti anni di silenzio.

— Ma mi sento tanto pratica — diceva — tanto rasserenata nella vicinanza di Zacconi. E' un attore formidabile ed un uomo d'una semplicità sorprendente. Io ho passato ormai la soglia della vecchiaia ma quando guardo com'è vestito Ermete mi sembra di stare accanto a un papà. Nello «Forza chiama», al secondo atto, ha una giacca da camera che sua moglie, la buona Ines, deve avergli ricavato da un vecchio cappotto..... Bene; quando mi appoggio al braccio di Zacconi, provo un senso di tenerezza e al tempo stesso di sicurezza.

D'altra parte, Lui, il grande Ermete, parlando della Duse offermava, stringendosi nelle quadrate spalle:

— Eleonora bisogna prenderla com'è. E' un'attrice che fa tracotare. Capisco che l'abbiano chiamata divina. E come donna... Ecco, tanto in teatro quanto nella vita, la si direbbe un fagiano capitato in una stia...

Di sé Zacconi parlava poco e malvolentieri, a meno che non ci fosse da polemizzare. Ma se entrava in polemica anche per una questione apparentemente personale, era sempre, invece, perché la polemica coinvolgeva tutta l'arte drammatica, tutto il teatro. Una volta, discorrendo con mio padre, si lagnava perché, dopo cinquant'anni di carriera, qualche critico, sui giornali, si compiaceva di giudicare certe sue celebri interpretazioni, magari trovandosi dei difetti.

— Questo è stupido — brontolava il maestro —. Mica per me, che ormai posso infischiarmene. Ma per i miei colleghi. Arrivati a una certa età e conquistato il pubblico in una certa maniera, buona o mediocre che sia, è grottesco essere ancora soggetti a critiche come dei debuttanti. Quelle critiche servono soltanto a far fare i bauli sulle spalle...

Forse è stato quel suo corpo vigoroso, grosso d'ossatura e ricco di muscoli, che gli ha, soprattutto negli anni della maturità, vietato una apparenza elegante. Una delle sue caratteristiche, anche da giovane, era di non riuscire a tener dritto la cravatta, neppure quella a farfalla. Vi furono anzi attori che, a suo tempo, vollero imitare quella involontaria trasandatezza, credendola un vezzo. Con l'invecchiare (e con l'aumentare della sua famiglia) anche i suoi abiti parvero rifuggire dall'eleganza o quanto meno dalla moda. Rammento che Eleonora Duse, quando a Torino tornò alla scena avendo a fianco Zacconi, raccontava a una madre le proprie impressioni per aver riaffrontato ribalta e pubblico dopo tanti anni di silenzio.

— Ma mi sento tanto pratica — diceva — tanto rasserenata nella vicinanza di Zacconi. E' un attore formidabile ed un uomo d'una semplicità sorprendente. Io ho passato ormai la soglia della vecchiaia ma quando guardo com'è vestito Ermete mi sembra di stare accanto a un papà. Nello «Forza chiama», al secondo atto, ha una giacca da camera che sua moglie, la buona Ines, deve avergli ricavato da un vecchio cappotto..... Bene; quando mi appoggio al braccio di Zacconi, provo un senso di tenerezza e al tempo stesso di sicurezza.

D'altra parte, Lui, il grande Ermete, parlando della Duse offermava, stringendosi nelle quadrate spalle:

— Eleonora bisogna prenderla com'è. E' un'attrice che fa tracotare. Capisco che l'abbiano chiamata divina. E come donna... Ecco, tanto in teatro quanto nella vita, la si direbbe un fagiano capitato in una stia...

Di sé Zacconi parlava poco e malvolentieri, a meno che non ci fosse da polemizzare. Ma se entrava in polemica anche per una questione apparentemente personale, era sempre, invece, perché la polemica coinvolgeva tutta l'arte drammatica, tutto il teatro. Una volta, discorrendo con mio padre, si lagnava perché, dopo cinquant'anni di carriera, qualche critico, sui giornali, si compiaceva di giudicare certe sue celebri interpretazioni, magari trovandosi dei difetti.

— Questo è stupido — brontolava il maestro —. Mica per me, che ormai posso infischiarmene. Ma per i miei colleghi. Arrivati a una certa età e conquistato il pubblico in una certa maniera, buona o mediocre che sia, è grottesco essere ancora soggetti a critiche come dei debuttanti. Quelle critiche servono soltanto a far fare i bauli sulle spalle...

Ridevo di cuore. E il ventre gli sobbalzava nei sussulti del riso. Era impossibile non ridere con lui. Eppure quando, nella rappresentazione dei Dialoghi di Platone, egli per qualche minuto non sapeva controbattere le idee dei propri discepoli e negli occhi chiari gli passava l'ombra atterrita del dubbio, perché forse aveva sbagliato tutto, forse anche l'anima era mortale come il corpo, forse dopo la morte non c'era davvero più nulla... allora tutti gli spettatori fremevano, agghiacciati anche loro da quella paura così miracolosamente espressa. Ah, quando potremo ancora sentire recitare in quel modo sublime!

Dino Falconi

FORSE TORNERANNO A VIVERE INSIEME

Riconciliazione tra la Addams e il principe Vittorio Massimo

Decisivo un colloquio ieri sera a Londra nell'abitazione d'un legale, conclusosi con un bacio - Insieme domenica faranno visita al figlio in collegio

Londra, venerdì sera.

Il principe Vittorio Massimo ha dichiarato oggi di essere d'accordo con la moglie, l'attrice Dawn Addams, dalla quale vive separato, «per cercare di comporre le divergenze», per il bene del loro figlio.

«Ci siamo incontrati ieri sera nell'abitazione del mio legale — egli ha raccontato. — Non è stato facile per nessuno di noi. Ma alla fine il ghiaccio è cominciato a sciogliersi da entrambe le parti».

Come noto, la Addams il 10 agosto era giunta a Londra, portando seco il figlio Stefano, che la magistratura italiana aveva provvisoriamente affidato in custodia al padre. Scopo dell'iniziativa della Addams era di chiedere alla magistratura inglese di assumere la tutela del ragazzo, onde impedire che egli lasciasse il territorio inglese senza il beneplacito della Corte britannica alla quale la Addams si era rivolta.

Domenica sera il principe Massimo era giunto a Londra assieme all'amico attore Carlo Giustini, e ieri a Stafford aveva veduto il figlio, nel collegio da lui frequentato.

Quando al ragazzo è stato chiesto quali regali volesse, ha risposto «vedere riuniti mia madre e mio padre».

Dawn Addams in una foto col marito

«Per quanto mi riguarda sono pronto a fare tutto quanto mi è possibile — ha detto il principe al giornalista che stamane lo intervistava — per accontentare nostro figlio. Anche Dawn sembra disposta».

In questa atmosfera di riconciliazione il principe e la moglie ieri sono stati lasciati soli a conversare nell'abitazione del legale. E le cose devono essere andate bene, se come ha affermato il principe, il colloquio è terminato con un bacio. Lui e Dawn domenica vedranno assieme il figlio.

Alla domanda se egli e la moglie riprenderanno a vivere assieme, il principe Vittorio ha risposto: «Penso che sia meglio fare un passo alla volta. Vedere assieme il nostro figlio sarà una cosa magnifica. Permettetemi di dire: vediamo quel che succederà».

Dopo la visita al figlio, il principe partirà per Roma: «Ma sarò di ritorno a Londra tra una settimana circa. Desidero molto che questa faccenda si chiarisca definitivamente, ed anche Dawn lo desidera».

Dopo il riuscito lancio, un improvviso guasto

Il Ranger V non può trasmettere dati per esaurimento delle batterie solari

La sonda fallirà il bersaglio lunare di circa 500 km. Si tratta d'un esperimento estremamente arduo: esso comunque verrà ritentato molto presto - Il compimento di questo programma è indispensabile nel piano generale delle esplorazioni spaziali americane

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, venerdì sera

La sonda lunare «Ranger V» lanciata ieri con successo, non arriverà sulla Luna e non potrà assolvere i compiti scientifici che le erano stati affidati a causa dell'esaurimento delle batterie. Dopo otto ore e quarantaquattro minuti di volo gli apparati di alimentazione del satellite hanno cessato di funzionare per un guasto ai dispositivi che dovevano sfruttare l'energia solare per la ricarica.

Tutto era proceduto bene fino alle due e quarantacinque italiane di stamattina, quando improvvisamente la stazione di rilevamento di Johannesburg annunciava di aver perduto il contatto radio con il «Ranger V». Da quel momento non è stato possibile seguire il volo della sonda lunare se non attraverso gli impulsi lanciati da una minuscola stazione di pochi milliwatt.

Questa era installata nell'involucro destinato ad essere posato sulla Luna e non avendo alcun collegamento con le apparecchiature di volo del «Ranger» ha un funzionamento autonomo.

Purtroppo, poiché la sonda mancherà la Luna verso la quale era indirizzata per circa cinquecento chilometri, anche questo minuscolo trasmettitore non potrà fornire alcuna notizia interessante gli scienziati.

Le sonde del tipo «Ranger», che qualcuno considera un po' troppo «sofisticate» poiché sono composte di ventimila pezzi diversi, non hanno avuto fortuna. Tutti e cinque i lanci finora effettuati sono falliti per una ragione o per l'altra.

Il quarto «Ranger», lanciato il ventitrè aprile scorso, riuscì ad atterrare sull'altra faccia della Luna. Purtroppo, per un guasto ad un meccanismo sincronizzatore, non poté inviare sulla Terra le immagini televisive che da esso si attendevano.

Il «Ranger III» mancò la Luna per eccesso di velocità mentre i suoi due predecessori, che avevano sopraitutto un carattere sperimentale, fallirono nella fase di lancio. Negli ambienti della «Nasa» non si nasconde una certa delusione per il mancato successo di una prova destinata fra l'altro a stabilire la possibilità di atterraggio sulla Luna, mèta delle future imprese aeronautiche.

Nondimeno nessuno è scoraggiato e certamente il tentativo verrà ripetuto molto presto dopo l'eliminazione degli inconvenienti lamentati nelle due ultime prove.

Il programma «Ranger» prevede l'atterraggio sulla Luna di strumenti di misurazione e di trasmissione capaci di farci pervenire informazioni e immagini televisive ravvicinate della superficie lunare. Se l'impresa, iniziata ieri fosse stata coronata da successo, indubbiamente gli americani avrebbero dimostrato di aver superato i russi nelle ricerche svolte negli spazi esterni.

I sovietici, come si sa, non hanno tentato fino ad ora di deporre sulla Luna strumenti in grado di fare rilevazioni e di ritrasmetterle a terra.

Per quanto non siano state fatte dichiarazioni ufficiali in proposito, è più che probabile che gli scienziati abbiano a disposizioni altri veicoli spaziali del tipo «Ranger» e, secondo qualche commentatore, non è escluso che entro il mese di novembre venga fatto partire per la Luna il «Ranger VI».

E' stato ormai dimostrato che la tecnica di lancio è praticamente perfetta e pertanto non si tratta che di ricominciare i preparativi su una sonda lunare corretta nelle imperfezioni oggi lamentate.

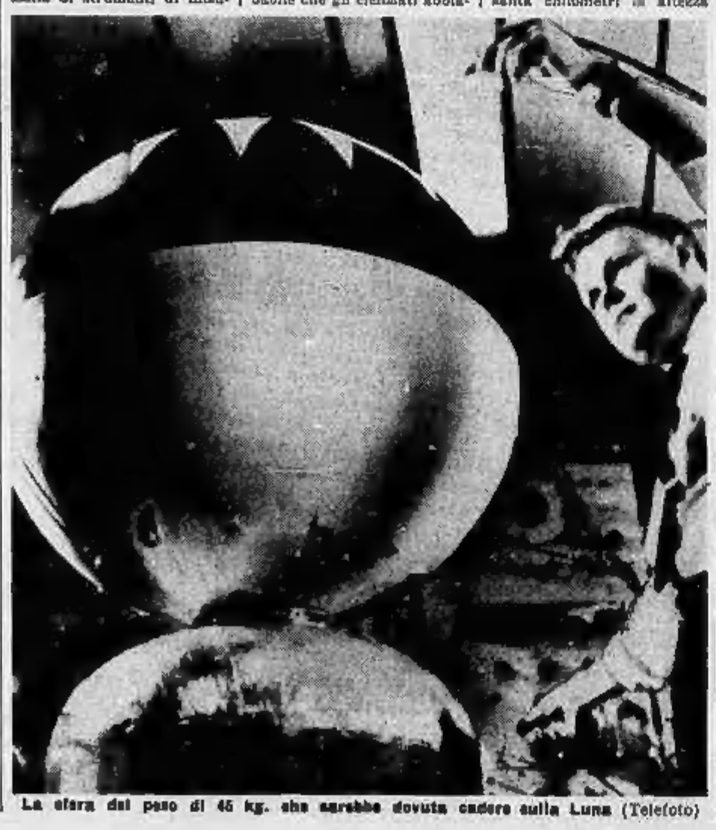
La tecnica dell'operazione resterà immutata. La sonda verrà immessa in un'orbita «di parcheggio» a centocinquanta chilometri di altezza mediante una ciclopica spinta fornita da un missile «Atlas-Agena». Al momento prestabilito da terra, il motore del «Ranger» si riaccenderà e il veicolo aumenterà la sua velocità da ventinovemila a quarantamila chilometri orari. In tal modo esso potrà iniziare il suo viaggio verso la Luna. La distanza di 384 mila chilometri che separa la Terra dal suo satellite naturale, sarà percorsa in una settantina di ore.

A ottomila chilometri dalla Luna, la sonda spaziale punterà le telecamere sulla superficie dell'astro e quindi per mezz'ora ne trasmetterà immagini ad un'apposita stazione americana. Infine, entreranno in azione razzi frenanti e dalla capsula si staccherà una sfera leggerissima che si poserà sulla Luna. All'interno essa avrà una minuscola stazione radio-trasmittente che fornirà dati sulle vibrazioni della crosta del pianeta, nonché sui campi magnetici.

Le ultime notizie raccolte in ambienti a contatto con la «Nasa» lascerebbero supporre che il prossimo lancio verso la Luna non debba avvenire prima dell'anno prossimo. La perdita del «Ranger V», destinato ormai ad inserirsi in un'orbita circumlunare, è notevole anche dal punto di vista finanziario in quanto esso era costato otto milioni di dollari, cioè circa cinque miliardi di lire italiane.

Già si sapeva però che la conquista della Luna da parte dell'uomo non è un'impresa di poco conto e che essa comporta la mobilitazione di colossali mezzi tecnici e finanziari.

E. B.



La sfera del peso di 45 kg. che sarebbe dovuta cadere sulla Luna (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e particolari genetliaci: Luna in Cancro, quadrato al Sole, trigono a Venere. Da un malinteso sorge una grande amicizia. Gli animi potranno essere avvelenati da equivoci, da cui deriverebbero azioni imprudenti. Ambizione coronata da successo. Instabilità di umore e di salute. Conviene rilassarsi. Tipi: **Toro, Cancro e Capricorno.**

Toro - Lavoro: l'estinazione risulta poco fruttuosa ai fini economici. Una donna vi potrà consigliare saggiamente. Ascoltate con attenzione. *Vita affettiva:* preziosi chiarezza la vostra dignità, alzando la voce per farsi sentire. *Salute:* sorvegliate la dieta per ricompiacere il benessere turbato dal mal di testa o cattiva circolazione addominale.

Cancro - Lavoro: fate ogni cosa con maggiore oculatezza e siate inossidabili come un diamante. Una debolezza di carattere produrrà un fallimento. *Vita affettiva:* bisogna evitare di crearsi fantasmi inesistenti, e perciò pazientare. Tutto finirà con una grande soddisfazione. *Salute:* garantitevi nuova energia con vitamine e fosforo.

Capricorno - Lavoro: Letteranno confusione nelle cose di casa e del lavoro. Vi saranno falsi amici, ma tenete testa e concludete bene. *Vita affettiva:* imparate a tacere, vigilate su tutto e su tutti. Vi faranno vedere cose che non sono. *Salute:* svagatevi e ritemprateci con ogni mezzo; imparate l'arte della decontrazione e del rilassamento.

Previsioni per i tipi dell'**Ariete:** evitate i viaggi in compagnia di amici. Certe persone vi stanno d'attorno con l'intento di sfruttarvi. **Gemelli:** una dichiarazione o dimostrazione si concluderà felicemente. Sappiatela custodire nel cuore. **Leone:** un tipo come una vecchia linea cercherà di attendervi al varco. Siate in richiesta di denaro ed evitate discussioni. **Vergine:** potrete finalmente capire i disegni di un perverso perché vi parlerà chiaramente la voce del cielo. Avanzamento sotto una efficace protezione. **Bilancia:** tutto andrà per il suo verso e con stabilità, ma evitate di farvi strappare la corda di mano. Mantenetevi saldi sulle gambe. **Scorpione:** una lettera o comunicazione in arrivo da lontano vi darà coraggio e sollievo per continuare la vostra missione. Teneteci pronti a qualunque sorpresa. **Sagittario:** la suscettibilità non vi è mai stata utile, fate in modo che l'orgoglio taccia. **Acquario:** alcuni momenti d'incertezza per eccessiva sensibilità vi faranno correre una buona parola da chi ha la possibilità di aiutarvi. **Pesci:** reprimete il nervosismo che in tre vi procurerebbe alla fine vinceste.

T. Palmieri

Kennedy mette in vendita il suo aereo personale

WASHINGTON, ven. sera.

L'aereo privato della famiglia Kennedy, il «Caroline II», è in vendita per 375.000 dollari. Una agenzia specializzata nella vendita di aerei d'occasione ha reso noto che il Presidente e la consorte non hanno più bisogno del loro apparecchio. Da quando è presidente, Kennedy infatti viaggia sempre in aerei messi a sua disposizione dall'aviazione militare.

Il «Caroline II», dal nome della figlia del Presidente, è un bimotore «Convair 240» costruito nel 1948; comprende un salone e delle cuccette, e può trasportare una ventina di persone.

Lo stile del nostro tempo, dinamico, internazionale... ecco lo stile delle calze Ambrosiana!

calze
AMBROSIANA
stile internazionale

La "nuova linea" delle calze Ambrosiana: Rendono le vostre gambe sono nuove alle vostre gonne, una linea perfetta, finissima.

Perdono Ambrosiana e sono le calze Ambrosiana con 6 centimetri rinforzo al ginocchio, in una infinita gamma di colori di moda!

IN FILATO Helion

Rappresentante PIEMONTE:
Rag. BELLINA
Via C. Colombo 17 - Telefono 883-373 - TORINO

Nemmeno stamattina ha voluto andarci

Mastronardi ha deciso: torna a scuola lunedì

Continua ad essere assediato da intervistatori - Ieri è stato seguito per tutta la giornata da una "troupe" della televisione - Togazzi sarà l'interprete del film tratto dal "Maestro di Vigevano"

Dal nostro corrispondente

Vigevano, venerdì sera.

Lucio Mastronardi, dopo una giornata fra il sì e il no, ha deciso: tornerà a scuola lunedì mattina. Fino a ieri sera era stato incerto sul da farsi, anzi, aveva detto stamane che con tutta probabilità avrebbe varcato la mattinata la soglia della terza elementare alla scuola «Regina Margherita». Questo secondo rinvio si spiega facilmente con gli impegni assunti dallo scrittore con diverse persone; per lo più si tratta di giornalisti per i quali lo spiacevole episodio capitato allo «scrittore arrabbiato» vigevanese rappresenta pur sempre un buon motivo per un articolo.

Lucio Mastronardi è ancora sotto l'effetto di quanto gli è capitato e in chi in lui ha avvicinato dopo la scarcerazione ha trovato un calore umano che lo ha favorevolmente impressionato. Mastronardi, sentendosi così protetto, non ritiene giusto troncare questa relazione affettiva, che d'altronde gli serve per vincere quegli ostacoli che a suo tempo furono alla base del due episodi che lo portarono in altrettante case di cura.

Abbiamo seguito per tutta la giornata di ieri lo scrittore vigevanese aggregati alla troupe radiotelevisiva che è scesa a Vigevano fin dalle prime ore del mattino. Era intenzione dei cineoperatori e radiocronisti fare un servizio sul primo giorno di scuola del vincitore del Premio Prato 1962. Lucio Mastronardi era tornato da Torino a tarda notte con l'amico Prosti e non se la sentiva di lasciare il letto, spassato com'era dalla stanchezza, dovuta in massima parte al dover ripetere continuamente la breve storia delle «sue prigioni».

Il servizio radiotelevisivo si è dovuto pertanto forzatamente ridurre. Lo «scrittore arrabbiato» si è dimostrato gentile e giovialo con tutti. Ha realizzato molto bene all'assalto dei cronisti che, anche ieri, sono scesi in massa nella centrale città per raccogliere nuovi particolari ed assistere al suo ingresso nella scuola elementare. Lucio Mastronardi ha dimostrato ancora una volta di essere indifferente alla pubblicità, per quanto ne riconosca la funzione determinante nella guida dell'opinione pubblica.

Ieri sera — tanto è l'amore che nutre verso la sua città e in particolare per piazza Ducale — per quanto stanco, non si è sentito di andare a letto senza fare quattro passi sotto i portici, per almeno un'ora, in compagnia degli amici. Inoltre si è appreso di un probabile viaggio a Roma dello scrittore nei prossimi giorni, e il nome del nuovo interprete del film «Il calzolaio di Vigevano». I diritti di riduzione cinematografica del romanzo sono stati ceduti, come è noto, dall'editore Giulio Einaudi alla Casa produttrice De Laurentiis. Dopo che Alberto Sordi ha declinato l'offerta di interpretare il film in quanto non si vedeva nei panni del maestro Mombelli, protagonista del romanzo dello scrittore vigevanese, la scelta è caduta su Togazzi. Ora si tratta di conoscere il parere dell'attore in merito.

Al microfono di un radiocronista ieri sera Mastronardi ha rilasciato interessanti dichiarazioni. Alla domanda: «Quali sono le tre cose che non si conoscono di Mastronardi?» egli ha risposto: «Una paura tremenda del matrimonio, paura della morte e angoscia che provo al sentir pronunciare "Castiglione delle Stiviere"», la località nel Mantovano dove avrebbe dovuto essere internato, qualora il giudice di sorveglianza del nostro tribunale, dott. Mannaccio, non avesse applicato gli orientamenti di giurisprudenza più recenti, secondo i quali il ricorso in Cassazione sospende automaticamente le misure di sicurezza, salvo che si tratti d'un soggetto particolarmente pericoloso.

g. r.

Gli sviluppi giudiziari

Alessandria, venerdì sera.

Alla cancelleria penale della pretura di Alessandria sono pervenuto stamane le impugnative presentate dall'avvocato Ballestrero contro la sentenza del pretore della nostra città dott. Mario Dell'Aquila emessa il 2 settembre scorso. Con tale dispositivo, come è noto, il maestro Lucio Mastronardi è stato assolto dal reato di oltraggio a pubblico funzionario per totale infermità di mente, mentre veniva contestualmente assegnato a un manicomio giudiziale per la durata non inferiore ai due anni.

L'impugnativa del legale alessandrino, cui sono concessi venti giorni per presentare i motivi, è inquadrata nei seguenti termini: il ricorso in appello all'autorità giudiziaria di Alessandria trae origine dall'art. 593 del codice di procedura penale, che investe il giudice istruttore del riesame di merito di tutto il processo istruttorio che, com'è risaputo, si è concluso con il non luogo a procedere nei confronti dell'imputato seguito dall'arresto eseguito domenica scorsa e conseguente scarcerazione nella mattinata di martedì.

È in atto un altro ricorso, per Cassazione, sempre contro la sentenza del magistrato alessandrino, sul presupposto che ai sensi delle norme costituzionali che riguardano la libertà personale, tali provvedimenti possano essere soggetti a ricorso presso la Suprema Corte a norma dell'art. 111.

Questa inconsueta situazione processuale sta a dimostrare lo stato d'incertezza (nei confronti delle norme di legge vigenti) da parte del collegio di difesa dello scrittore-maestro, il quale, evidentemente, per evitare la decadenza dei termini assai ristretti e rigorosi della procedura, ha preferito impostare due mezzi di impugnativa, salvo, nel corso dei prossimi giorni, addivenire a una scelta.

Nonostante le nostre richieste, non è stato possibile ottenere alcuna precisazione poi, chè l'avv. Ballestrero si è rifiutato di fornire chiarimenti. Resta un fatto positivo: che la sentenza del pretore di Alessandria è sempre valida nè è stata revocata dal giudice di sorveglianza. In sostanza lo scrittore vigevanese è certamente sicuro di rimanere per ora in libertà e la sentenza del pretore di Alessandria per essere eseguita — con l'internamento in un istituto psichiatrico — dovrà essere confermata dai giudici locali ai il maestro ha fatto ricorso.

Indubbiamente questa originale vertenza, che non ha riscontro negli annali giudiziari alessandrini, avrà un lungo e laborioso sviluppo di cui, per ora, non si possono prevedere le risultanze.

g. c.

Stroncata dal tetano una nonna di 38 anni

Nizza Mont., venerdì sera.

Presso l'ospedale Santo Spirito è deceduta la casalinga Romilda Fortero, di 38 anni, da Frossa Scapaccino, ricoverata qualche giorno fa per infezione tetanica. La poveretta s'era graffiata una mano domenica scorsa nei lavori casalinghi. Era madre di tre figli ed era prossima a diventare nonna in quanto la figlia Luigina, di 18 anni, sposatasi l'anno scorso, sta per avere un bimbo.

Per il "referendum" di De Gaulle

I vescovi francesi voteranno per posta

Non lasceranno il Concilio proprio il 28 ottobre, quarto anniversario dell'elezione di Giovanni XXIII al Pontificato - I "padri conciliari" africani chiederanno una riduzione del latino nei riti che si celebrano nel loro continente

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, ven. sera.

Per il gruppo di 160 tra cardinali, arcivescovi e vescovi francesi che partecipano al Concilio Ecumenico Vaticano II si presenterà tra una settimana il problema di come partecipare al *referendum* nazionale indetto in patria, al-l'esito del quale De Gaulle dichiara di voler subordinare la stessa sua permanenza al supremo ufficio di Capo dello Stato. Ritornare in Francia per il solo giorno del 28 ottobre, stabilito per il *referendum*, non costituirebbe per sè una difficoltà grave per i vescovi francesi. Il viaggio da Roma a Parigi o alla volta di qualsiasi altra città francese non richiede che qualche ora di aereo. Ma vuole il caso che il 28 ottobre rappresenti anche l'anniversario della elezione di Giovanni XXIII al Pontificato: in quel giorno faranno esattamente quattro anni da quando Angelo Roncalli pronunciò quel «sì» che doveva aprire alla Chiesa un periodo nuovo, coraggioso, apostolicamente aggressivo, che è culminato nella convocazione del XXI Concilio Ecumenico.

Certamente, se richiesto, il Papa, il solo che può dare facoltà ai vescovi adunati in Concilio di lasciare Roma, concederebbe ai membri dell'Episcopato francese il consenso di passare le Alpi per un compito di tanta importanza quale è la partecipazione, doverosa per ogni cittadino, al *referendum* nazionale, anche se ciò comportasse una battuta di arresto nei lavori conciliari, privati di una delle rappresentanze episcopali più vitali e influenti. Ma i vescovi francesi non domanderanno quasi certamente alcun permesso al Papa. Il cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi, ha già annunciato ai 160 suoi colleghi nell'Episcopato riuniti a Roma che probabilmente essi tutti potranno votare per corrispondenza a partecipare così al referendum a alle elezioni. Il caso particolare deve essere stato evidentemente oggetto di esame tra il cardinale Feltin e le autorità civili francesi: sembra che queste ultime siano giunte a considerare la presenza a Roma dei vescovi sotto il profilo «professionale» e quindi pienamente giustificata ai fini elettorali.

Grande interesse suscita intanto negli ambienti conciliari ed ecclesiastici in genere, la notizia della costituzione di un «segretariato panafricano», frutto di una riunione collegiale dei 280 arcivescovi e vescovi che risiedono in Africa. Sono anche essi al Concilio e il loro raggruppamento in forma organica potrà rappresentare un fattore decisivo in molte circostanze. Tra i 280, di soltanto sono di razza nera ed hanno per guida il cardinale Rugambwa, il primo porporato negro nella storia. Gli altri sono europei, americani o arabi, ma il governo spirituale il fa africani di carnagione.

Lo schema di decreto sulla liturgia, che andrà in discussione la settimana prossima, riuscirà senza dubbio nella sua formulazione definitiva dell'istanza che l'Africa cattolica porta in questo specifico campo al Vaticano II: l'introduzione della miriade di lingue che fioriscono nel continente nero nella celebrazione della Messa, nei riti del battesimo, del matrimonio, dei funerali, nella formula sacramentali e negli esorcismi. In Africa il latino è una lingua del tutto astratta, che non trova substrati linguistici cui appoggiarsi. E' un elemento «straniero», di importazione, la sua sacralità non potrebbe intendersi oltre l'assolutamente necessario. Si vuole che i vescovi africani chiedano al Vaticano II un adattamento dei riti del matrimonio e dei funerali alle usanze del luogo ove si svolgono, che sono il risultato di tradizioni antichissime ed espressione dell'anima popolare.

Lo spoglio delle schede riempite martedì scorso dai «padri» conciliari per l'elezione dei 160 membri della commissioni, è terminato. Del risultato è stato oggi informato Giovanni XXIII e domani con tutta probabilità verrà reso noto all'inizio della terza «congregazione generale» che si partire dalle nove si riunirà nella Basilica vaticana.

Filippo Pucci

Crollato prima dei restauri una chiesa del '400 a Pella

Verbania, venerdì sera.

(a. c.) A Pella, nel Cusio, il tetto di una secolare chiesetta che sorge in località Ronco, e in merito al quale da tempo si erano fatti progetti di restauro, è crollato. In particolar modo ha ceduto la parte di copertura dell'abside. La chiesetta, le cui origini risalgono alla metà del secolo XV, era tuttora aperta al culto. La caduta delle capriate va attribuita, oltre che alla vetustà della costruzione, ad infiltrazioni d'acqua. I danni sono notevoli.

Il Premio Nobel al marito

La signora Patricia Wilkins, che ha accanto la figlia di tre anni, apprende a Londra, per telefono, che il marito Maurice Hugh Fredrik ha avuto il Premio Nobel per la medicina congiuntamente al suo connazionale Francis Harry Compton Crik e all'americano James Dewey Watson (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il folle delitto a New York del cecoslovacco Karel Zizka

Morente il diplomatico che massacrò la moglie e si sparò dopo una vertiginosa fuga in auto

La «Cadillac» del pazzo filava a 180 all'ora - Spettacoloso ma vano inseguimento da parte degli agenti in moto e in auto lungo le strade di tre Stati (New York, New Jersey e Pennsylvania) - Il fuggitivo raggiunto soltanto quando la sua vettura è sbandata; visti gli agenti si è sparato alla tempia ed è stato colpito alla spalla da tre rivoltellate degli inseguitori - Un biglietto: «Credo di essere pazzo» - Sarà processato nel suo paese

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Profonda sensazione ha destato nell'opinione pubblica americana e in modo particolare tra i delegati alle Nazioni Unite il grave fatto di sangue di cui è stato ieri protagonista un diplomatico cecoslovacco. Questi, il quarantenne Karel Zizka, che faceva parte della delegazione cecoslovacca all'Onu, ha assassinato la moglie ed ha quindi tentato di togliersi la vita al termine di una pazzesca corsa attraverso tre Stati della Confederazione a bordo della propria automobile lanciata a 180 chilometri all'ora.

Gravemente ferito da un colpo di pistola alla testa, con cui aveva cercato di suicidarsi, lo Zizka è stato infine catturato dalla polizia e trasportato all'ospedale «Saint Luke» di Bethlehem, in Pennsylvania, dove i medici lo hanno dichiarato in condizioni disperate e gli hanno praticato un urgente intervento alla testa per la rimozione dei proiettili.

Un funzionario della delegazione cecoslovacca alle Nazioni Unite si è recato all'ospedale di Bethlehem per visitare lo Zizka. Ai giornalisti che affollavano l'atrio d'ingresso dell'ospedale, il delegato cecoslovacco ha detto: «Zizka e sua moglie Vera erano sposati da diciannove anni.

«Ho parlato con lui ieri e mi era apparso molto felice. Egli mi disse che progettava di recarsi in Cecoslovacchia la prossima estate, per trascorrervi le vacanze. Fino a ieri non vi era stato alcun litigio di rilievo fra i due coniugi. Tutto si era sempre svolto in modo perfettamente normale. Egli stesso era di carattere calmo e riflessivo e il suo gesto sorprende e stupisce moltissimo».

A sua volta, l'ispettore di polizia George Gallagher, di New York, ha dichiarato che, essendo lo Zizka protetto da immunità diplomatiche, le autorità di polizia americane non procederanno contro di lui e non gli eleveranno alcuna accusa. «Il caso Zizka — ha detto l'ispettore — non riguarda la nostra polizia. E' un delitto commesso da un cecoslovacco in territorio cecoslovacco». Lo Zizka ha infatti ucciso la moglie nell'edificio in cui ha sede la delegazione cecoslovacca alle Nazioni Unite, situato nella lussuosa Madison Avenue di New York. L'ispettore ha aggiunto che se lo Zizka sopravviverà alla grave ferita, verrà consegnato alle autorità cecoslovacche per il suo rimpatrio e per il processo.

Gallagher ha dichiarato che la partecipazione della polizia di New York e del Dipartimento di Stato nel caso Zizka ha unicamente lo scopo di aiutare la delegazione cecoslovacca e non ha alcun carattere ufficiale. Un portavoce della delegazione americana all'Onu, presso la quale si sono rivolti in primo luogo i delegati cechi, ha affermato: «Si tratta di un caso criminale, di una tragedia familiare che non ha alcun carattere politico o diplomatico».

Quando lo Zizka è stato catturato dalla polizia, nessuno era ancora al corrente del delitto commesso a New York. Il cadavere di Vera Zizka è stato trovato da funzionari della delegazione cecoslovacca alcune ore dopo, quando cioè l'omicida aveva già varcato la soglia che separa quei locali dal resto dell'edificio. Fu un funzionario della delegazione cecoslovacca che è stato protagonista di un drammatico inseguimento in auto attraverso gli stati di New York, New Jersey e Pennsylvania. Un portavoce della delegazione, Milo Vejvoda, ha dichiarato ai giornalisti: «Quando apprendemmo che l'uomo il quale a bordo di una nostra auto di servizio era fuggito con precipitosamente da New York era lo Zizka ci insospettimmo. Fu così che, nella mattinata, non vedendo la signora Zizka. La relazione fra le due cose era evidente. Telefonammo e bussammo alla porta del suo alloggio, ma non abbiamo ricevuto risposta. Alcuni di noi forzarono la porta.

«Quel che abbiamo visto — ha continuato — vi fa ancora orrore. Vera Zizka giaceva cadavere nella camera da letto, in una pozza di sangue, e indossava ancora gli indumenti da notte. L'alloggio era tutt'intorno in uno stato terribile. Mobili fracassati, sedie rovesciate, un disordine spaventoso. Era letteralmente demolito. Vicino al cadavere abbiamo rinvenuto un biglietto scritto di pugno dall'omicida.

«In esso lo Zizka confessa di aver ucciso la moglie e di voler uccidersi. Il biglietto, scritto affrettatamente in lingua ceca, concludeva: "Credo di essere impazzito"».

Al cordone di giornalisti in attesa davanti all'edificio della delegazione cecoslovacca, l'ispettore Gallagher ha precisato che la donna è stata assassinata con un colpo di pistola alla testa. L'arma dovrebbe essere la stessa che lo Zizka impugnava quando è stato catturato e con la quale ha tentato di uccidersi.

Il cinematografico inseguimento che si è concluso con la cattura dello Zizka aveva avuto inizio subito dopo il Ponte Washington, che unisce Manhattan a Jersey City, nel New Jersey. Gli agenti di polizia che stazionano quasi di continuo ai due capi del ponte rimanevano sbalorditi nel vedere la grossa macchina nera con targa diplomatica imboccare la strada di Jersey City ad una velocità pazzesca, calcolata a circa 180 chilometri orari. Due di essi tentavano un inseguimento, ma le loro Harley-Davidson non superano i 150 all'ora. Gli agenti si dirigevano allora al più vicino posto di polizia, dove per radio segnalavano il fatto alle stazioni del New Jersey.

L'auto era stata notata intanto da altre pattuglie di polizia che si erano lanciate all'inseguimento, ma lo Zizka aveva già attraversato il piccolo stato del New Jersey ed era entrato in Pennsylvania. Nei pressi di Bethlehem, la grossa Cadillac nera del funzionario cecoslovacco, sempre inseguita da alcune auto della polizia, abbandona improvvisamente e, dopo avere travolto un guard rail, si rovescia in una scarpata profonda circa dodici metri. Gli agenti si avvicinano ai rottami della macchina e scorgono all'interno lo Zizka, che appariva ferito. L'uomo stringeva in pugno una pistola.

All'ordine di un agente di

Cadaverino trovato dietro la porta d'una chiesa

Milano, venerdì sera.

(h.) Il cadaverino di una neonata strangolata con una corda è stato trovato ieri sera dietro una porta della chiesa di S. Gottardo al Corso, situata in corso S. Gottardo 4. Il macabro rinvenimento è stato fatto dal parroco don Alberto Gandini e dal sagrestano Luigi Ribaldi.

Al termine della messa vespertina delle ore 18, usciti gli ultimi fedeli, stavano chiudendo le porte del tempio quando, nello scostare dal muro il battente del secondo portale, vi trovano dietro, avvolto in un giornale, il corpicino di una bimba neonata. Attorno al collo della creaturina era ancora stretta la cordicella con cui era stata strangolata.

Subito il sacerdote, visto che la piccina era priva di vita, dopo aver benedetto la salma, correva a telefonare al Commissariato di zona. Il cadaverino è stato trasportato all'obitorio ove verrà sottoposto a perizia necroscopica per accertare con esattezza la causa del decesso.

Secondo un medico, la morte risalirebbe a 12 ore prima del rinvenimento del corpicino. Dai primi esami risulta che la piccina è stata strangolata dopo pochi minuti di vita.

Si presume che, probabilmente frutto di amore illecito, sia stata soppressa dalla madre snaturata la quale, forse in un ultimo attimo di pietà, ha voluto che la creaturina avesse almeno una degna sepoltura. Ciò spiegherebbe il motivo per cui, sbarazzandosi della piccola salma, l'abbia deposta dietro la porta della chiesa.

Aspra pena a un impiegato che intascava i contributi

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Un impiegato alessandrino di 23 anni, Pietro Torti, è comparso in Tribunale sotto l'accusa di truffa e falso in scrittura privata: è stato condannato a un anno e sette mesi di reclusione.

L'impiegato dell'impresa edile Giovanni Lombardi, nel dicembre 1960 il Torti, incaricato di versare le assicurazioni sociali obbligatorie dei dipendenti dalle imprese, facendo credere che l'importo era superiore al reale, ritirò e fece consegnare circa 50 mila lire in più della somma prevista. In seguito, falsificando la firma del Lombardi, intascò alcuni assegni per un valore di 300 mila lire.

Il processo per lo scandalo borsistico genovese

«La rovina della Nicolay è incominciata da Torino»

L'ex-agente di cambio Gualco, interrogato in Tribunale, dice: «La campagna al ribasso fu provocata dal rag. Bollea di Saluzzo» - «Gettò sul mercato di Torino, all'improvviso, centosettantamila azioni della Società»

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

L'ex-agente di cambio Giovanni Battista Gualco è stato ancora di scena nell'udienza di ieri mattina al processo Nicolay-Sfar. La lunga deposizione dell'imputato ha mirato in sostanza a dimostrare che tutte le operazioni furono fatte in perfetta buona fede e come conseguenza di effettivi programmi di sviluppo industriale della società Nicolay, e non già nell'intento di dilatare artificiosamente il valore dei titoli. L'ex-agente ha anche ribadito energicamente di non aver mai propagandato le azioni Nicolay Sfar, ma di aver dato nella più assoluta convinzione e buona fede il suo parere ai clienti, quando ne era espressamente richiesto.

Il presidente ha sottoposto all'imputato un lungo elenco di persone, tra cui molte di Saluzzo, che lamentano danni a seguito del crollo delle azioni. L'ex-agente, al riguardo di alcuni, ha dichiarato di avanzare crediti, dovuti appunto a quelle operazioni. Su domanda del suo difensore l'imputato ha quindi dichiarato di aver impiegato tutti i suoi averi, data la fiducia che nutriva nelle prospettive di sviluppo e delle azioni Nicolay-Sfar, e di essersi completamente rovinato. Ha quindi aggiunto che sia lui che i suoi soci hanno pagato al 100 % i debiti, e pertanto sono stati reintegrati nelle loro cariche di agenti di cambio, anche se poi è sopravvenuto un provvedimento sospensivo a causa del procedimento penale in corso.

Il proseguo dell'interrogatorio è stato teso a chiarire i motivi dell'eccessiva dilatazione dei titoli Nicolay, dilatazione che è risultata sproporzionata sia rispetto alle reali premesse di sviluppo della società, sia in relazione ai contemporanei aumenti di altri titoli analoghi.

L'ex-agente Gualco ha affermato piuttosto concitatamente che il vertiginoso calo delle azioni fu determinato in gran parte dal rag. Marco Bollea di Saluzzo che, all'insaputa dei colleghi del consiglio di amministrazione della Sfar, gettò sul mercato borsistico di Torino, nel giro di due mesi, circa 170 mila azioni Nicolay. A questa massiccia vendita di titoli cominciarono naturalmente ad aggiungersi le avendite di singoli azionisti. Di qui il primo grosso calo. Il Gualco ha detto che si è cercato di arginare il più possibile il «crack» sacrificando tutto nella speranza di preservare gli interessi della società e dei clienti.

«La campagna ribassista — ha spiegato ancora l'imputato — mirava a stroncare la contra azione di sviluppo industriale della società. Tale campagna — egli ha affermato — culminò con la vendita coattiva, da parte del Banco di Sicilia, delle azioni in suo possesso, contro gli impegni assunti con la Sfar di cristallizzare i riporti a tempo indeterminato».

Proprio mentre l'imputato parlava del rag. Bollea e dei saluzzesi, si è avuto un vivace battibecco in aula fra P. M. avv. De Felice e l'avvocato Marcellini difensore del Gualco. Con l'intervento del Presidente è ritornata in sala la calma.

Il Gualco, su domande poste dall'avv. Nuvolone di parte civile e dallo stesso presidente, ha spiegato quale fosse l'esatta consistenza patrimoniale della Sfar. Dopo questa prima parte dell'interrogatorio Gualco il Presidente ha tolto la seduta e l'ha rinviata a questa mattina.

n. b.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

CENTRO SVILUPPO COKE

MILANO - VIA PANTANO N. 2

Gentile Signora,

Lei conoscerà certamente il COKE METALLURGICO e la sue straordinarie proprietà agli effetti del riscaldamento domestico. Infatti il COKE METALLURGICO non è un comune carbone, bensì il prodotto della distillazione di particolari tipi di carboni pregiati. È proprio qui sta la differenza. Mentre i normali combustibili, a causa del loro contenuto di gas, diminuiscono il rendimento via via che bruciano, il COKE METALLURGICO non ha cedute di calore ed assicura un riscaldamento costante ed un rendimento elevato, oltre a garantire la lunga durata delle stufe e delle caldaie.

Un'altra caratteristica di questo eccezionale combustibile, che siamo certi Lei non mancherà di apprezzare, sta nel fatto che il COKE METALLURGICO brucia senza fumo e senza fuliggine. Ciò significa, fra l'altro, che non inquina l'aria. E poichè non si altera con il passare degli anni, può essere conservato ovunque, anche all'aperto.

Per tutte queste ragioni e per altre ancora che non stiamo ad enumerarLe, il COKE METALLURGICO costituisce ormai il mezzo maggiormente usato presso i popoli più evoluti in fatto di riscaldamento domestico.

Se il riscaldamento della Sua casa presenta per Lei dei problemi ci interpelli: saremo veramente lieti di offrirLe consigli e suggerimenti preziosi e di mettere a Sua completa disposizione la nostra esperienza e la nostra organizzazione.

Il COKE METALLURGICO viene ora messo in vendita anche in pratici sacchetti di carta confezionati e sigillati all'origine, che offrono le massime garanzie circa il peso e la qualità del prodotto

L'«Africa» sta per lasciare Venezia

Svanito il pericolo del vaiolo sulla nave

Domattina alle 9 sbarcano i passeggeri: sono scaduti, infatti, i 14 giorni della quarantena La notizia comunicata ieri sera a bordo e festeggiata con balli e brindisi per tutta la notte

Dal nostro corrispondente

Venezia, venerdì sera.

Eseguire da duemila a duemilacinquecento visite nel breve spazio di quattro giorni è certamente un primato per un medico: e a duemila fare la visita, significa guadagnare almeno quattro milioni. Il dott. Bagnato, dirigente della Sanità Marittima di Venezia — che è il primatista di cui si parla — al contrario non ha preso un soldo di più di quando ma-gari non visita nessuno. Certo sarebbe bene lieto di tanto lavoro e del capitale intascato, e a è da ritenere che egli sia soddisfatto lo stesso.

Egli non ha il merito di avere fermato un'epidemia o un contagio, dato che la rivaccinazione dei 854 passeggeri e dei 333 membri dell'equipaggio della motonave Africa transatlantico in cui è morta di vaiolo la studentessa Giovanna Milnar, di 21 anni, nativa di Este, in provincia di Padova, cittadina inglese residente a Johannesburg, nel Sudafrica), erano stato tempestivamente praticate dai due medici della nave, Fadula e Mastronardi, ma egli ha il merito ben maggiore di avere dimostrato un alto senso del dovere, al di fuori di qualsiasi comoda opportunità, e una coscienza della propria responsabilità purtroppo non molto comune al giorno d'oggi.

Il dott. Bagnato avrebbe potuto accettare le versioni di comodo sulla morte della studentessa, avrebbe potuto limitarsi a segnalare gli ufficiali di colore che sbarcavano (i regolamenti glielo consentivano), avrebbe potuto, come si dice, fare andare in cerca di «grano», ma non l'ha fatto, ha bloccato la nave e non ha lasciato sbarcare nessuno. La sua soddisfazione, e quella di tutti, perché tutti erano minacciati dal morbo, vale più sicuramente dei quattro milioni.

Il dott. Bagnato infatti ha dato la tranquillità a tutti gli italiani, non solo, ma ha tolto ogni preoccupazione anche per chi vive oltre frontiera (l'85 per cento dei passeggeri è formato da stranieri), perché ora si sa con sicurezza che nessun bacillo del vaiolo sbarcherà dall'«Africa», perché sulla motonave il morbo non c'è più.

I quattordici giorni della quarantena (quattro di clausura per i cinquecentosedici della nave) imposta con ordine tanto dispotico quanto necessario sembrano domattina, ma virtualmente il vaiolo è scomparso dall'altro ieri perché, com'è noto, anche se il periodo massimo di incubazione è di quattordici giorni, il morbo si manifesta abitualmente fra l'ottavo e il dodicesimo giorno.

Questo particolare tanto importante è stato comunicato ieri (tredicesimo giorno), dopo la quotidiana visita di controllo. Grande gioia, giubilo quasi, a bordo dell'«Africa». Ormai v'era la certezza quasi assoluta che lo spettro del vaiolo era svanito e così si è avuta grande festa nella serata di ieri. Molto lavoro per l'orchestra, balli, brindisi fino a tarda notte per l'imminenza del ritorno alla libertà.

Oggi si fanno le valigie, si fanno gli ultimi preparativi per lo sbarco, preparativi che saranno interrotti per la ormai consueta sfilata a forza-sudo davanti ai tre dottori.

Un'altra visita forse domattina molto per tempo e poi alle 9 l'«Africa» lascierà l'attuale ormeggio per entrare a banchina, dove finalmente saranno abbassati gli scalandroni e dove comincerà subito lo scarico delle 1500 tonnellate di merce. Poi la nave salperà per Trieste, porto capolinea, e di là martedì riprenderà nuovamente in orario, il viaggio in senso inverso.

a. l.

L'UDIENZA DI STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

Si riparla dei tempestosi contrasti tra il professor Carrera ed i coniugi Verdirame

Le dichiarazioni della signora Virginia Marchetti, sorella della defunta moglie del professore

(Segue dalla 1ª pagina)

Egli Matelda propose al padre di abitare con lei?

Teste — Sì. Il colloquio avvenne in casa di Matelda. Costei disse al padre: «La mia casa è la tua». Dapprima il Carrera parve d'accordo e si mise persino alla ricerca d'una villetta ove vivere assieme. Ma poi cambiò idea. Il prof. Carrera cambiava idea spesso.

Ed ecco ora un particolare curioso: Matelda insitava il padre a risposarsi. Tutti i parenti erano d'accordo. Gli indicarono anche un paio di partiti: un'anziana professoressa e una vedova, insomma due signore attempate che davano sufficienti garanzie di tranquillità... Il prof. Carrera diceva «Sì, sì», ma non abbocca mai.

Licenziata la signora Marchetti, comincia la sfilata dei testi che la notte del 21 luglio 1960, dodici giorni prima del delitto, videro la misteriosa auto targata VA parcheggiata in un viottolo, nelle vicinanze della villa Sassone. Già s'è detto dell'importanza di questa circostanza: secondo la sentenza di rinvio a giudizio, quella notte il dott. Verdirame si sarebbe colà recato per controllare le caratteristiche della zona, ispezionare l'interno della villa, in quei giorni disabitata, controllare i tempi, insomma precordinare in ogni particolare la strage da compiere poco più di una settimana dopo.

Molte persone ebbero occasione di vedere una «1100» simile a quella del Verdirame parcheggiata - in qual viottolo ed eccone il motivo. Quella sera due abitanti di Mornico si erano diretti a passeggio, attraverso strade di campagna, il tratto Castaggio-Mornico e la contesa suscitò un interesse generale: una turba di amici, chi in moto e chi in auto, volle seguire i contendenti, per assistere alle prestazioni atletiche durante tutto il percorso.

Pietro Barberini, che ora compare al centro dell'emiciclo, è il fratello di una dei contendenti.

Presidente — Lei ha visto un'auto parcheggiata in quella zona?

Barberini — Sì, in località Casa Cattaneo: la vidi con la coda dell'occhio all'inizio di un viottolo che finisce in una vigna.

Il teste non sa dire di quale tipo fosse l'auto e non ne ricorda neppure il colore, ma soltanto che la targa recava la sigla VA.

Anche *Renato Bellinzona* ha visto una «1100». In istruttoria disse che forse era una «1100 TV», ma ora dichiara: «Io vidi appena in grado di distinguere una «1100» vecchio tipo da una «103»; in che cosa consistono le particolarità di una «T.V.» non saprei dire». Il Bellinzona aggiunge che dinanzi alla roota destra era accovacciato un uomo che, con una lancia ad aria, stava osservando il pneumatico, ma non è in grado di indicare le caratteristiche di quell'automobilista; egli, del resto, non notò neppure la sigla della targa.

Giuseppe Bertoni — Egli pure al seguito dei podisti in contesa, vide quella notte un'auto prima durante una manovra nei pressi di una stradetta e poi la notò parcheggiata. La targa era VA; ma non è in grado di dire se si trattasse della medesima macchina: nelle due occasioni egli non la osservò in modo tale da poterne identificare il tipo. Soggiunge: «Mi pare fosse di color caffelatte» (l'auto del dottor Verdirame è bicolore, verde e blu).

Gino Bosi — Dice che gli sembra che l'auto fosse una «1100». «Io e gli amici eravamo stupiti al vedere un'auto in quel luogo: nelle vicinanze non ci sono case, non abitano ragazze (ilarità).

Carluccio Cagnoni — Vide dapprima l'auto misteriosa avviarsi verso il paese di Montepizzuto, poi la notò mentre era parcheggiata presso quel viottolo di campagna. Pensò si trattasse della medesima macchina, ma non ne ebbe la certezza.

Curiosa è l'affermazione del teste che gli succede.

Felice Cagnoni — «Pensavo che in quell'auto si trovasse una coppietta, perciò ritenni indelicato stare ad osservare con troppa insistenza». Per tale motivo non è in grado di descrivere ora particolareggiatamente la macchina. Ne ricorda la targa: «VA». L'uomo, dopo la scoperta del delitto, un mattino, scendendo in auto da Mornico verso Verzate, scorse una «1100» targata VA. «Fra me pensai fosse la medesima di quella sera, ma si trattò di una pura e semplice impressione. In quei giorni io non osservo ancora che il dott. Verdirame fosse sospettato».

Luigi Cagnoni — Notò la «1100» e ricorda che fra i numeri di targa c'era un «5» (codesta cifra figura nella targa del dott. Verdirame). Dice: «Mi pare fosse una «103», ma non ne ricordo i colori».

Mauro Cagnoni — Con i fari della mia moto illuminai quella «1100». Mi parve che fosse bicolore: verde-

Uomini e donne di tutte le età affollano lo spazio riservato al pubblico nella Assise di Pavia (Foto Moisio)

Eva Martinotti, la governante assassinata (Telef.)

chiaro e verdescuro, ma non ne sono certo. Ebbi l'impressione che qualcosa ci fosse nella macchina: non so se un uomo o una donna. Una della portiere era socchiusa. La luce della spacchetta era accesa».

Questa testimonianza è sconcertante. Da sola basta a gettare un'ombra di dubbio su tutta la vicenda. Anzichè l'auto di un assassino intento a preordinare il suo delitto, parrebbe la macchina di una coppietta di innamorati. Dove è la verità?

Inquietante è anche la deposizione di *Alberto Cavini*. Vide la «1100» targata VA nella notte del 21 luglio, durante l'ormai notissima gara podistica. Qualche giorno dopo — non è in grado di precisare la data — notò una macchina, essa pure targata VA, e del medesimo tipo, parcheggiata all'imbocco di una stradetta che porta a una cava di pietra, prima di svoltare a Mornico di Lonana, un 150 metri di distanza dall'ingresso di villa Sassone. Erano le 1,30. Egli, gestore di un cinematografo, se ne tornava a casa con le «pigne» contenenti la pellicola dello spettacolo.

Presidente — Ma questo quando avvenne con esattezza? In quale giorno?

Alberto Cavini — Io personalmente, non ma lo ricordo. Ma un mio amico, che era con me, mi disse che si trattava della notte del primo agosto 1960.

Avv. Pedrazzini (patrono di parte civile) — Lei conferma che la macchina vista la notte del primo agosto è identica a quella notata la notte del 21 luglio, durante la gara podistica?

Testimone — Se ho detto questo in istruttoria, oggi lo confermo.

Avv. Salinari (difensore dell'imputato) — Per favore, signor presidente: mettiamo il testimone dinanzi alle sue responsabilità; non sappiamo come sono stati fatti gli interrogatori in istruttoria.

Presidente (severo) — Avvocato, questi interrogatori sono stati fatti da un magistrato.

Avv. Salinari — Ma questo non significa che non possiamo sbagliare.

Poi è stato interrogato Ezio Cevini, un altro di quel gruppo di abitanti di Mornico che parteciparono, da spettatori, alla gara podistica.

Presidente — Lei è che ora ha visto la macchina ferma in un sentiero vicino a Mornico?

Teste — Dovevano essere le 23 o le 23,30. Non ricordo di quale colore fosse la macchina. Mi ricordo, invece, con esattezza, che un uomo era accovacciato vicino alla ruota anteriore destra e con una lampada illuminava la gomma.

Avv. Pedrazzini (patrono di parte civile) — Può descriverci quest'uomo?

Testimone — Francamente no.

Un testimone interrogato subito dopo, Ezio Cervini, vide anche lui una macchina ferma. E' però in grado soltanto di ricordare con esattezza che l'uomo era targata VA.

Tredicesimo testimone della giornata è Vittorio Cevini, altro abitante di Mornico che la notte del 21 luglio seguì anche la gara podistica. Anch'egli vide quella notte una «1100» ferma in un sentiero ed un uomo che, accovacciato accanto, sembrava controllare le gomme con una lampada tascabile.

Avv. Pedrazzini (patrono di P. C.) — Può descriverci quel teste?

Teste — No, francamente no: lo vidi di sfuggita e non rammento nulla del suo connotati.

Avv. Pedrazzini — Può dirci almeno la sigla e il numero della targa di quella macchina?

Teste — La targa era certamente VA, ma il numero non l'ho annotato.

Poi è stato interrogato Albino De Antoni, il quale una notte tra la fine di luglio e i primi di agosto, tornando a Mornico assieme al suo amico Pietro Percalzana, notò una macchina ferma in un sentiero distante circa 100-150 metri da villa Sassone, quella cioè del prof. Carrera.

Presidente — A che ora e in quale giorno con esattezza ha vista questa macchina?

Teste — Certamente erano le due di notte, presumibilmente fra il 31 luglio e il 2 agosto: non ricordo bene se era una domenica o un lunedì non ho notato la targa nè il colore della macchina, posso dire soltanto che si trattava di una macchina piuttosto grossa, che poteva avere una cilindrata da 1100 cmc. in su.

Presidente — Cosa pensaste nel vedere quella macchina?

Teste — Tanto il mio amico che io ci meravigliammo non poco che una macchina fosse a quell'ora in quel punto.

E' ora la volta di un prete don Luigi De Paoli, parroco di Mornico. Ha 42 anni ed è piuttosto sportivo, tanto che la notte del 21 luglio 1960 volle seguire, insieme ai suoi parrocchiani, la gara podistica fra Castaggio e Mornico: «Alle 23,30 circa — ha spiegato ai giudici — vidi, come gli altri, una «1100» ferma in un sentiero presso Mornico e pensai potesse trattarsi di un ladruncolo di polli; era una «1100» targata VA, ma non mi fu possibile annotare il numero della targa».

Presidente — E' esatto che il dott. De Filippi le confidò di avere segnato lui il numero della targa?

Teste — No, non è esatto. Io speravo che il dott. De Filippi l'avesse fatto, anche perché costui si ricorda sempre di tutte le targhe che vede; penso dire, però, che quasi certamente la macchina, vista poi ferma nel viottolo, incrociò quella su cui io stavo mentre andavo incontro ai corridori della gara podistica. Un ragazzo che era a bordo con me si voltò indietro e disse: «E' una macchina forestiera» (intendendo dire con ciò che apparteneva a qualcuno non del paese) e quando più tardi vidi la macchina ferma nel sentiero feci caso che era la stessa incrociata poco prima».

Avv. Pedrazzini (patrono di parte civile) — E' vero che lei un che a Mornico qualcuno è a conoscenza di particolari maggiori di quanti non siano stati finora raccontati sul delitto? E' vero che qualcuno ha visto una macchina targata VA come, cioè la macchina del dottor Verdirame, a Mornico, la notte del delitto?

Teste — No, questo non è assolutamente esatto.

Segue il teste il dott. Giovanni De Filippi, il quale guidava la macchina con cui il parroco di Mornico si recò verso Castaggio per seguire la gara podistica fra i suoi parrocchiani.

Dott. De Filippi — Uscendo da Mornico quella notte del 21 luglio 1960 incrociai una macchina che procedeva con i fari abbaglianti. Era una macchina che non apparteneva a qualcuno del paese. Almeno questo mi disse un ragazzo che si era voltato indietro per vedere di chi fosse.

Presidente — Lei vide poi la stessa macchina ferma?

Dott. De Filippi — Non la vidi perché ero occupato a guidare ed a controllare i tempi che impiegavano i due corridori nella gara podistica.

Presidente — Lei ebbe modo di notare il numero della targa di questa macchina?

Teste — No, effettivamente non ebbi questa possibilità.

Avv. Pedrazzini (patrono di parte civile) — Lei, per caso, è parente della signora Matelda Carrera, moglie dell'imputato?

Dott. De Filippi — Esiste una parentela assai lontana, per parte di mia madre.

Ultimo testimone della giornata è un altro abitante di Mornico, Mario Giauro, il quale seguì anche lui la corsa podistica da Castaggio a Mornico. Il Giauro non è stato in grado di aggiungere elementi di maggior rilievo al racconto fatto dagli amici che erano con lui in quella medesima notte. Il testimone si è limitato a dire che vide una «1100» ferma in un sentiero nei pressi del paese; però non ricorda nè il colore della macchina, nè il tipo, nè il numero della targa.

Il dibattimento è stato rinviato a domani.

Furio Fasolo

Stanotte a Centocelle

Uccide a coltellate la moglie separata

La donna, madre d'un bimbo, viveva con un amante

Roma, venerdì sera.

Una giovane signora separata dal marito e madre di un bimbo di cinque anni, è stata uccisa a coltellate in un modesto appartamento al n. 61 di via delle Rose, a Centocelle. Si chiamava Angela Pochini ed aveva ventotto anni. L'ha uccisa il marito, il trentaduenne Giovanni Lupia, fermato dalla polizia a Rieti. E' stato il portinaio dello stabile a rinvenire il cadavere della donna, questa mattina, quando, dopo aver bussato senza ottenere risposta, è entrato perché l'uscio era soltanto accostato. Una scena agghiacciante si è presentata ai suoi occhi: Angela Pochini, stesa sul pavimento nella stanza da letto, in una pozza di sangue, non dava più segni di vita. Poco dopo accorrevano nel posto alcuni funzionari della Squadra Mobile e gli agenti del locale Commissariato.

Da alcuni mesi la Pochini conviveva con un uomo di 30 anni, che è stato fermato dalla polizia e condotto negli uffici della «Mobile», dov'è in corso l'interrogatorio.

Il fatto di sangue, al quale ha assistito il figlioletto della vittima, è avvenuto probabilmente ieri sera, alle undici; a quell'ora, infatti, gli inquilini dello stabile hanno sentito il rumore di un violento alterco.

Stamane Giovanni Lupia ha confessato l'omicidio, ma non ha voluto rivelare i motivi. Egli è ora piantonato all'ospedale di Rieti perché presenta una profonda ferita alla gamba sinistra.

Il gruppo sanguigno sulle patenti di guida

Roma, venerdì sera.

La Commissione igiene e sanità della Camera ha approvato oggi in sede legislativa la proposta di legge di iniziativa dei deputati democristiani Bartole e Cotellessa riguardante l'obbligo dell'indicazione sulle patenti di guida del gruppo sanguigno di appartenenza del titolare. Il provvedimento sarà inviato subito all'altro ramo del Parlamento per la ratifica.

Tratto a riva presso Borgo d'Ale

Oscura fine nel Naviglio di un impiegato di Ivrea

E' caduto o vi si è gettato? - Non si esclude neppure l'ipotesi di un delitto - La morte risale a diciassette giorni fa

Vercelli, venerdì sera.

(m. n.) I carabinieri si stanno interessando al caso di un uomo rinvenuto cadavere nel Naviglio di Ivrea, in regione Carporasca di Borgo d'Ale. Si tratta del quarantaseienne Teresio Moggio del quale si sa che abitava ad Ivrea e che era impiegato. Null'altro per il momento. Il cadavere è stato visto galleggiare da alcuni contadini che si recavano ai lavoro nei campi, i quali l'hanno tratto a riva usando lunghi rami. La salma era in stato di avanzata decomposizione.

E' risultato che la morte del Moggio deve farsi risalire a diciassette giorni prima. Circa le cause, nessun dubbio: annegamento. Ma in conseguenza di che? Si propende per la disgrazia o per il suicidio, ma non viene però scartata, anche se considerata la meno consistente, l'ipotesi che la morte del Moggio sia stata provocata da cause delose.

Le indagini sono in pieno svolgimento. Nelle prossime ore, dopo l'interrogatorio dei familiari, degli amici e compagni di lavoro del Moggio, sarà possibile far luce sul suo decesso.

Una ragazza-madre

Lega il figlio ai pali e lo percuote brutalmente

Genova, venerdì sera.

(c.) Una ragazza madre, la trentacinquenne Angela Malis, abitante in via La Chiesa di Palmaro, è stata denunciata ai carabinieri di Voltri per abuso di mezzi di coercizione per avere percosso il proprio figlio Mario, di 13 anni. Il ragazzo è stato notato ieri pomeriggio piangente in una via di Voltri dal dott. Patrizio Rava. Avvicinato dal medico, il bambino spiegava che la madre l'aveva picchiato, conciandolo malamente. Il dott. Rava provvedeva ad accompagnare il piccolo all'ospedale di Voltri e quindi si interessava affinché i carabinieri della tenenza locale prendessero cura del caso.

All'ospedale i medici riscontravano al piccolo Mario diverse contusioni in tutto il corpo ed ecchimosi da legatura ai polsi, giudicandolo guaribile in dieci giorni. Rintracciata la madre, è stata interrogata sui motivi che l'avevano spinta a legare il figlio ai pali ed a percuoterlo. La donna rispondeva che Mario non voleva saperne di andare a scuola e se ne stava tutto il giorno a giocare in strada. Da ciò la lezione. Da successive indagini è però risultato che le dichiarazioni della donna non erano esatte, in quanto il ragazzo non è iscritto ad alcuna scuola.

Ancora il farmaco anticancro

Truffato di un milione un altro contadino ad Aosta

Aosta, venerdì sera.

(t. v.) Sembra impossibile: a sole ventiquattr'ore di distanza da un fatto analogo, un altro contadino valdostano, il cinquantanovenne Innocenzo Pellissier, da St. Pierre, si è fatto truffare di un milione e 100 mila lire da tre lestofanti col solito trucco della medicina americana contro i tumori di valore inestimabile. Avvicinato in città da tre distinti signori, il Pellissier ha seguito per gradi la nota procedura: «Scusi, signora — chiede uno dei tre — conosce il dottor tal dei tali?». «No» risponde la vittima ignara. «Peccato — soggiunge il compare — dobbiamo consegnargli questo flacone contenente pastiglie per la cura radicale del cancro». «Vale milioni, sa», s'intromette finalmente il terzo. Può esservi una variante. Il terzo può sopraggiungere in quel momento, con aria indifferente fermarsi incuriosito

Anche il Pellissier è stato convinto a partecipare alla ricerca del medico per consegnargli il farmaco e concludere l'affare, anche a lui sono stati chiesti soldi in garanzia ed anche lui, infine, dopo avere sborsato 2.100.000 lire, non ha più visto nessuno. E' quasi certo che i tre sono gli autori dell'ugualo truffa perpetrata ai danni del contadino Vincenzo Millecl, da Sarre: in sole quarantott'ore il terzetto avrebbe dunque raggranellato ben 1.600.000 lire.

In una vigna a St. Pierre

Uccide un mulo la fucilata d'un cacciatore maldestro

Aosta, venerdì sera.

(t. v.) Ieri, sull'imbrunire, un mulo è stato ucciso nei pressi di St. Pierre da un cacciatore rimasto sconosciuto. Il contadino Ugo Pellier, che ha una vigna nella rinomata frazione vitivinicola della Tourette di Saint Pierre, era salito ieri pomeriggio nel suo appezzamento portando seco il mulo. Giunto a destinazione, legò l'animale presso un muretto in attesa di caricarlo dell'uva che, aiutato dai familiari, avrebbe raccolto. Ad un tratto si udirono degli spari ma il Pellier non vi fece caso essendo solitamente la zona frequentata da cacciatori. Una detonazione più vicina lo fece però sobbalzare: udì il mulo lanciare un alto raglio e lo vide abbattersi a terra. Accorso presso l'animale lo trovò colpito mortalmente. In preda a comprensibile ira il Pellier e i familiari si diedero all'inseguimento del maldestro cacciatore ma questi, evidentemente accortosi del grossolano errore, già si era dato alla fuga ed era riuscito a far perdere le proprie tracce.

Armi e munizioni abbandonate a Biella sul greto del Cervo

Biella, venerdì sera.

(g. m.) Sul greto del torrente Cervo, nei pressi del rione Chiavazza, una pattuglia di agenti di P.S. ha rinvenuto un sacco contenente due mitra Beretta, un moschetto mod. 91 e alcune centinaia di cartucce di diverso calibro. Le armi e le munizioni appaiono ben conservate. E' assai probabile che il possessore sia stato indotto a disfarsi del pericoloso materiale bellico dopo la disavventura toccata a due giovani che nei giorni scorsi sono stati processati e condannati per aver detenuto anche essi munizioni per armi da guerra.

Paurosa avventura nel mare agitato di Torvajanica

Due giovani turisti tedeschi alla deriva per tutta la notte su un canotto di gomma

Roma, venerdì sera.

Una drammatica avventura hanno vissuto due giovanissimi tedeschi, i quali sono rimasti a Torvajanica. Gli uomini di un canotto di gomma al largo di Torvajanica. Gli uomini di un pescherecclo li hanno tratti in salvo quando ormai la coppia era allo stremo delle forze.

L'avventura dei due stranieri — Gunther Trantmann di ventun anno e Hans Claudie Noruberger — ha avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì. La coppia dopo essersi portata in macchina a Torvajanica ha voluto affrontare il mare, leggermente mosso, a bordo di un canotto. Il Trantmann e la Noruberger si sono spinti imprudentemente al largo e quando è stato il momento di tornare a riva, non hanno avuto la forza di farlo. La corrente era notevolmente aumentata e spingeva la leggera imbarcazione lontano dalla riva.

I due giovanissimi tedeschi hanno cercato in tutte le maniere di raggiungere la spiaggia, ma quando hanno visto inutili tutti i loro tentativi, ormai privi di forze, si sono abbandonati sul galleggiante ed hanno atteso l'arrivo di qualche pescherecclo che li potesse trarre in salvo. La loro odissea, come abbiamo detto, è durata un'intera, interminabile notte; man mano che le ore passavano, lentamente, il Trantmann e la Noruberger si facevano sempre più pessimisti, si vedevano ormai perduti ed abbandonati in mezzo al mare che andava agitandosi.

Alle prime luci dell'alba, il canotto è stato avvistato dai marinai del pescherecclo «Mirabella» che erano usciti per una battuta di pesca. Con gesti e grida i tedeschi hanno richiamato l'attenzione dei pescatori che non hanno perso un attimo di tempo: si sono avvicinati alla leggera imbarcazione ed hanno issato a bordo i naufraghi. Completamente intirizziti dal freddo e bianchi in volto per la brutta avventura di cui erano stati protagonisti, i due turisti hanno raccontato l'episodio vissuto e sono stati poi rifocillati con cibi e bevande calde.

Fuori pericolo il piccino straziato dal padre brutale

L'uomo lo odia sospettando che non sia suo figlio - Tolti alla famiglia anche i fratellini

Asti, venerdì sera.

(a. m.) Le condizioni del piccolo Eugenio Boggero, il bimbo di due anni ricoverato da tre giorni nel nostro ospedale, in seguito alle gravi percosse inflittegli dal padre, nel corso della notte si sono notevolmente migliorate e i sanitari stamane lo hanno dichiarato fuori pericolo. Si teme però che a causa del trauma cranico subito, gli occhi del bimbo abbiano sofferto notevolmente, per cui oggi sarà visitato dal primario oculista.

Il Procuratore della Repubblica interrogherà oggi in carcere il disumano padre, Carlo Boggero, di 33 anni, da Capriglio d'Asti, che per quattro giorni picchiò e torturò il bimbo perché sospettia non sia suo figlio. Il Boggero è già noto alla giustizia quale autore di furti e lesioni personali. Due mesi fa venne condannato a 8 mesi di carcere per avere colpito un compaesano a bastonate. La questura ha provveduto ieri a far ricoverare presso l'Opera maternità e infanzia gli altri due figli del Boggero, Vittorina di 5 mesi, e Giuseppe, di 4 anni. E' stato lo stesso Giuseppe, ieri, ad accusare il padre di avere avvisato il fratellino durante l'assenza da casa della madre, che si era recata a vendemmiare per alcuni giorni in un paese vicino, allo scopo di guadagnare alcune migliaia di lire per potere sfamare i suoi figli.

Ragazzo spara con un fucile contro quattro ladri di lumache

Catania, venerdì sera.

Un ragazzo di 16 anni, non ancora identificato, ha tentato di uccidere con un fucile da caccia quattro giovani sorpresi a raccogliere lumache in un fondo di proprietà del padre. I pallini hanno raggiunto il venticinquenne Santo Marcianò, ferendolo gravemente. Gli altri tre giovani, gettatisi a terra, sono rimasti illesi.

l'avventura dell'uomo dalle caverne al cosmo

Enciclopedia della storia e del costume

le Civiltà

Una scrupolosa e affascinante ricostruzione della vita quotidiana e delle conquiste umane dalla preistoria a oggi

un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

In tutte le edicole

140 fascicoli in carta patinata 3360 pagine, 5600 illustrazioni a colori

Vallardi Edizioni Periodiche

La moda

Mantelli e «tailleurs» con colli alti

Durante diverse stagioni la tendenza generale nel campo dell'abbigliamento femminile è stata di confezionare mantelli e «tailleurs» con colli molto staccati. Noi donne, dobbiamo ammetterlo, non avevamo esitato a sottometterci di buon grado all'imposizione di quella delittuosa dittatrice che è la moda, anche se ciò significava avere il collo scoperto e privo di protezione anche nelle più rigide giornate invernali. Quest'anno invece la tendenza è tutta l'opposto: colli alti e molto aderenti del tipo alla cosacca.

Di questi morbidi e caldi colletti ne abbiamo osservati in tutte le collezioni e, particolare tutt'altro che disprezzabile, in una vasta gamma di prezzi. Quei colletti possono essere confezionati con la stessa stoffa del mantello o del «tailleur» oppure essere fatti interamente di pelliccia.

In quest'ultimo caso vengono usate normalmente pelli a pelo corto, sempre di persiano, castore e castorino. In qualche caso la guarnizione di pelliccia è ripetuta sui polsi o sull'orlo della giacca, ma l'impressione più accentuata di lussuosità sarà data sempre dal colletto. Vogliamo far notare alle nostre lettrici che nel caso specifico stiamo parlando di pellicce considerate al sotto forma di colletto, ma più che altro come guarnizione. Di conseguenza l'uso di esse dovrà essere moderato poichè altrimenti si passerebbe al collo vero e proprio con rivolti.

Vi presentiamo oggi un insieme di Herbert Sandheim realizzato con lana color marrone. L'abito che appare nel disegno più piccolo, è a un pezzo con il corpino morbidamente attillato e la gonna dritta. Esso ha sul davanti e sul dietro una cucitura a punta e le tasche tagliate sui lati.

La giacca è sagomata nell'abbottonatura in modo da seguire l'impuntura dell'abito ed ha le maniche a «ragian» che terminano al di sotto del gomito. L'alto collo è di persiano che può essere mutato a piacere nella tinta nera o marrone.

La salute

Non sono parenti...

«Esiste — domanda la signora A.P.B. — una relazione fra la gotta e il morbo di Bright?». No. La gotta è una disfunzione metabolica e una forma artritica, mentre il morbo di Bright è una malattia renale.

Cacciatori e attacchi cardiaci

«Un amico di mio marito — dice la signora D. V. — è morto domenica scorsa di trombosi delle coronarie, mentre era a caccia. Qualche settimana prima avevo letto di un caso analogo sul giornale. Non sarebbe bene sconsigliare questo sport a chi non ha il cuore perfettamente sano?». L'idea che un attacco cardiaco sia causato da uno sforzo fisico è sbagliata. Il processo di indurimento e di restringimento delle coronarie dura dieci e più anni. Quando è prossima l'costruzione è solo più una questione di tempo e l'attacco viene sia che l'uomo cammini, stia seduto o dorma. Le statistiche rivelano che solo nel 2 per [illegible] dei casi l'attacco si è manifestato in connessione con uno sforzo fisico. D'altra parte, una crisi cardiaca durante una partita di caccia pone l'individuo in condizioni di svantaggio. Egli può trovarsi a chilometri di distanza da un centro abitato, magari solo, e magari senza rendersi conto che il disturbo da cui è colpito è nel cuore e non, come egli crede, nello stomaco. In ogni caso, egli non può ricevere quella pronta assistenza di cui ha bisogno. E' per questo che si è portati ad attribuire la prematura fine di un cacciatore al faticoso vagare per la collina, allo strisciare fra i cespugli e al camminare sotto il sole a picco o sotto la pioggia.

Lacerazioni

Domanda del signor D. L.: «Le ragadi nel tratto ultimo dell'intestino possono essere curate con medicine?». Sì, ma i risultati sono più soddisfacenti se il chirurgo provvede all'asciazione delle lesioni.

La bellezza

«Onde danzanti»

La più recente tendenza in fatto di acconciature è rappresentata da una pettinatura chiamata «onde danzanti». Ciò conferma quanto dicevamo nei giorni scorsi, cioè che le onde sono quest'anno quanto mai moderne. E nel realizzarle, i «maestri» non hanno certamente mancato di fantasia: ve ne sono di quelle che ricadono sulla fronte, altre che ripiegano sul collo, che pongono in evidenza un orecchino in alcuna parte che servono a far risaltare la linea della nuca.

In qualunque acconciatura, insomma, le onde sono sempre presenti. Attenta, però! Quelle strette, un tempo tanto popolari, sono oggi decisamente fuori moda e nessuno ne vuole più sentir parlare. Pienamente valide invece sono quelle ampie e morbide che ben si adattano ad ogni forma di viso e lunghezza di capelli.

Qui accanto vi mostriamo un esempio di acconciatura realizzata con capelli di media lunghezza. In esso, a un movimento ampiamente ondulato sulla sommità del capo, no fa riscontro un altro leggermente più stretto che passa sopra le orecchie e termina con piccole onde girate all'insù alla base della nuca. Si tratta di una pettinatura densa di una giovanile eleganza.

Nell'altra acconciatura, dalla linea nettamente ovale, le onde si sviluppano sui lati intersecandosi con quelle della sommità del capo. Dal davanti un movimento molto ampio lascia scoperta la fronte consentendo di porre in evidenza lo splendore degli occhi. Sulla nuca i capelli terminano con piccoli ricci i quali contribuiscono a dare alla pettinatura un effetto finito estremamente elegante.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Resta ricavato del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in fase fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola spesa della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cavalierato privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AUTOCRU tutti tipi immediati pronti immediati. Telefonare Ufficio 280-000, Torino 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Silor, via Silvio 32, telefono 683-076.

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giacosa 2, telefono 692-614. 1121

PRESTITO a statali, parastatali, impiegati, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettasi collaboratori).

TRASFORMATORI, alternatori, motori, centrali, indicatori, permute, noleggi. Savigno, corso Taranto 68, tel. 21-838.

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPINA [illegible] nuova pompa, doppio servizio ogni mese Cumiana 63, telefono 21-450. 647

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie impianti riscaldamento elettrico idraulico, pavimentazioni decorazioni. Tel. 855-858. A88604

TAPPEZZERIE tinteggiature appartamenti ville lusso, dilazione pagamento. Preventivi tel. 534-327. A88187

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AB. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. CERCHI avviso ufficio investigativo informativo) controllatissimo reddito assicurato, grande avvenire, mill prese. Affarona. Tratta comm. Angelino, Nizza 2. 879

A.A.A.A.A.A. AUTOSOSTENZIONI immediate Fiscales, piazza [illegible] 34, telefoni [illegible] via Belfiore 1, tel. 687-649. Premi immediati ai soci e assicurati, supervalutazione azione impresa commercio varie. Premi personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1389

A.A.A.A. AUTOSOSTENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Premi a dipendenti grandi aziende, banche, assicuratori immobili, ditta via Morgari 15 Telefono 40-873 1186

A. AUTO case finanziano rapidissimo prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastio, via Don Minzoni 16, telefono 53-591. 490

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOSTENZIONI IMMEDIATE CONCORDE FINCOTES, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-565, 655-003; via SALUZZO 1, TEL. 687-949. 124

A 13 km da centro Torino rasereado grande complesso residenziale con progetti approvati società cerca piccole imprese con piccoli capitali onde affidare costruzione parziale pagamento cambiario. Scrivere: «[illegible] Stampa 58 — Torino». 385

A 1.650.000, 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, cediamo modernissima lavorazione alloggio. Riva, via Martini 7.

AFFARE Alassio cedo avviatissima per ischeda causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

AFFARONE investimento colossali dai esclusivi intermediari. Tel. 40-320.

BAR angolare due corsi grande passaggio superaffollato cedesi. Telef. 390-784.

BAR superaffollati vini biliardo angolo via cedesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 237-763 pomeriggio. A90820

BAR insuperabile avviato, incasso 50.000 giornaliere, [illegible] privilegiato, reddi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

BARRIERA Lingotto ottimo commerciale, 50 anni attività, forte incasso garantito. Alloggio. Cede Convenientissimo ai soliti familiari. Sabetti, Carducci 128, Tel. 687-238. 769

BLOCCALI commestibili 3.000.000, S. Rita, tel. 390-544. A89183

CALZATURE negozio ceda o cambio con [illegible]. Telefonare 774-609.

CAMICERIA lingeria [illegible] cedesi merce compresa per ritiro commercio trentennale via Di Nanni 27 Torino, telefono 682.076. A88785

CAVALLERA, Ristoro Fl. Commerciale: Veleta acquisterà vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI molivi famiglia centralissimo avviatissimo negozio maglierie stoffe alfi molti prezzo. Telefono 83-004.

CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia centralissima five diamantini. Tel. 46-531.

CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia. Telefonare 564-382. A89857

CEDESI commercialissimo negozio calzature con alloggio, zona commerciale. Telefonare 798-194 A87104

CEDO bar gelateria [illegible] buon reddito alloggio [illegible]. Tel. [illegible]

CEDO direttamente bar [illegible] alloggio importante piazzola Torino 9.000.000. Dilazioni. Tel. 287-398.

CRAVEROLA, Cervasca 40, 2.500.000 cede centralissima avviatissima drogheria, volendo alloggio. 433

DENTISTA cede [illegible] avviato ventennale Torino. Telefonare 527 527. A88700

FORNACE laterizi, moderatamente attrezzata vendesi, [illegible] mq. 25.000 circa, periferia Saluzzese. Reddito dimostrabile. Prezzo adeguato. Escluse intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino». 26776

FRUTTA e verdura zona signorile incasso 50.000 cedesi centralissimo 3.200.000. Frana, del Carmine 28.

GENOVA centro cedesi grande negozio angolare 3 luci forte passaggio. Castello 1492 S. Zip Genova. 26774

GERENZA rivendita pane concessi per zona pratica cantinaggio. Urgi. Giolitti 10. 549

GRAN bar tavola fredda avviatissimo forte incasso vendesi permutasi. Telefonare 389-123. A88103

ITALMARKET PALTO'

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca 600 dipendenti cerca elemento esperto per gestione mensa e spaccio aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A88486

ISTITUTO estetica accreditatissimo centralissimo locali grandissimi fine attissimo cedesi. Telefonare 510-770. 535

LABORATORIO cappellini signorili altrettanto attività vendesi motivi famiglia. Telefonare 32-070.

LATTERIA litri 800, incasso 80.000 giornaliere cedesi; altre 150 litri 2.500.000. Frana, del Carmine 28.

LATTERIA nuova apertura retro abitabile affitto 20.000 cedesi cede 2.400.000. Trofia, Alessandria 1. 832

OCCASIONE vendo licenza salumeria. Telefonare 45-443. A[illegible]

LATTERIA qualunque litraggio vuo alloggio cede agenzia. Troglia, [illegible] cedesi 1. 622

OCCASIONISSIMA drogheria ben avviata cedesi, causa salute. Telefonare mattino 750-858. A89257

OFFESIA con cucina cede grossi Porta Nuova cedesi causa malattia. Telefonare 652-704. A89493

PANETTERIA forno nuovo, modernissimo, fruttuosissimo incasso cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28.

PARRUCCHIERE donna, signora moderno incasso 800.000 mensili cedesi. Telefonare 40-346. 721

PASTIFICIO cedesi centralissimo motivo unica persona anziana. Tel. 80-772.

PRESTITI dedicati concediamo a tutti, compresi pensionati, cessioni. Telefonare 537-496. 383

RISERVA caccia galli [illegible] colarini, con [illegible] casa caccia adatta villeggiatura un'ora e mezzo da Torino, cedesi metà diritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A89477

RISTORANTE bar stazione Cumiana cedesi occasionalissima condizioni pagamento. Tel. 906-091. A89910

RISTORANTE dancing collinare rinnovatissimo forte reddito vendo affitto. Telefonare 882-837. A90763

RIVENDITA pane, zona centrale, cede causa trasferimento. Tel. 895-063 Calusigno. 443

SALUMERIA drogheria self-service articoli pericolosi interessi traffico zona sviluppo 70.000 giornaliere vasto magazzino super attrezzatura forte reddito amministrativo cede, trasferimento famiglia. Telefono 40-230.

SALUMERIA gastronomia zona signorile forte lavoro cedesi causa acquisto. Telefonare 582-287. A[illegible]

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, prende subito, zona via Cigna. Telefonare Beltramo 53-912. 508

AUTORIMESSA semicentrale nuova mq. 1200, 170 auto, completata ampio respiro, ritiro, alti redditi, amministratore privatamente vende causa [illegible] 25.000.000. Telefonare 45-520 [illegible].

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Tel. 759-013.

CASA Bussoco costruzione 1958 moderna 36 camere richiesta 31.000.000 comprese mantue, occasione. Rosaia, S. Donato 12, tel. 687-058. 416

CASA nuova affittasi 12 alloggi, 5 con zona Francia, vendo Carandina, Di Sanmi 61. 626

CASA 35 vani libera nuova costruzione [illegible] proprietà dante Parco Duchessa Genova urge vendere Lire 15.000.000 vera occasione vendo direttamente. Brezza, via Bogino 37, Torino, tel. 53-294.

CASCINA Santhià 32 giornate fertilissima fabbricato seminuovo, irriguo, vicinissimi 28.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINA media collina 40 giornate terreno unico appezzamento con colonnato fabbricato rurale, trattore e attrezzature, accesso a 300 metri strada nazionale vendesi. Geom. Corio, tel. 981-645.

CASCINOTTA casetta privato acquista provincia Torino, comoda strada. Telefonare 768-836. A89541

CASETTA 2 camere tutti servizi laboratorio giardino, abitabile subito, zona Francia vendo 12.000.000. Tel. 515-926.

CASETTA Borgata Parella vendo 2 camere 15.000.000. Tel. 758-585, 788-836.

CASTELLO medioevale perfetto stato, completo servizi impianto termo, parco posizione panoramica, particolarmente appetibile, vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A90753

CENTRALISSIMO Porta Nuova vendesi alloggi 2-5-6 camere cucina doppi servizi terzo bagno ascensore. Geom. Barrera, tel. 510-785. 787

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1300 circa divisibile il piano doppio scala doppio ascensore adattissimo grandi uffici anche abitazione vendesi. Telefonare 547-184. 373

CONTANTI compra vende alloggi case, Torchio, Nizza 2, telefono 687-063.

STUDIO dentistico avviato zona Santa Rita cedesi subito. Tel. 687-385.

TABACCHERIA bar centrale levata 800.000. Tabaccai bar 30.000 giornaliere, reddito netto 5.000.000 annui eccezionalissima epoca dilazionando 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 230

TABACCHERIA centrale reddito netto 4.500.000 [illegible] motivi famiglia cedesi 12.000.000 trattabili, altro reddito 2 milioni 800.000 cedesi 9.500.000. Quirico, Garibaldi 3 230

TABACCHERIA orientalissima levata 1.300.000 settimanali cedesi 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA levata 2.000.000 settimanali, bilocale fortissima vendita valutaria, reddito netto 8.000.000 annui cedesi. Tratta agenzia Frana, del Carmine 28. 362

TORREFAZIONE attrezzatissima importante centralissima affarone cedesi causa ritiro commercio. Telef. ore ufficio 880-681.

URGE vedere per seguente drogheria centralissima 60.000 controllabili eventualmente eliseggio. Telefonare 320-641 ore pasti. A89334

VEDOVA cerca socia o socio con capitale per sviluppo commercio avviatissima centenaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A89794

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ARREDAMENTI ricevono alloggi, negozi, ville, uffici, chiedesi cataloghi tessuti termoconvettori [illegible] federali. Bricco, Corso Vittorio 86 (Moncalieri). 817

A. VIA Sparo 6 int. 2 vendesi ultimo alloggio due camere servizi terzo bagno ascensore libero. Visibile 15-18.

**A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. RFIN, CORSO RE UMBERTO 5. 383

A 10 km Fiat Nichelli vendiamo alloggi autonomi una due [illegible] tinello cucinino. Telefonare 581-723.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 3-4-6 camere pronti novembre, facilitazioni di pagamento più ampie. Rivolgersi cantiere via Cavalermaggiore angolo via Vinadio. 793

ABBIAMO occasione alloggio [illegible] grossa Campanella, 2 camere cucina. Telefonare 522-882. A89970

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 526-634.

ACQUISTA privato cedenti due alloggi contenenti anche arredi. Telefonare 776-881.

**ACQUISTANSI CONTANTI MOBILI NEGOZI ALTO REDDITO CONVENIENTISSIMI CITTIMA POSIZIONE. TELEFONARE 336-317. A89584

ACQUISTIAMO comuni 1-2 [illegible] anche casa vecchia. Tel. 687-463

ACQUISTO casa recente costruzione [illegible] ascensore 40 milioni circa pagamento contanti. Specificare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO casetta terreno, Torino immediate vicinanze, paga contanti. Telefonare 592-827. 723

ACQUISTO casetta terreno, Francia, S. Paolo, precollinare. Telefonare 870-481.

ACQUISTO contanti casa palazzina 2 o più alloggi buona costruzione con giardino. Centrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino».

ACQUISTO zona molto signorile palazzetto su terreno 1500 mq. anche da demolire. Telefonare 353-548.

AG importante impresa offriamo in vendita o parziale cambio camere appezzamento terreno periferia barriera Orbassano. Possibilità circa 1200 camere. Intermediari. Cons. FAI, tel. 852-921.

ALLOGGETTI 2-3 [illegible] piccolo + lusso casa signorile via Sacro 2 vendesi Italia ore 14-15 escluso sabato e festivi. A84293

ALLOGGETTO camera cucina accesso pieno, sito ultimo piano, vendo. Tel. 758-013

ALLOGGI costruendi spaziosi a 900 mt. comune Torino su via Regio Parco 70 (provinciale per Settimo) vendo impresa. Rateazioni fino al 50 %. Prezzo da [illegible] per camere.

ALLOGGI [illegible], tre, quattro [illegible] pronti giugno vendonsi; [illegible] corso Unione Sovietica 335. A80438

ALLOGGI due [illegible] tinello ingresso pronti subito impresa vende corso Orbassano 280. Telefonare 322-377.

ALLOGGI 1.900.000 camera. Due, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Nichelino. Pronti febbraio. Tel. 553-575.

ALLOGGIO centrale ristrutturato piazza Statuto, 2 camere, soggiorno, servizi, ampio terrazzo, vendo 8.700.000. Subito. IX Settembre 17. 788

ALLOGGIO semicentrale panoramico, 2 camere, tinello, servizi, 7.500.000. Telefonare 885-962. 443

ALLOGGIO libero subito piazza Risoli VII piano 2 camere cucina servizi vendo 10.000.000 agenzia Troglia, libertà 1. 632

ALLOGGIO 4 camere servizi parquet Italia 61 vendo. Telefonare 676-126.

ALTAMENTE signorile, appartamento di rappresentanza Lugano (Svizzera) 10 ambienti, servizi, posizione incantevole, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A90944

AMPIA villa collinare, soleggiata, panoramica, vari accessi, mq. 2000 frazionabili, alto vario utilizzazione, causa trasferimento vendo. Telefonare 521-752.

ANGOLARE negozio 150 mq. 6 vetrine su via commerciale prossimo subito vendo. Telefonare 45-552.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare signorilissimo lavanda posseggo case signorilissime, 3-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi. Telef. 847-184.

APPARTAMENTI in palazzine prossimi ari, [illegible] giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Provvenza 9 bis.

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, prende subito, zona via Cigna. Telefonare Beltramo 53-912. 508

AUTORIMESSA semicentrale nuova mq. 1200, 170 auto, completata ampio respiro, ritiro, alti redditi, amministratore privatamente vende causa [illegible] 25.000.000. Telefonare 45-520 [illegible].

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Tel. 759-013.

CASA Bussoco costruzione 1958 moderna 36 camere richiesta 31.000.000 comprese mantue, occasione. Rosaia, S. Donato 12, tel. 687-058. 416

CASA nuova affittasi 12 alloggi, 5 con zona Francia, vendo Carandina, Di Sanmi 61. 626

CASA 35 vani libera nuova costruzione [illegible] proprietà dante Parco Duchessa Genova urge vendere Lire 15.000.000 vera occasione vendo direttamente. Brezza, via Bogino 37, Torino, tel. 53-294.

CASCINA Santhià 32 giornate fertilissima fabbricato seminuovo, irriguo, vicinissimi 28.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINA media collina 40 giornate terreno unico appezzamento con colonnato fabbricato rurale, trattore e attrezzature, accesso a 300 metri strada nazionale vendesi. Geom. Corio, tel. 981-645.

CASCINOTTA casetta privato acquista provincia Torino, comoda strada. Telefonare 768-836. A89541

CASETTA 2 camere tutti servizi laboratorio giardino, abitabile subito, zona Francia vendo 12.000.000. Tel. 515-926.

CASETTA Borgata Parella vendo 2 camere 15.000.000. Tel. 758-585, 788-836.

CASTELLO medioevale perfetto stato, completo servizi impianto termo, parco posizione panoramica, particolarmente appetibile, vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A90753

CENTRALISSIMO Porta Nuova vendesi alloggi 2-5-6 camere cucina doppi servizi terzo bagno ascensore. Geom. Barrera, tel. 510-785. 787

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1300 circa divisibile il piano doppio scala doppio ascensore adattissimo grandi uffici anche abitazione vendesi. Telefonare 547-184. 373

CONTANTI compra vende alloggi case, Torchio, Nizza 2, telefono 687-063.

il segreto di un'ottima scelta ....

l'impermeabile confezionato con

tessuto

yol

terital-cotone "SCALA D'ORO"

Sono tessuti "nuovi" dai pregi [illegible] per la migliore qualità dei filati impiegati e per i particolari accorgimenti tecnici di tintura e di impermeabilizzazione.

I tessuti YOL "terital"-cotone "Scala d'Oro" sono prodotti esclusivamente dalle seguenti ditte: Tess. Sez. BERNASCONI - COTTINO e GARRINO - ISIS - I.T.A.S. MOCCHETTI - F.LLI PEDUZZI - G.F. PIROVANO - STAR - FELICE TABASSO.

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

(Continua a pag. 10)

LUIGI XIV

L'assalto al convento

XLII — *Luigi XIV, innamorato per parecchio tempo di Luisa de La Vallière che crea contesa, finisce per trascurarla e si prende per amante la bella marchesa di Montespan. Il marchese, quando apprende il suo infortunio, si precipita a Parigi e minaccia di fare uno scandalo, ma finisce per essere chiuso in prigione e successivamente bandito dalla capitale francese. Il corrucciatissimo Montespan, tornato nel Roussillon dove si trovava con la sua compagnia di cavalleggeri, vuole conquistare di prepotenza una ragazza. La giovane riesce a sfuggirgli e si rifugia dai suoi genitori.*

I genitori della ragazza sono molto preoccupati. Per tranquillizzarli, il bali e le altre autorità della cittadina di Illes si offrono di proteggere la bella e la prendono con loro. A questa notizia, Montespan corre a casa del bali e, pistola in pugno, fa una terribile scenata minacciando il magistrato e i suoi collaboratori. Egli afferma che se incontrerà il padrigno della ragazza lo ucciderà. Lo scandalo è grosso e viva l'emozione. Soprattutto molta paura tra i familiari della giovane. Pochi

giorni dopo, il padrigno e la madre della ragazza, accompagnati da alcuni parenti, lasciano la città per portarle in un luogo più sicuro. Ma, appena usciti da Illes, [illegible] incontrano un sottufficiale della compagnia del signor di Montespan, il maresciallo d'alloggio Cartet, zelante servitore del suo capitano. Con mille ingiurie, Cartet vuole strappare la ragazza ai suoi familiari che si difendono energicamente. Cartet lascia la ragazza e furioso corre a cercare dei rinforzi a Ilisa. Disperato, il

padrigno si affretta a [illegible] per sua moglie e per la figliastra ospitalità al religiosi del convento dell'Ermitage, che si trova sulla loro strada. Poi, lasciando le due donne nel luogo sacro che essi considerano [illegible] asilo inviolabile, gli uomini si affrettano ad allontanarsi. Ma ecco Cartet che ritorna con un drappello di cavalleggeri. Senza preoccuparsi della santità dell'edificio, la soldataglia cerca di scalare i muri. I monaci si appostano alla difesa e obbligano gli assalitori a battere

in ritirata. Il giorno dopo il marchese di Montespan si presenta al priore e gli dice che se lui, Montespan, [illegible] stato presente all'attacco avrebbe preso d'assalto il convento. Pochi giorni dopo, nuova bravata. L'insopportabile Cartet litiga con un abitante, un certo Calas. Lui e i suoi uomini aggrediscono il disgraziato e, spada alla mano, gli infliggono diverse ferite. Il capitano (Montespan) e il tenente (il signor d'Espalies) [illegible] con le armi in mano ma è per unire le loro minacce e ingiurie a quelle dei loro cavalieri.

SEGUE: Fuga in Spagna

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Si tenta il recupero del padovano

Nicolè ala destra contro la Sampdoria

Nell'allenamento effettuato ieri si sono notati sensibili progressi di Miranda - Scambio di ruolo tra Emoli e Leoncini

Anzolin e Miranda durante un allenamento

L'allenamento in partita svolto ieri dai giocatori juventini si può prestare a tutte le interpretazioni. Quella dell'ottimista: che dice: «Miranda non doveva servire a nulla, invece è quasi un asso» quella del positivista: «Emoli terzino, Leoncini mediano; anche il contrario va bene, tanto entrambi sanno giocare nei due ruoli»; quella del pessimista: «Così abbiamo perso pure Nicolè».

Chi più chi meno tutti hanno ragione.

Se escludiamo Cornelio Giordanetti, padre putativo del Miranda calciatore in Italia, nessuno si aspettava da Miranda qualcosa di più delle staffilate micidiali che aveva eseguito puntualmente fin dal primo giorno di allenamento. Miranda è goffo, dicevano molti, ed in privato lo avevano già soprannominato l'«orso»; e fintantochè il giocatore si muove per proprio conto, non in partita, nessuno può dar torto a chi la pensa così. Una leggerezza inaspettata il brasiliano la trova soltanto quando deve lanciare la palla ad un compagno (cosa che ha fatto ieri con estrema precisione moltissime volte): e quando deve «appoggiare» la sfera in rete.

La seconda dote messa in luce da Miranda è infatti quella di trovarsi sempre smarcato e pochi passi dalla rete, cosa inspiegabile per un giocatore lento e massiccio come lui.

Risultato di tutte queste doti inaspettate ed insperate, otto reti, un palo, ed un elogetto in portoghese di Amaral per aver sbagliato la nona rete personale., diciassettesima dei titolari juventini. Ora che la candidatura Sormani è definitivamente bocciata tutti fanno buon viso a cattivo gioco e si compiacciono per l'abilità dimostrata nell'esserci assicurato il giovane brasiliano.

Lo scambio tra Emoli e Leoncini ha dato risultati buoni, ma non eccezionali. Emoli è tornato piuttosto riluttante alla posizione assegnatagli all'inizio del torneo e se l'è cavata senza pecche. Leoncini, piazzato quale mediano laterale con compiti di appoggio all'attacco, ha scorciato tutto il suo dinamismo in una serie di corse lungo il campo, giungendo addirittura a concludere a rete.

L'unica nota negativa dell'esperimento è stata data dall'assoluta apatia di Nasetti che, schierato fra i rincalzi, si è sentito defraudato e non si è assolutamente interessato all'allenamento.

Dopo aver ricevuto due o tre «prediche» da Amaral per non essere riuscito a giocare da ala, come non è mai riuscito a fare da mezz'ala a questa parte, Bruno stava per scagliarsela alla cheichella dal campo, complice uno stiramento muscolare; grave errore poichè Amaral può anche ammettere che si giochi male, ma non che si saboti un allenamento. Ennesima ramanzina questa volta con toni di voce piuttosto elevati, tant'è vero che i tifosi stazionanti in via Filadelfia accorsero per audizione diretta la ragione dell'uscita anticipata del giocatore.

La reazione di Nicolè, pur non giustificabile, è comprensibile. Non basta capelese il pubblico perchè i giocatori possano accettare passivamente ogni appunto senza sentirsi colpiti nel loro amor proprio; c'è il confronto con i compagni, c'è l'attenta osservazione dei giornalisti, e quanto basta a rendere nervoso qualsiasi atleta.

L'incidente di ieri è stato lieve. E' auspicabile che non gli si dia troppa importanza e Nicolè potrà giocare domenica prossima e rendersi utile proprio come ala.

g. v.

Pugili dilettanti in gara stasera

La Igea Torino, l'A.P.T. e Torino Ring hanno costituito un'associazione comune per organizzare ogni venerdì incontri pugilistici per dilettanti, onde valorizzare i migliori elementi al vivaio torinese e piemontese.

La prima manifestazione del «venerdì del dilettante» si svolgerà domani alle 21 in via Principe Amedeo 53 (Palazzo Cisternino) con la disputa di dieci combattimenti.

Dai granata passerà ai rossoneri

Locatelli se ne va?

Non ancora decisa la formazione del Torino per la trasferta di Genova

La campagna acquisti-vendite del Torino non è ancora chiusa. Locatelli cercando in sovrappiù nella squadra granata, andrà probabilmente al Milan, che a sua volta dovrebbe cedere al Torino un italiano (forse Trebbi o Pelagalli) ed un certo numero di milioni.

Per il giocatore italo argentino si è presentata finalmente la buona occasione; se le trattative con i rossoneri saranno condotte intelligentemente; Oliva potrà contare sul trasferimento con efficacia dal 1° novembre. Nel Milan sarà il terzo elemento proveniente da federazione straniera, ma le posizioni non sono cristallizzate come nella società granata ove Hitchens e Petrò saranno pressochè inamovibili.

Le trattative che sono state intavolate per la cessione di alcuni giovani come Gualtieri, Spanio, Albrigi e Moschino rendono inutilizzabili nel confronto di domenica prossima e Marassi anche questi ultimi. Formare la squadra per la partita con i rossoneri sarà quindi una impresa piuttosto difficile. Ieri Fabbri si è consultato con l'ammalato Sanita, ormai in via di guarigione, per comporre l'elenco dei convocati; sono, per ora, quindici elementi: Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Tenaggi II, Cella, Danova, Ferrini, Locatelli, Crippa, Petrò, Vincenzi, Gualtieri, Cardillo e Pelagalli.

Escludendo Locatelli e Gualtieri che stanno per essere ceduti, gli otto disponibili sono tradici, e da questo numero sarà quasi certamente necessario dedurre anche Petrò; il giocatore spagnolo durante l'allenamento di ieri si è procurato un lieve stiramento muscolare, e soltanto quest'oggi il medico deciderà se lo si potrà utilizzare.

Una probabile formazione ha per ora definiti soltanto i reparti arretrati che dovrebbero schierarsi così: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Tenaggi II, Cella. In prima linea rientrerà Danova, forse come centravanti, mentre ali sarebbero l'esordiente Cardillo e Crippa; uno dei due interni sarà Ferrini, mentre l'altro mezz'ala, se Petrò non potrà giocare, dovrà essere scelto fra Spanio e Moschino.

Locatelli va al Milan?

Bearzot rientra a Genova

* I campionati piemontesi assoluti di tennis proseguono quest'oggi con i seguenti incontri: ore 14: singolare maschile: Belly-Carignano; Bianci-Capioli; Altimani-Cuccodoro; Canavesi-Magnaghi. Sing. femm.: Rossetti P.-Bulfa E. Ore 20: sing. masch.: Crotta-Viola; Masta-Sestini. Sing. femm.: Giusio-Rossetti A.

Incertezze e voci diverse per un «derby» molto atteso

Il Milan cerca rinforzi Manfredini è dell'Inter

I rossoneri trattano ancora il tedesco Szymaniak ma il Catania (che pretende troppo) vuole una risposta entro domani sera - Forse domenica in campo anche Rivera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, venerdì sera.

Il Milan sta cercando rinforzi per il 1° novembre, ma fino a questo momento nulla è stato concluso. Viani e Giuffrida hanno discusso fino a tarda notte per il tedesco Szymaniak ma il Catania pretende 300 milioni più il giovane Lodetti in prestito, mentre il Milan non intende superare i 100 milioni e vuol tenersi Lodetti.

Viani ha proposto allora di riprendere le trattative Rancati; ma il vice-commissario del Catania ha chiesto una risposta concreta entro domani sera, altrimenti la società siciliana domenica prossima farà scendere in campo Szymaniak (e in questo caso addio trasferimento).

Contemporaneamente l'allenatore Rocco e il vice-presidente del Padova hanno trattato per l'acquisto Del Vecchio; ma anche qui vi è troppa differenza fra la richiesta e l'offerta, perchè il Padova pretende 70 milioni e il Milan ne offre 50.

La società rossonera ha avuto anche un primo approccio col Torino per Locatelli; ora ne seguiranno altri a ritmo più intenso ed è molto probabile che «Chico» vesta nei prossimi giorni la maglia del campione d'Italia.

Quello che si disputa domenica è il 157° *derby*, 54 anni di lotte ardenti e memorabili, con polemiche per tutti e con un bilancio quasi in parità (55 vittorie dal Milan, 51 dell'Inter e 52 pareggi). E se alle incredibili vicissitudini della vigilia si dovessero attribuire poteri eccezionali di richiamo, si dovrebbe concludere che anche stavolta «derby della Madonnina» ha interessato tanto come quello in calendario per domenica prossima.

In campo milanista, Sani, Mora, Germano, Rivera e Barison sono in precarie condizioni fisiche e Pelagalli potrebbe essere sacrificato per non compromettere le sue possibilità di cessione.

Da Cesare, dove la comitiva rossonera capeggiata da Rocco è in ritiro da ieri, si è appreso ieri sera che soltanto Sani, Mora e Germano sarebbero indisponibili (salvo sorprese dell'ultima ora) e che invece Rivera ha buone probabilità di scendere in campo. A stimare come fondate le ultime notizie, il Milan dovrebbe quindi schierarsi così: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Ferrario, Pelagalli (Lodetti), Altafini, Rivera, Barison. Mancherebbero il dirigente più ottimista giurerebbe sull'autenticità di questa formazione.

L'Inter, dal canto suo, è senza contravanti, perchè l'inglese Hitchens è passato al Torino e Bettini lamenta uno strappo muscolare all'inguine (vecchio malanno che periodicamente riaffiora, mettendo fuori combattimento lo stoccatore nerazzurro).

Poi vi sono le «miosite» di Zaglio, la febbre di Corso, i dolori addominali di Bolchi, la faringite di Buffon e qualche screzio in famiglia perchè il direttore tecnico Herrera, dopo Hitchens avrebbe voluto cedere anche Manfredini, ma il consiglio direttivo nerazzurro ha respinto all'unanimità una simile proposta. A Como, in ritiro, si trovano già quindici giocatori e precisamente Buffon, Facchetti, Masiero, Bolchi, Guarneri, Picchi, Bicicli, Suarez, Maschio, Corso, Mariolo, Ferretti, Burgnich, Mazzola e Jair, gli ultimi quattro in vasta di rincalzi (Jair potrà giocare soltanto dopo il 1° novembre). Intanto sembra siano ormai concluse le trattative con la Roma per Manfredini che a giorni comincerà gli allenamenti agli ordini di Herrera.

Leo Cattini

Contro i bianconeri la Samp senza Marocchi

Il Genoa tratta Djalma Santos

Per la gara con il Torino i rossoblù avranno Galli al posto di Pantaleoni

GENOVA, venerdì sera.

I dirigenti rossoblù hanno stamane confermato che le trattative per l'ingaggio del campione del mondo Djalma Santos sono a buon punto.

Una delle probabilità ai primi di dicembre il terzino brasiliano del Palmeiras vestirà la maglia rossoblù del Genoa. Il giocatore verrebbe ceduto in prestito alla società genovese per un anno.

Gli attende inoltre una risposta da Copenaghen circa la mezzala danese Enoksen al quale la scorsa settimana, in seguito a divergenze sulla sua venuta a Torino, sono state rinnovate le offerte da parte della società cittadina; Enoksen si è riservato di prendere una decisione entro la corrente settimana, ma i dirigenti non nutrono eccessiva speranza che il giocatore possa rivestire la maglia rossoblù. Per ciò hanno diretto le loro attenzioni anche su altri mercati, nè in questi giorni si sta allenando con i titolari l'attaccante spagnolo Vicente, proveniente dal Valladolid.

Quanto all'incontro di domenica prossima, con il Torino, le novità sono ormai scontate. Sarà assente il solo Pantaleoni, squalificato. Al suo posto tiel ha già deciso di schierare Carletto Galli, il resto non subirà variazioni.

Situazione migliorata per la Sampdoria, per quanto riguarda i sanitari nel derby con il Genoa. Ieri, infatti, sia Toro che Da Silva si sono allenati regolarmente, e, mentre per il centravanti non vi sono dubbi circa la sua presenza in campo domenica a Torino, contro la Juventus, resta in sospeso soltanto la posizione di Toro, che lamenta ancora un leggero dolore ad una caviglia.

Risulterà assente quel soltanto Marocchi, ma a questo riguardo Lerici ha già deciso chi mandare il sostituto: il giovane Tomasin, mentre Vincenzi ritornerà al suo posto abituale di terzino destro e Bernasconi ritornerà al centro della mediana. Quanto alla prima linea tutto dipende dalla presenza in campo di Toro: nella prima eventualità verrà confermato in schieramento scese in campo contro il Genoa, Train a dire: Toschi, Toro, Da Silva, Brighenti, Mastelli: diversamente il posto di Toro verrà preso da Delfino al quale Lerici avrebbe intenzione di affidare la marcatura di Ricori.

TUTTO E' ORMAI PRONTO PER IL GIRO DI LOMBARDIA

Il "muro,, e gli avversari fanno paura a Balmamion

Sulla famosa salita di Sormano il ragazzo piemontese ha provato ieri con notevole impegno - Spera di avere in corsa l'aiuto del ventunenne Zilioli, le cui doti di arrampicatore sono state confermate dal Giro dell'Appennino

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Tutto è pronto ormai per una grandiosa edizione del Giro di Lombardia, che domani vedrà in lotta sulle durissime salite del Super-Ghisallo e del muro di Sormano 158 corridori di nove Nazioni, fra cui, ad eccezione dell'ex campione del mondo Van Looy (che, com'è noto, non gradisce le montagne) e degli azzurri Defilippis e Poblet, tutti i migliori rappresentanti del ciclismo internazionale.

Il terribile «muro», la cui inclusione nel percorso ha segnato una svolta nei destini del Giro di Lombardia, gran d'altora terreno di caccia preferito dai velocisti, non è più insuperabile come lo era due anni fa. La strada, pur conservando intatta la sua severissima pendenza e le sue curve da brivido, è ora interamente asfaltata.

Pertuttavia il muro continua a far paura e la convinzione che su di esso, e forse ancor più nei vertiginosi tornanti in discesa, debba decidersi la corsa (come già avvenne due anni fa, quando vinse Daems, e l'anno scorso, quando Taccone battè allo sprint Massignani) è radicata in tutti i protagonisti. Bastava essere ieri su al rifugio della Colma di Sormano, a quota 1124, per rendersene conto assistendo al passaggio dei vari Carlesi, Massignan, Balmamion eccetera, tutti maledetti ad andare a tutti sbigottiti per la durezza di una salita che non ha eguali.

Balmamion, il vincitore del Giro d'Italia, si presenta al «Lombardia» col pesante ruolo di favorito. Gliene danno diritto, dopo aver visto a lungo disprezzata la sua fresca vittoria nel Giro, tutta una serie di prestazioni più che onorevoli, culminate nella clamorosa e perentoria affermazione per distacco nel Giro dell'Appennino a Genova. Il corridore piemontese ha raggiunto ormai la piena maturità, e il giudizioso risparmio di forze che egli si è imposto dopo il Giro d'Italia e il vittorioso blitz nel breve Giro della Svizzera gli consente di presentarsi alla classica di chiusura della stagione con un certo vantaggio su avversari affaticati da una interminabile attività.

Pur tuttavia Balmamion si sente tutt'altro che sicuro di poter fare onore alla fiducia che tutti gli accordano. Ce lo ha confessato ieri a Como, al termine del prevalle allenamento (con partenza da Saltamaggiore e scalata al Superghisallo e al muro di Sormano): «Il ruolo di favorito è molto pesante — ha detto la Maglia rosa — e tutti mi danno addosso per sorprendermi prima che si arrivi alle salite forti. Sto bene, non potrei essere meglio preparato di così; tuttavia non posso nascondere una certa perplessità: gli avversari sono molti e si chiamano Soler, Taccone, Massignan, Carlesi. Credo di non sbagliare ad avere un po' di fifa...».

Balmamion sarebbe assai contento di poter contare domani sull'appoggio del giovanissimo Zilioli che ha rivelato, nel Giro dell'Appennino, qualità eccellenti di scalatore. Il ventunenne lariano è però tutt'altro che certo di poter prendere il via domani in condizioni fisiche adeguate all'impegnativo compito. Il dolore al ginocchio destro che lo tormenta ormai da alcuni giorni non accenna a sparire e non si sa se lo attenda dure del massaggiatore saranno sufficienti a rimetterlo in sesto.

Zilioli e Balmamion raggiungono comunque oggi Milano in bicicletta e quest'ultimo collaudo servirà a dare a Giacotto e ad Ettore Milano gli elementi necessari per decidere. E' molto probabile, comunque, che i due corridori bianconeri, insieme ai compagni giunti da Torino, si presentino puntualmente oggi pomeriggio alle operazioni di punzonatura previste dalle 16 alle 17,30 nel cortile della Gazzetta. Qui si parlerà del «Lombardia», cioè del presente, ma anche molto dell'avvenire. Le numerose trattative per la costituzione di nuovi gruppi sportivi in sostituzione della Ignis e della Philco che hanno annunciato il loro scioglimento, troveranno nei campanelli attorno al tavolo della giuria l'ambiente ideale per la loro conclusione.

Gianni Pignata

Balmamion impegnato a in prova sul Muro di Sormano (Foto Moisio)

Giovani schermitori in gara a Belgrado

Uscendo dalla stasi assoggettato ai «mondiali» di Buenos Aires la scherma italiana ha tenuto sabato e domenica scorsa a Roma la sua seconda assemblea assistaria ordinaria e straordinaria, nel corso della quale i congressisti hanno discusso e approvato la relazione del presidente ing. Renzo Nostini.

Sono stati vagliati i principali motivi che hanno causato l'attuale crisi, facendoci rapidamente precipitare dal vertice alle posizioni di rincalzo, affermandosi soprattutto sulla precaria situazione della classe maggiorile e sulla mancata assistenza fra la generazione dei vecchi giostrai campioni e quella dei loro successori, mentre nuove nazioni venivano paurosamente alla ribalta.

In tale quadro si inserta l'intervento di una nutrita rappresentanza italiana alla VII Coppa internazionale di Belgrado, che aprirà dal 10 al 21 ottobre la nuova stagione agonistica. Si tratta di 29 giovani ripartiti nelle quattro specialità, alcuni dei quali, come gli aggressivi azzurri del Club Scherma di Torino, Yannotta Mascolin, lo spadista Chiari e l'sciabolatore Salvadori e la rincalzo fiorettista milanese Bruna Colombetti, in grado di rientrare in patria con un equilibrato successo, se ripeteranno le egregie prestazioni della metropoli argentina.

c. f.

il giusto punto di contatto!

"Gagliardo" com'è... si gusta di più! Ecco perchè l'aperitivo BIANCOSARTI si beve di gusto, si offre con piacere. Sì, tra voi e gli altri, BIANCOSARTI è sempre il giusto punto di contatto!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel nuovo spettacolo dello Stabile al Gobetti

Tutto il male di questo mondo

E' incarnato nel «Sicario senza paga» contro il quale si batte il patetico eroe della commedia di Ionesco - Lieto successo della serata

Mentre la sua commedia corrono il mondo, da noi Ionesco sta diventando addirittura di casa. Dopo *Il rinoceronte*, ecco *Sicario senza paga*, messo in scena ieri sera al Gobetti dalla compagnia dello Stabile che è venuta ad affiancarsi a quella che al Carignano continua a replicare Squarzina. E di Ionesco già s'annuncia, proprio qui in Italia, la prima mondiale del *Pedone che vola* o come altrimenti s'intitolerà *Le piéton de l'air*, ancora *Irlesca* d'ambientazione come *Délire à deux* che poi lo Stabile rappresenterà nella prossima stagione.

A dare il via alla popolarità presso il gran pubblico italiano è stato *Il rinoceronte*. Ed è una popolarità abbastanza recente su è vero che soltanto gli appassionati di teatro di Torino, Milano e poche altre città ricorderanno di avere già visto nel 1956 questo *Tueur sans gages* nella stessa edizione francese che l'anno prima era stata allestita a Parigi. Eppure fu uno spettacolo memorabile, tanto che è sembrato opportuno, nel riproporlo in edizione italiana, affidarne la cura allo stesso regista, oltre che interprete principale, di allora: José Quaglio. Il quale, va aggiunto, ha allestito a suo tempo questa «pièce» con la stretta collaborazione dell'autore stesso. Si comprenderà quindi come anche questa versione sia da considerarsi fedele alle intenzioni di Ionesco.

Intenzioni tutt'altro che oscure se si pensa alla disarmante schiettezza con cui il commediografo, appena vagamente di sottofondo ambiguità, ama narrare i suoi soggetti. Quello di *Sicario senza paga* si poteva leggerlo in forma di racconto sin dal 1955 sulla «Nouvelle Revue Française». E' stato di recente raccolto in un volume dove, in embrione, vi è quasi tutto il teatro ioneschiano. Il libro s'intitola *La photo du colonel* proprio dal racconto che è poi servito per *Tueur sans gages*. E' curioso, ed anche istruttivo, osservare come il racconto e la commedia, in apparenza identici, siano in realtà affatto diversi come appunto una vicenda narrata deve differire da una vicenda rappresentata.

Ionesco per primo, dunque, offre una chiave per i suoi lavori. Tanta premura può sembrare sospetta. Il fatto è, almeno quando, come per *Sicario senza paga*, Ionesco s'affretta a mettere avanti l'alibi vecchiotto della «commedia poliziesca». Ma, onestamente, subito aggiunge che si tratta di un genere poliziesco particolare poichè «la polizia si disinteressa completamente dei delitti che insanguinano la Città Radiosa — una sorta di quartiere modello, associato e fragrante, ai margini o nel bel mezzo della tetra e fumosa città vecchia — e dei criminali che in essa imperversano». E l'autore non scherza più quando spiega che il suo patetico e donchisciottesco eroe (ha lo stesso nome, Bérenger, e molti tratti del protagonista del *Rinoceronte*), dopo avere invano raccolto e offerto le prove che consentirebbero di identificare e di arrestare l'uccisore, s'accinge «senza l'aiuto di nessuno, a ristabilire la felicità e a sconfiggere il male» incarnato appunto — tutto il male sparso nel mondo — nell'assassino.

Sull'esito della lotta, Ionesco non si pronuncia. Ma noi sappiamo che Bérenger, trovatosi a faccia a faccia con il sogghignante sicario, non riuscirà ad indurlo al pentimento o alla pietà e finirà col pargoreggiare il collo, rassegnato agnello, al pugnale del suo trionfante nemico. E tuttavia non è chi non veda come questa apparentemente sconsolata conclusione sia percorsa da un sottilissimo filo di speranza. E, se occorresse, *Il rinoceronte* è lì a confermarlo.

Si è finalmente, con quel disperato e commovente discorso della vittima al suo carnefice, è tra le pagine più drammaticamente eloquenti della commedia, non si pensi che essa sia tutta sullo stesso tono. Intarsiata come è da buffoneschi episodi in cui risplendono la beffarda ironia, la tagliente polemica, la comicità ora fantastica ora irrazionale del migliore Ionesco. Ma *Sicario senza paga* è anche una commedia di trapasso dagli atti unici ai tre atti solidamente costruiti del *Rinoceronte*. E' naturale quindi che vi sia qualcosa di superfluo, di ripetuto, di convenzionale persino: quando non si tratta, all'opposto, di assurdità vere e proprie.

Difetti che s'aggravano nella prima parte del terzo atto e in modo così evidente da giustificare i tagli — e con questo veniamo alla rappresentazione di ieri sera — che vi sono stati fatti e hanno, oltre che abbreviato, veramente ripulito il testo di alcune scorie. Così l'intelligente e divertente spettacolo, splendidamente allestito dal Quaglio con la preziosa collaborazione dello scenografo Jacques Noel, fila via d'adesso senza troppi inciampi, già assai bene equilibrato nelle sue varie parti. Veri e rumori e luci, abilmente orchestrati, accrescono la suggestione alla quale naturalmente contribuisce l'omogenea recitazione di tutti intorno a quel solista che necessariamente deve essere, e lo è con foga a scalpitante bravura, Giulio Bosetti, a lungo acclamato, con il regista e gli animosi compagni, da una platea divertita compiaciuta soddisfatta. E' uno spettacolo che dovrebbe richiamare un folto pubblico alle repliche. E sarebbe anche ora.

Alberto Biandi

Ornella VANONI nella sua casa milanese

Prepara nuove canzoni in attesa di essere mamma

Quest'anno reciterà ancora in teatro a fianco di Paolo Ferrari

Ornella Vanoni sarà presto sul palcoscenico a «La filanzata del bersagliere»

MILANO, venerdì sera.

Ornella Vanoni è tornata, in questi giorni, a Milano, nella casa paterna. E' arrivata come il suo gatto siamese: «cha-cha», e si è installata nella sua camera di ragazza. Ornella, che fra un mese diventerà mamma, sembrerà con i genitori riesce a restarsene calma facendo le cure necessarie, preparandosi con la ginnastica al parto e dormendo ad ore regolari.

La brava cantante-attrice prepara intanto, con molta calma, due nuove canzoni di Paoli, una rumba: «Che cosa c'è» ed una canzone sentimentale: «Storia di un ricordo». Comunque in cima ai pensieri della cantante c'è la creatura che presto nascerà.

Ornella, parlandoci delle sue idee e della vita che conduce, afferma: «Sono felice di avere un bambino. L'ho voluto con tutto il cuore; per non perderlo ho dovuto stare parecchio in letto e lasciare il mio lavoro. In principio, non sapevo di essere incinta. In quel periodo, recitavo nel «L'idiota» e mi lo mi i medici riuscivano a rendervi conto del perché stessi sempre male.

«Per il futuro penso che avrò da lottare, e anche non poco, con mia madre per potermi portare il bimbo a Roma, dove abito con mio marito Lucio Ardenzi; essa madre si è infatti talmente affezionata all'idea del bambino, che lo considera più suo che mio. Mio marito, invece, preso com'è in tante iniziative teatrali, non si è ancora reso perfettamente conto di diventare padre e pensa che lo sia ancora nelle stesse condizioni di prima.

«Quando poi il bimbo nascerà, se fia d'oro, che ne diventerà talmente fiero, da esserne anche geloso, e passerà molto ore in casa, a giocare con lui».

Rispondendo ad una nostra domanda sulla sua attività, Ornella dice: «Quantunque non sappia se preferirei diventare una grande cantante, oppure una grande attrice di prosa, ho però intenzione, dopo «La fidanzata del bersagliere», di Edoardo Anton, che reciterò in teatro con Paolo Ferrari, per tre anni di fare solo cinema e canzoni.

«Il teatro di prosa è molto lontano dal grosso pubblico delle canzoni mentre cinema e musica leggera hanno invece folle di appassionati e maggior interessamento da parte di giornali e pubblicazioni. Ho intenzione di cantare molto e vivere maggiormente in quel mondo. L'esperienza teatrale mi sarà di grande aiuto, anche perché, per diventare una grande cantante, in senso assoluto, si deve essere anche una grande interprete scenica. Ma oggi — concludo ancora Ornella — non voglio pensare più a tutto questo e sognare solo del mio bambino. Per questa ragione non canterò "Senza fine" in "Canzonissima"; voglio dedicare tutto e tutta me stessa a questa nuova vita, evitando le tensioni emotive che potrebbero esergli dannose».

Franco Piccinini

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115*

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: 21,30 T. St. pass. «La sua parte di storia» di Squarzina, reg. De Bosio. Terz'ultima replica
Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di S. Quaglio.
Alfieri: Rivista Sbarra - Carini: ore 16,15 - 21,15.
Fortino: Rivista 16 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,30.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.
Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Ragatella Eurisio's Club Whisky à Gogo Pia, str. Cavoretto 2, t. 679-976: Sublimatic Sisters: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): ore 21 - 1 Piero Fasano, Cantano M. Benny, M. Garigliano.
Arlecchino: 21.15 Franco e i G. 6.
Augustus Saver: 21 Bonacelli.
Caprice Whisky A Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino: 21 Compl. Monandieri.
Eden Danse: 21 Orch. Piergiorgio.
Fare Danse: 21 Whisky à gogo.
Gandhi: 16,30-21 Orchestra Neve. Canta Lidia Martorana.
Gay Sale: 17-21 Orch Airaghi e i suoi Comboi Consumaz. gratuita
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): ore 21: festivi 16-21.
La Cicala Danse: 21 Ferrarotta.
La Feria: 21 Bruno Billy.
Le Bal Dancing (via Strada 6): ore 21 Orchestra Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21: festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 16, tel. 41-570: ore 21-1.
Parco Europa Riet., tel. 690-963.
Principe: ore 21 Vanni Castellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Binda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani à gogo: prossima apertura.
Tresoldero: ore 21 Salvator.
Whisky Notte, v. Goito n. v, Pia V (tel. 887-563): tutte le sere ore 21.
Chalet Bar, v. T. Reni 3: 21-3 Compl. I Caravels. Attr. internaz.
Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Esterli Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch, Pucci
Taurinetia: Attraz. internaz. 23-4

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin tecn. Vietato ai minori anni 18.
Astor: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «Snow» Enrico M. Salerno, A. Girardot, R. Salvatori.
Doria: «Tempesta su Washington» B. Fonda, C. Laughton, D. Murray
Ideal: «Soldato e Generale» tecn S. Granger, A. Pierangeli, Baker
Ultimo spettacolo ore 22,10
Lux: «Quella due» A. Hepburn, Bilbley Mac Laine, James Garner.
Ropoli: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Ramano: «Jules e Jim» di Fr Truffaut con J. Moreau Vm: 18 a. Un film 14,05-15,10-16,15-20,20-22,30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston: «La bellezza di Ippolita» C. Lollobrigida, B. M. Salerno
Arlecchino: «Le quotidiane quotidiane di Duvivier con F. Arnoul, C. Asnavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 mariachi» P. De Filippo, A. Fabrizi, M. Taranto, E. Macario, sentimentale.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Una come quella» con Elke Sommer. Apertura ore 10.

Alexandra: «Geronimo!» Chuck Connors, Kamala Devi, sc. tech.
Farò: «Geronimo!» Chuck Connors, Kamala Devi, scope tecn.
Fiammat «Fior di loto» scope tecn. Nancy Kwan (l'interprete del «Mondo di Suzie Wong»).
Hollywood: «Il leone» William Holden, Capucine, technicolor.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Cassola - M. Chiari - Rosanera: 16,15 - 21,30.
Film: «Orsù nella valle del leone»
Massimo: «Il delitto non paga» Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan.
Metropol: «Geronimo!» Chuck Connors, Devi, sc. tec. Ingr. 800.
Odeon, «Il leone» tech. scope W. Holden, T. Howard, Capucine.
Principe: «Il leone» tech. sc. W. Holden, T. Howard, Capucine.
Statuto: «Il delitto non paga» Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan.

Adriano: Grande rapina di Boston.
Alcione: «La furia dei Barbari» tec. Riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15.
Alpi: «Sfida nella città dell'oro».
La Perla: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, Serrau. Canale tecn.
Regina: «Il matriarca di Hollywood» con Jerry Lewis.

Asti: «Joselito il piccolo colonello» Tomas Blanco tech. Ap. 16.
Olimpia: «Costantino il grande».
Per: «Vento di tempesta» tecn. con Carol Baker, Scope Mosca.
F. Nuova: «La notte del grande assalto» e «Kitty», Apert. 10.
S. Feller: «Dimmi la verità» Sandra Dee, John Gavin scope tech.

Esperia: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis.
Giardino: «Madame Sans Gêne» sc. colori S. Loren, R. Hossein.
Mirafiori: «I generale e mezzo».
Vinzaglio: «Assassinio sul treno» di A. Christie con A. Kennedy.

Arabia: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, M. Keel scope tecn.
Elisea: «Il figlio di Spartacus» tec. sc. Steve Reeves, J. Sernas.
Fréjus: «Joselito il canto dell'usignolo» M. Alonso, technicolor.
Nuovo: «Mostro all'inferno» tecn. scope K. Mirris, H. Chanel.
Sampaolo: «Robinson naufragio dei corsari» tecn. scope J. Mills.

Artisti: «Rivolta nei mari» tec.
Belgio: «Ultimo contro Ercole» tec.
Corallo: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, G. Cervi.
Eridano «Trionfo di Michele Strogoff» tecn. scope Curd Jurgens.
Greppi: «Morte dio della guerra» Y. Vanelo: «Le avventure di Mary Read» technicolor scope

Astra: «Il figlio di Spartacus» tec. sc. Steve Reeves, Jacques Sernas.
Bernini: «Susanna agenzia segreta» tec. J. Holliday, D. Martin.
Kline: «Madame Sans Gêne» tec. scope Sophia Loren, R. Hossein.
Mannaia: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, J. Stewart, C. Wilde technicolor.
Odeon: Pagare o morire, Bergmine Star: «Robinson nell'isola dei corsari» scope tech. Mills, Mc Guire.

Ancora: «Giorno della vendetta» technic. Kirk Douglas, A. Quinn.
Ducale: «Città spietata» K. Douglas, C. Kaufmann, Vist. min. 16.
Chatillon: «I quattro filibustieri».
Edelweiss: «Maciste alla Corte del Gran Khan» tec. Scott, Vitali.
Fortino: «La regina dei tartari» e Rivista ore 16 e 21,15.
Ideal: «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni, Visitin.
Nord: «L'occhio caldo del cielo» colori con R. Burton, K. Douglas.
Palermo: «South Pacific» Mitzy Gaynor, colori. 15,45-18,45-21,45.
Sociale: «El Cid» colori. Sophia Loren, C. Heston: or. 18,40-21,45.
Zenit: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot scope colori.

Cabiria: «L'uomo che uccise due volte» M. Petrova, C. Wolf.
Colosseo: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e Alan Hale.
Continental: «Apache in agguato» A. Murphy, D. Durea technicolor.
Flora: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Italia: «El Cid» tech. scope S. Loren, C. Heston: 18.30 e 21.50
Moderno: «Erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, D. Kerr.
Re: «Duello tra le rose» technic.
Piemonte: «I fuorilegge di Tombstone».
S. Carlo: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, C. Gravina. Urol.
Spezia: «Maciste contro Ercole» technicolor scope. Apertura 15.

Rissioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Fare, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino e Viti, Veneto: Teatro Alfieri: «Enrico '61» (prenotazione all'Enal per lunedì e martedì); Teatro Carignano: «La sua parte di storia» (biglietti all'Enal). Juventus-Sampdoria (biglietti all'Enal).

Da oggi in prima visione un film da Tennessee Williams

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA, al Reposi.

Richard Brooks, il regista che già aveva portato sullo schermo La gatta sul tetto che scotta, *è stato scelto per questa trascrizione cinematografica di un altro dramma di Tennessee Williams, intitolato in originale* Sweet Bird of Youth. *Portato nel 1959 sulle scene di Broadway, il copione del discusso drammaturgo sollevò interesse e mise in luce la bravura dei due protagonisti: Geraldine Page fu allora interprete di Estate e fumo; e Paul Newman.*

Attori entrambi di alta classe, la Page e il Newman sono anche in testa ai cast del film, che narra, in scope e colori, la storia di un giovane provinciale americano di scarsi scrupoli, legato nella sua cittadina a una bella ragazza, figlia di un cinico politicante. Lo spregiudicato pretendente capisce che l'onesta figliuola sarà gli giuverà nell'ambiziosa carriera, e allora si attacca a una stella di Hollywood, dapprima sul viale del tramonto e poi riportata sulla cresta dell'onda da un ritorno di popolarità che la farà abbandonare il giovanne all'incerto suo destino. Geraldine Page ha la parte di questa diva alcoolizzata e viziosa.

Su Filmcritica i dialoghi di «Come in uno specchio»

I dialoghi del film «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman sono pubblicati nel numero 125 di «Filmcritica» che comprende anche un'interessante conversazione con Pier Paolo Pasolini di Adelio Ferrero. Un editoriale sulla mostra di Venezia, articoli, note e recensioni di teatro e di cinema di Degand, Ferrone, Grassi, Tucobbi, Zocaro e Bruno completano il fascicolo.

S'inaugura il 27 ottobre

E' nato a Torino un nuovo Cineclub

Nasce quest'anno a Torino un nuovo cineclub che inizierà la sua attività il 27 ottobre prossimo. Si chiama «Centrofilm», esce in rivista edita dall'Istituto del Cinema cittadino, e presenterà spettacoli articolati in tre cicli dedicati rispettivamente al regista americano John Huston, che ha ultimamente terminato un film su Freud con soggetto e sceneggiature originali di Sartre; alla nouvelle vague, con le opere più rappresentative del movimento; al Cinema e classe operaia, tema di vivo attualità esaminato nelle sue componenti sociali e politiche. Sugli stessi argomenti usciranno tre numeri della rivista «Centrofilm».

Il nuovo cineclub viene infatti lanciato con lo slogan «Un cineclub più una rivista», con una formula particolare di abbonamento che comprende anche i fascicoli della rivista oltre alle proiezioni. Il pubblico troverà quindi negli uscitili di «Centrofilm» l'illustrazione ed il commento a ciò che ha visto sullo schermo.

Le proiezioni si terranno ogni sabato pomeriggio, in due spettacoli alle ore 15 e 17, al Cinema Bernini. La quota di associazione per l'anno 1962-63, comprendente l'abbonamento ai tre cicli di proiezioni e ai tre numeri corrispondenti di «Centrofilm», è fissata in lire 3200 (di cui 1000 per la rivista), normale, e lire 2200 studenti. Gli abbonamenti si ricevono presso la Libreria Gheroni, la Galleria d'arte «La Bussola» e il salone de La Stampa.

STASERA ALL'AUDITORIUM E DOMANI PER RADIO

Il pianista sovietico Richter esegue un concerto di Brahms

Richter si esercita al piano in abiti da casa

Il programma comprende anche la «Quarta sinfonia» di Beethoven e la raffinata musica dodecafonica del bolognese Nielsen

Al concerto sinfonico, che si svolge questa sera all'Auditorium — e che sarà trasmesso domani sera per radio, sul terzo programma — conferisce un particolare interesse la partecipazione del pianista russo Sviatoslav Richter, che dopo una brillante carriera in patria intraprese recentemente, nella piena maturità della sua ricerca tecnico ed espressiva, giri di concerti all'estero, ottenendo ovunque accoglienze trionfali (in America giornali e riviste dedicarono lunghe colonne per illustrare non solo la sua personalità artistica, ma anche i suoi gusti, le sue predilezioni e le strane fobie, quali il telefono, i microfoni, gli aerei, ecc.).

Con l'orchestra diretta da Mario Rossi, egli interpreterà il Concerto in si bem. di Brahms, una concezione grandiosa, possente, magistralmente sviluppata, che si erge maestosa tra quelle composizioni della seconda metà dell'Ottocento. Una Stimmung inconfondibilmente eufonica e serena — che molti fanno derivare dal benefico influsso dei viaggi compiuti in Italia dal musicista amburghese — la pervade tutta: dal possente «Allegro non troppo» (il cui carattere romantico è affermato fin dal bel tema iniziale proposto dal corno), al fantastico «Scherzo», al sognante «Andante» — in cui il violoncello solista fa risuonare il suo lirismo — fino al vivace «Allegro con brio» finale, in forma di rondò.

Del musicista Riccardo Nielsen (Bologna, 1903) — vincitore del premio radiofonico «Italia» nel 1953 e attualmente direttore del Liceo Musicale di Ferrara — si ascolteranno questa sera, nell'esecuzione del soprano Magda Laszlò, Quattro Lieder di Hölty. Il primo — Du gingst vorüber? («Tu passasti?») — esprime il rammarico di non aver visto l'amata, nell'attimo in cui ella gli passò vicino; il secondo — Alles geben die Götter («Tutto danno gli dei») — indica gli dei come dispensatori delle gioie e dei dolori; il terzo — Ach! wie bist du mir («Ah! come tu sei per me») — rivela, con marcati contrasti d'accenti musicali, la situazione dell'animo, che sente foriemente l'amore, quando esso è lontano; il quarto — Du versuchst, o Sonne, vergebens («Invano tu cerchi, o sole») — è il cupo lamento per la morte dell'amata. La musica di questi canti riflette lo stile del compositore, che dalla scrittura dodecafonica sa trarre raffinati giochi di timbri e di chiaroscuri.

Tra le due composizioni si inserirà la Quarta di Beethoven: la sinfonia, che fu per lungo tempo considerata un po' la Cenerentola fra le nove gloriose consorelle, ma che sempre più s'impone all'ammirazione degli appassionati, ed il cui magnifico «Adagio» basterebbe da sola, ad immortalare un musicista.

l. c.

Per benemerenze artistiche

Venezia, venerdì sera.

Umbro Apollonio, critico di arte e conservatore dell'archivio storico d'arte contemporanea della Biennale di Venezia, autore di alcuni volumi e di numerosi saggi pubblicati su riviste d'arte italiane e straniere, è stato insignito della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Gli è stata conferita dal presidente della Repubblica, su proposta del ministro della P. I.

STASERA AL CINEMA

Lotta a coltello tra i senatori americani

Sostenuto da un forte "cast" di interpreti, il regista Preminger è riuscito a fare un film "politico" senza annoiare

TEMPESTA A WASHINGTON (Advise and consent) di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Peter Lawford, Walter Pidgeon, Franchot Tone, Lew Ayres e Gene Tierney. Americano, cinemascope. Cinema: Doria.

Dato il grazie un'occhiatina al «cast» e poi ditecci se un regista dell'abilità e del passato di Preminger («Anatomia di un delitto», «Corte marziale», «Carmen Jones», e «Bonjour tristesse», «Exodus» escluso) avrebbe potuto fallire questo nuovo film, tratto da un «best-seller» americano di Allen Drury. Eppure l'agguato della noia ci è evitato di precisione, proprio per un pelo; e questo perché Tempesta a Washington è tutto americano non soltanto nella fattura ma anche nella materia; è un film politico, una di costume politico-senatoriale-statunitense; per modo che chi non è versato nelle segrete cose di quella politica, qualche volta annaspa e talt'altra deve tirare a indovinare. Nulladimeno il film, sostenuto da quel po' po' di attori, e ambientato con la massima precisione documentaria, tiene l'attenzione per la grande eloquenza dei dialoghi e per la vivace se non sempre chiara rappresentazione di quegli intrighi di corridoio, i quali poi sfociano in un dramma psicologico a forti tinte, intelligibile a tutti.

Franchot Tone, l'immaginario presidente che ricorda nel fisico Eisenhower, vuole assicurarsi prima di morire un segretario di Stato. «Inspectore» lo ha già nominato nell'intellettuale e radicale Leffingwell (Fonda). Ma terribilmente gli si rivolta contro quella parte del Senato che obbedisce al senatore della Carolina del Sud, Seth Cooley (Laughton), nel quale è adombrato il senatore MacCarthy di triste memoria. Accusato di simpatie comunistiche, Leffingwell si accinge brillantemente davanti a una commissione di inchiesta presieduta da un giovane senatore in grande fama di moralista, Brig Anderson, alias Don Murray.

La lotta si scatena, e la stessa maggioranza, guidata da Pidgeon, si divide in se stessa. Satanico, Laughton si gode di quelle lacerazioni, ben sapendo che l'accusa mossa a Fonda ha un fondo di vero, come lo stesso Fonda confesserà al Presidente in un colloquio a quattr'occhi. Inoltre lo stesso Anderson-Murray vacilla sul suo trono di senatore illibato. Un collega invidioso della sua nomina gli ha trovato una macchia, un'equivoca amicizia che Anderson aveva intrattenuto ai tempo della guerra con un compagno d'armi. Gettano fuori ritratti e lettere, e Anderson, ricattato dagli avversari, si taglia la gola piuttosto che cadere. Un tutto tira l'altro: il Presidente muore senza aver potuto portare in porto la questione del segretario.

Così tutto è stato inutile, salvo l'osservanza, serbata anche nei marosi, agli istituti democratici. Il nuovo Presidente, che si rivela tutt'altro del citrullo che sembrava, proporrà lui un candidato di suo gradimento, e le lotte ricominceranno.

Dall'aula del Senato, virtualmente rifatta, si passa agli ambulacri e ai salotti, con apparizioni anche femminili. Un mondo riprodotto con alto gusto documentario, anche se risulti un po' nebuloso agli occhi europei. Ma le orazioni sono di gran vigore, e quei «senatori» hollywoodiani, fra cui spicca il pelatissimo e formidabile Laughton, sembrano veri. In quanto all'episodio del senatore ricattato per quella sua ambigua amicizia, qui siamo sul solido terreno del freudismo incrociato col giallo. La riserva privata e più congeniale del cinema hollywoodiano.

l. p.

NEW YORK, ottobre — Il Sindaco di New York, Robert Wagner, ha ricevuto ieri alla Gracie Mansion l'editore Dino Fabbri. Il sindaco Wagner ha voluto personalmente ringraziare l'editore milanese per il generoso omaggio di due borse di studio per l'Accademia di Brera di Milano, recentemente concesse agli studenti della City University di New York. Le due borse di studio sono state istituite e offerte al Sindaco di New York come ringraziamento per la partecipazione della città alla celebrazione del Centenario d'Italia, lo scorso anno. Vincitori ne sono risultati Tony De Meiss del City College e Warren Infiels del Hunter College. I due giovani saranno presto in Italia ospiti degli Editori Fabbri. *(Nella foto a sinistra l'editore Dino Fabbri, a destra il sindaco Robert Wagner)*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Seconda puntata: quel che lo spettatore non ha visto

Franca Rame ieri sera mattatrice a «Canzonissima»

L'attrice festeggiata al termine della trasmissione - Il bernoccolo di una ballerina e le risate di Miranda Martino - Un prudente consiglio televisivo per un abito molto aderente

Milano, venerdì sera.

«Sei stato bravissima! Una gnaulante da mettere paura! Ma come fai». Amici, spettatori, giornalisti si affollavano ieri sera — a trasmissione finita — sul palcoscenico del Teatro della Fiera ad abbracciare Franca Rame, vera mattatrice di Canzonissima. Lei, ancora con i panni della cantilenante, il barretto sulla parrucca nera, i segnacci del trucco per invecchiarla (le sopravvigile in arrivavano alla fronte) non sapeva a chi rispondere. «E dire che l'ho provata solo tre volte!».

«Forse per questo ti è venuta meglio», suggerisce Pia Rame, sua sorella, l'attrice che faceva la parte della cliente nello sketch del parrucchiere.

Il teatrino ormai si stava sfollando: gli attori, il regista, Leo Chiosso, si avviavano verso un noto ristorante del centro, dove incomincia a divulgare abitudine per le troupe di Canzonissima fe-

BANGKOK: all'ombra dei policromi templi di Bangkok, s'incontra sempre una coppia felice che sorride: un sorriso che sprigiona giovinezza, che abbellisce ogni volto, che ha il calore della simpatia. Questa immagine gioiosa è stata tratta dai documentari sul sorriso che la Durban's ha realizzato in tutto il mondo e che vengono proiettati alla TV quale gentile messaggio di ottimismo. Accogliete anche voi questo invito a sorridere... ma sorridete Durban's, perché solo Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

TUTTO IL MONDO SORRIDE

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il pianista Van Cliburn nel concerto sinfonico delle 21 sul Nazionale - Gala della canzone alle 20,35 sul Secondo

VENERDI' 19 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.f. II). — Ore 16: Giornale - 16,15: La novità in vetrina: le prime dal cinema e del teatro - 16,30: Carnet musicale - 16,45: Arte di cucinare: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale.

Ore 17,25: Storia della musica: «Il Romanticismo»: III. L'opera nel primo periodo romantico - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,20: «La sfida leggera», musicale di Erich Kleiner (seconda puntata); regia di Ernesto Cortese.

Ore 21: Concerto [illegible] da Pesaro Berlioz, con la partecipazione del pianista Van Cliburn; Orchestra sinfonica della Radio Italandese (registrazione) - Nell'intervallo (ore 22 circa): I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da ogni dove - 22: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 199,1 L. — Ore 14: Notizie Filmgram presentate telefonicamente sui protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Interpreti francesi: Arthur Rodzinski - 15,20: Giornale - 15,30: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 16,50: La Giostra di Maria Letizia Gazzoni - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: «La bieve stagione», rappresentazione di Vejo Arnoni; regia di Guglielmo Morandi - 18,15: I complessi di Dick Byrnes e i Bebek.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 20,50: Tema in microsolco: due d'eccezione: Frank Sinatra e Don Costa - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Dino Verde presenta: **Gala della canzone**, con l'orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Algeria una nazione che nasce, documentario - 22: Canta il Quartetto Radar - 22,15: L'angolo del jazz. (6) - «Grandi e Italiani: Hank d'Amico e Jimmy Durante» - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama della letteratura straniera - 19: Giustizia di W. Ivet - 19,15: La rassegna: Cultura russa - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Terminasini e Casella (musica) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il cavaliere di Olmedo», di Lope De Vega.

SABATO 20 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Quattro sport (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Quattro sport (seconda parte) - 12: Le canzoni - 13: Giornale - 13,20: Motivi di moda - 13: Giornale - 13,10: La rosa delle ore - 15,30: Arte di cucinare - 16: Scuola radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 18,45: Sfera: Meeting internazionale atletica leggera - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,20: Normandia, giorno D - 21,20: Canzoni italiane - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11 - 12,20: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11,30): Giornale - 12: La signora delle tredici - 13,20: Giornale - 14: Istantanea sui protagonisti di «Canzonissima» - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,40: Arrivo giro ciclistico di Lombardia - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Cappello a cilindro - 20,30: Giornale - 20,35: Ronda di mezzanotte - 21,30: Giornale - 21,35: Incontri col pianoforte - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Willaert - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il filosofo del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

Papà per lei è un «sorpassato»

La sedicenne Hayley Mills, figlia dell'attore inglese John, è l'idolo dei «teenagers» americani. La precoce fanciullina considera i suoi genitori «sorpassati» e si è data da fare per conto suo. Ora interpreta un film di Disney

«Una tragedia americana» da novembre sul primo canale

Aprirà la nuova serie dei romanzi sceneggiati - Wanner Bentivegna, Virna Lisi e Scilla Gabel ne saranno i protagonisti

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Sono terminate negli studi televisivi di via Teulada, le registrazioni di «Una tragedia americana», che aprirà, la sera del 4 novembre, la nuova «stagione» dei romanzi sceneggiati del Primo Canale.

Ad Anton Giulio Majano, che del famoso romanzo di Dreiser è il cidatore oltreché il regista della trasmissione, abbiamo chiesto di illustrarci quali saranno le novità dell'impostazione televisiva, pensando non soltanto al testo letterario ma anche alle due riduzioni cinematografiche che ne sono state fatte.

«Nella trasposizione per il video — ha detto Majano — ho inteso approfondire e mettere in luce quei valori dell'opera di Dreiser che nel cinema erano rimasti ignorati. È naturalmente sono stati tenuti nel debito conto l'unità letteraria del romanzo e lo svolgimento psicologico dei personaggi inseriti in un ben definito ambiente sociale».

La spinta della vicenda è, com'è noto, la disgraziata relazione di Clive, figlio di predicatori ecosi di un fanatico spiritualismo, e una educazione sbagliata. La prima puntata mostrerà appunto Clive (Wanner Bentivegna) negli anni della giovinezza, con le prime amicizie, il suo primo amore (Scilla Gabel), fino alla fuga a Kansas City. Nella seconda puntata, Clive lavora nella fabbrica della zia (Raldano Lupi). Avviene il mondo dei ricchi e conosce le donne che avranno un peso decisivo nella sua vita: Sondra (Virna Lisi), che lo porterà alla perdizione, e Roberta (Giuliana Lojodice). La terza puntata è il racconto del tutto maturarsi, nella mente di Clive, dell'idea di un delitto: Roberta infatti gli ha rivelato che sta per diventare madre ed egli pensa di approfittarne per poter sposare Sondra. Nella quarta puntata, Clive uccide Roberta e subito (nonostante i stringenti interessi a lui in merito della polizia, Nella quinta avviene l'arresto di Clive e comincia il processo. L'ultima puntata vedrà i disperati tentativi della madre (Lilla Brignone) per strappare il figlio alla pena di morte. Quando non vi sarà più alcuna speranza per Clive, la madre riuscirà ad ottenere il ritorno del ragazzo alla religione.

Oltre agli attori citati, prendono parte al romanzo: Gianni Santuccio e Paola Ghaghetti, nei ruoli degli avvocati difensori; Mario Feroni, che sarà il presidente del tribunale; Alberto Lupo, il procuratore dell'accusa; Andrea Checchi, il cappellano del carcere; Franco Volpi e Regina Bianchi, i genitori di Sondra; Lydia Porto, la zia di Clive; ed Ella Zatta, Gabriele Antonini, Renza Palmer, Stefano Sibaldi, Lyla Rocco, Franco Badeschi, Daniela Calvino, Ilona Ghione, Sandro Marelli, Luigi Vannucchi, Edoardo Toniolo, Guido Celano, Livia Lorenzon.

Le scene sono di Bruno Visalino; i costumi di Maurizio Monteverdi. Le musiche originali sono state composte da Piero Piccioni: le eseguirà un'orchestra della RAI, composta da 40 elementi, che ha cominciato ieri le registrazioni negli studi di Roma.

n. s.

Virna Lisi: ritorno al teleromanzo sceneggiato

— STASERA ALLA TV —

Un delitto perfetto si trasforma in una trappola per chi l'ha architettato

E' la prima volta, stasera, che viene ripresa dal Secondo Canale una commedia per il consueto appuntamento di venerdì con il teatro di prosa. Si tratta, dunque, di una replica di Delitto perfetto, commedia in tre atti di Frederik Knott, messa in scena dal regista Fiorentino Bolloni e interpretata, nelle parti principali, da Nando Gazzolo, Valentina Fortunato, Adriano Micantoni e Carlo Romano. Questa commedia fu, a suo tempo, adattata per lo schermo, e l'omonimo film ebbe fra gli interpreti Grace Kelly in una delle sue ultime prestazioni cinematografiche.

Tony Wendice, volendo sbarazzarsi di sua moglie, Margot, che ha firmato un testamento a suo completo favore, rivolta Leagate — un vecchio compagno di collegio, che poi si è dato a una vita disordinata e disonesta, persino accusato di diversi furti — ponendolo di fronte all'alternativa di uccidere Margot o di rientrare in carcere. Al malcapitato Leagate non resta che accettare di uccidere la moglie di Wendice.

Questo ha architettato un delitto perfetto in ogni sua particolare, — come spesso accade anche nei piani delittuosi teoricamente infallibili — ma Tony non ha tenuto conto dell'imprevisto, e, infatti, per un capriccio del caso, una mossa imprevedibile di Leagate è sufficiente per mandare all'aria tutta la macchinazione del mostruoso delitto, al punto di trasformarla in una perfetta trappola ai danni di Tony Wendice, che finirà per cadervi dentro.

Il Secondo Canale riprenderà questa sera, in apertura dei suoi programmi, la serie di Anni d'Europa, che, sospesa dopo due trasmissioni dedicate a Hitler al potere e Fuhrer del Terzo Reich, ritorna sullo stesso argomento: la Germania. La trasmissione di questa sera e quella di venerdì prossimo costituiranno appunto il seguito delle due precedenti e concluderanno il ciclo sulla Germania nazista.

Mentre le succennate due trasmissioni precedenti avevano illustrato lo sviluppo del regime hitleriano, dal suo nascere fino alle realizzazioni degli anni 1936-1937, le due nuove puntate continueranno tale storia dagli inizi della politica di espansione in Europa alla completa disfatta della Sinistra nazista.

La trasmissione di questa sera si propone d'illustrare le vicende degli anni dal 1938 al 1945, con particolare attenzione agli aspetti politici e diplomatici piuttosto che militari. La trasmissione della settimana prossima si soffermerà sul periodo 1944-45, all'interno della Germania, allorché gli assurdi miti creati o risvegliati dal nazismo crollarono uno dopo l'altro. In questo quadro si darà rilievo all'opposizione al nazismo, all'interno e all'estero, e agli episodi di vera e propria resistenza, come la congiura del 20 luglio del 1944 e il movimento della «Rosa bianca».

Dopo Anni d'Europa andrà in onda, alle ore 22, la seconda puntata di Il parolière, questo sconosciuto, di nuovo programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà, con la partecipazione dei cantanti Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano.

Durante un soggiorno in Svizzera come ospiti di Charlie Chaplin i due artisti sovietici lo informarono del loro progetto e Chaplin offrì loro di scrivere la musica per «Caro bugiardo» e diede consigli per l'interpretazione dei due personaggi principali che egli conobbe personalmente.

«Caro bugiardo» a Mosca con musiche di Chaplin

Mosca, venerdì sera.

Charlie Chaplin ha inviato al Teatro dei Mossoviet (municipalità di Mosca) una partitura musicale per la commedia «Caro bugiardo», ispirata dal carteggio tra G. B. Shaw e l'attrice inglese Patricia Campbell. Il testo verrà rappresentato nella capitale sovietica da due vecchi amici del celebre attore e regista: l'attrice Liubov Orlova e il regista Grigori Alexandrov.

Ghedini lascia la direzione del Conservatorio di Milano

Al suo posto il maestro Napoli

Milano, venerdì sera.

La direzione del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano è stata lasciata dal maestro Giorgio Federico Ghedini a causa dell'età avanzata. Il maestro era stato nominato all'importante carica nel 1951, dopo aver assunto la cattedra di composizione nello stesso Conservatorio nel 1941. A sostituire Ghedini è stato chiamato Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Il nuovo direttore è noto come compositore ed ha al suo attivo molte opere liriche.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,15: Telescuola (Terza classe).
17,50: La tv dei ragazzi: Teleforum: Convegno di giovani. - Il pericolo è il mio mestiere: «Quelli del trapezio».
18,50: Telegiornale.
18,45: Passeggiate italiane.
19—: Personalità; Rassegna settimanale per la donna.
19,45: Alle soglie della scienza: Che cos'è la chimica: L'impiego dei metodi fisici.
20,35: Diario del Concilio.
20,50: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Delitto perfetto», tre atti di Frederik Knott. Interpreti principali: Valentina Fortunato e Nando Gazzolo. Regia di Flaminio Bollini. (Replica dal Secondo Programma).
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,35: Anni d'Europa: Problemi, personaggi, testimonianza, momenti della storia europea dal 1900 ad oggi: Hitler liberali. Testo di Boris Ulianich.
22—: Il parolière questo sconosciuto: Programma musicale presentato da Raffaella Carrà.
22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,35: Telescuola - 17: Un avvenimento agonistico - 17,50: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Il libro della natura - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: L'amico del giaguaro - 22,15: W. Churchill: «Anni intrepidi» - 22,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Record - 21,55: Telegiornale - 22,20: Le comiche di Max Linder - 22,50: Concerto del chitarrista John Williams.

— MOSTRE D'ARTE —

L'opera grafica di Gino Severini

Tanto più felice appare la scelta del nome di Gino Severini col quale si riapre quest'anno «La Cavarzina» (piazza Cavour 10) in quanto da oltre un decennio non c'era più vista una sua personale a Torino.

Con Campigli e Magnelli, Gino Severini è tra i nostri artisti più fedeli a Parigi dove, tolto il periodo tra il 1927 e il '48 (quando gli venne tolto il passaporto) ha praticamente vissuto la sua vita d'artista, dal 1906 in poi. È naturale, dunque, che oltre a Cortina, Parigi sia la città che Severini più di ogni altra predilegga: «nella prima non nato felicemente, nella seconda intellettualmente e «spiritualmente» affermò all'inizio d'una interessante autobiografia pubblicata anni fa da Garzanti.

In Italia si fermò finalmente più a lungo l'anno scorso, tra la fine della Biennale di Venezia (dove aveva avuto un'intera sala, oltre ad un posto di primo piano nella retrospettiva futurista) e la grande sua mostra antologica che a Roma si tenne nella primavera del '61.

L'incontro con l'artista che la «Cavarzina» oggi propone al visitatore non è certo così spettacolare ed esteso, ma è forse più intimo, per il calore umano che quasi tutti fogli conservano. Si tratta di opere recenti, rappresentative e non, ma ricche di reciproche concessioni: nel tratto sottile d'un disegno a penna come nel segno libero e luminoso di alcuni piccoli pastelli che potrebbero dirsi perfetti; nelle compiture e nei delicatissimi accordi di colore della litografia con la carta da gioco come nelle altre dove il tocco cromatico assume franchezze in tanti piccoli tocchi luminosi d'una rara efficacia espressiva. Sogni e colori in cui rivelano un mondo di immagini ch'egli contempla con lo spirito oltre che con quei suoi occhi chiarissimi.

«L'arte — ebbe a scrivere una volta — è fatta in gran parte di cose ignorate, giacenti nel profondo del nostro essere, ma che vengono fuori nell'opera, soltanto se una emozione, provocata da un contatto dell'artista con il mondo esistenziale, risveglia le sue facoltà creatrici».

ee. dra.

"I. FI. R."
Istituto Fiduciario Realizzi
Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie
CASA DELLE ASTE
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14

6 ECCEZIONALI ASTE D'ARTE ed ANTIQUARIATO

Mobili antichi - Gioielli antichi - Porcellane - Argenteria - Dipinti d'arte e 300 tappeti persiani, caucasici, anatolici, e cinesi di antica e vecchia lavorazione.

Affidati per il libero realizzo con mandato notarile n. 34186 e compendi minori.

ESPOSIZIONE: da oggi 19 a domenica 21 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
ASTA: dal 22 ottobre al 27 ottobre con inizio alle ore 21

Per informazioni e richieste del catalogo
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
CASA DELLE ASTE
TORINO - Via S. Ottavio 14 - Telefono 876-039
INGRESSO LIBERO

DAL 1902... MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Corso Matteotti. Santa Teresa 10 - 511-024

Che risparmio di tempo per un uomo! Ha sotto gli occhi tutte le confezioni Zegna in un assortimento mai visto. Per completare l'abbigliamento una grande varietà di pullover, impermeabili, camicie, cravatte, calze, guanti, biancheria... E un'assistenza perfetta rende facile ogni scelta. Visitate i nostri centri di vendita.

VIA NIZZA 210
VIA VIOTTI 1 TORINO
Fusodoro

i capelli si salvano con Bipantol

la medicina dei capelli

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 6, tel. 50-294

Vendita e informazioni: PORTOFERRAIO (Elba), via Montanara 5, telefono 433-474; CAPO DI STELLA (Elba), tel. Lacona 2; ASCONA (Svizzera), telefono 31-067. Informazioni: MILANO, via Ponte Seveso 42, telefono 6.882.314.

CAPO DI STELLA
ISOLA D'ELBA

CHILOMETRI
CHILOMETRI CHILOMETRI

di spiaggia sabbia scoglio per chi acquista tremila metri quadri. Non una comune lottizzazione, ma un condominio. Comprate il vostro terreno, costruite la vostra casa, e non avete soltanto il vostro piccolo pezzo di terreno, la vostra piccola casa, ma godete di: sei chilometri e mezzo di costa, un porticciolo privato; sedici chilometri di strada privata; tutti i servizi e tutte la comodità.

STUDIO P. L. CRIMI

THOMMEN
THOMMEN & Co
IMMEUROP
Organizzazione Immobiliare Internazionale

STUFE A KEROSENE con e senza canna fumaria super economiche. La più diffusa in Europa! Non producono gas velenosi. *Per alloggi, negozi, officine calore sano, inodore, non pericolose* - 11 modelli

FEDERAL HAAS, SOHN

BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER SIGNORA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

contro il dolore :
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA

Aut. Acia. 1008 del 21/2/60

ANNUNCI ECONOMICI

CONFRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Listino a pag. 6)

CESANA vendesi ufficiali zona alberga 9 camere con servizi, bar ristorante, [illegible], posizione centrale. [illegible] ora pasti. A90422

GIAVENO adiacente Santuario Selvaggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 389-417.

CONDIZIONI [illegible] privata vendo bassa [illegible] corrente mq. 60 zona Martinetto, Lucento. Tel. 731-385.

CENTRO Torino-Borgaro, [illegible] industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 2000. strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Aree Industriali ».

GIOLGO Orbassano 301, signorile unica costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, mutuo, rateazioni. Cons. FAI, tel. 528-521. 283

CORSO Regina angolo via Cigna vendonsi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi esposti, semiarredati. Telefonare 266-998. 28707

CORSO Siracusa 29 angolo via Monfalcone, S. Rita, vendesi alloggi a casa di prossima Costr. Cantatore, via Garibaldi 18, tel. 553-307. 334

CORSO [illegible] libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Tel. 721-390.

COSTRUTTORE acquista terreno edificabile 50-100 [illegible] Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 436

CHIAVERSOLA, Cernaia 46, vende alloggio, Santa Rita, alloggetto mansardato adatto pittore, disegnatore. 433

CREDI causa direzione vendesi zona edificabile semicentrale possibilità costruzioni. Telefonare 260-973 ore ufficio.

FRONTE Fiat Mirafiori vendesi [illegible] tre camere servizi. Tel. ore pasti 388-898

GRIGLIASCO vendo proprio appartato camere 70 corte ortimpo. Tel. 376-174.

IMPRESA acquista mc. 5000 di cubatura trasformabile zona Lucento. Telefonare 770-833 ore pasti. A88851

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito via Pedrotti angolo via Padova. Facilitazioni pagamento. A87743

IMPRESA vende spaziosi alloggi in costruz tinello servizi via Giosuè Borsi 105 cambio anche con terreno. Telefonare 779-833 A87300

IMPRESA vende proprio villa 4 camere servizi con mq. 600 di giardino zona S. Maurizio Canavese. Tel. 357-364, 359-205 Torino. A86429

IN zona altamente residenziale vendonsi alloggi ai nuovi Gallisiani. Rivolgersi esclusiv Servais 81, ore 13-17.

INDUSTRIALE mq. 28.000 [illegible] strada asfaltata, servizi, vicinanza corso Francia, vendesi. Tel. 283-526.

LOCALE [illegible] mq. 40 adatto garage laboratorio 2.200.000. Telefonare 285-962. 442

LOTTINO terreno Cumiana 717 mq., pianle alto finito [illegible] 1.600.000. Telefonare 592-827. 723

MURI negozio angolare assenza alloggio casa nuova zona commerciale vendesi occasione 11.500.000. Nonio, S. Donato 12, tel. 487-066. 416

NEGOZI con mutuo pronti subito vendonsi corso Unione Sovietica 388.

NEGOZI zona Francia, casa signorilissima, pronti subito vendo. Telef. 43-682.

NICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato 90 camere. Tel. 42-368.

OCCASIONISSIMA. Vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage, pavimentazione, comodità linea. Cons. FAI, tel. 526-830. 870

PORTA Nuova vendesi ampio primo piano mq. 320 adatto uffici rappresentanza abitazione volendo unibile, negozi mq. 410. con semiinterrato mq. 700 libert. Geom. Carraro, tel. 510-788.

PRENOTATEVI un soggiorno al monti. Baite d'Oulx, condominio famigliari, appartamenti da una camera ad otto, posizioni di lusso, autorimessa privata, terrazze, facilitazioni di pagamento. Diretto vendite: Aste, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

PRESSI Porta Nuova vendo alloggio 4 camere libero altro adiacente 3 camere affittato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». 29305

PRIVATO acquista casa in Torino vecchia costruzione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 92 — Torino ».

PRIVATO vende terreno progetto approvato 58 camere 14 bar Richelmo. Telefonare 865-782. A89464

PRIVATO vende villa signorile centrale. Muta et facilitazioni. Tel. 750-396.

PROGETTO approvato casa camere vendo Venetì Dutea vendo. Telefonare 286-684.

REGGIA [illegible] vendo conveniantissimi negozi retro zona [illegible] Telefonare 278-174. A87143

SAN [illegible] vendo appartamento sul mare, 3 camere, cucina, servizi, ricadalmente, grande garage. 9.500.000. Filippi, Madonetti 66. A89682

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finiture di lusso, specialissime invernale posizione, terrazze, Condominio Samurai (fratello Colonia Fiat), via Stradini, Ufficio vendite: Aste, via Cibrario 6, tel. [illegible] 489

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 e tre 80.000 mq. Via Artisti, tel. 811-662. 580

STABILIMENTO zona [illegible] Grugliasco. Ottima posizione. Prezzo. Vendo. Telefonare [illegible] A87798

STABILIZZERETE vostri risparmi proponendo proprio « Complesso Edilizio » residenziale « 4 non ... » rustrenardi signorili alloggi sul mare Lacona. Pagamento dilato [illegible] lavori. Informa 776-979. 869

TERRENI villini, costruiti e a costruirsi Torino, dintorni. Tel. 898-827.

TERRENO centrale Galimberti vendesi mq. 3000. Tel. 890-304. A83413

TERRENO civile industriale km. 9 piazza Castello fronte strada asfaltata servizi vendonsi lotti 1500-10.000 mq. Geom. Delpero, Solferino 7, tel. 46-534.

TERRENO collina Cavoretto mq. 5000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. avveniamo causa trasferimento 3500 mq. Condizioni pagamento. Galetti, XX Settembre 17.

TERRENO due giornate, rustico Cavriglia (Cavallino Bianco) 4000 al mq., telefonare 898-837, 893-967. 178

TERRENO fabbricabile mq. [illegible] cintato, con [illegible] mq. 400, 10 km. Cuneo, zona deliziosa, vendesi. Telefonare Cuneo 35-50 ore ufficio

TERRENO fronte via zona Gran Madre adatto lusso costruzioni anche separate vendesi. Telefonare 515-770. 525

TERRENO km. 11 piazza Castello progetto approvato 50 camere [illegible] vendo. Telefonare 532-875. 514

TERRENO industriale casalasco Collegno, lotto mq 3000 vendesi. Telefonare 283-854. 626

TERRENO industriale Rivoli Cascine Vica mq. 5000, 9000, 14.000 vendesi. Telefonare 781-372 dopo le 18.

TERRENO industriale Grugliasco. Massima convenienza garantita. Servizi. Vendo. Telefonare 526-006. A89793

TERRENO industriale Torino via Sempione mq. 4076 privato vendo. Telefonare ore pasti 276-980.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lalat, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale mq. 9660 [illegible] mia fronte stradale Torino-Lanzi. Telefonare 497-697. 292

TERRENO magnifico mq. 4000 pianeta industria fronte via Andrea Genovesa (vicinanze capolinea tram 19) vendesi. Telefonare 297-178. A88379

TERRENO progetto approvato 12.000 mc. zona Francia vendo. Telef. 766-585, 768-898. A89396

TERRENO stadio Comunale mq. 5000 attuale industria mq. 7000 coperti progetto approvato 450 camere vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 524

TERRENO, completo - approvato centrale, commerciale, privato vende, segnala Intermar. 800-277 978

TERRENO residenziale (corso Siena, Moncalieri), mq. 450, vendesi ottimo prezzo. Telefonare 389-206.

TERRENO industriale vendesi zona esatta (uscita a 20 minuti da centro Torino su strada provinciale verso Pinerolo e prezzo corrispondentissimo) mq. 27.000 frazionabile. Telefonare 537-042.

UFFICIO magazzino mq. 170 via La Cloche 20 vendesi Telefonare 280-968.

ULTIMI signorili alloggi quattro camere, tinello, cucinino, balcone, terrazzo primo piano vendesi gratuitamente Collegno, 9.000.000. Telefonare 315-370.

URGENTE realizzo vendo fronte via Nizzari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 46-152 dopo ore 20. 415

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Tel. 42-260. 542

VENDESI appartamento 3 vani accessori corso Re Umberto. Tel. 520-536

VENDESI ufficiali alloggio corso Vittorio fronte Valentino 4 camere servizi tecnoaccessorio. Telefonare 790-338.

VENDESI centro Rivalta Torinese terreno 1000 metri progetto costruzioni 70 camere ingressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A88372

VENDESI rubinetteria mc. 6000 anche frazionata da trasferire zona corso Moncalieri indice 1.70. Telefonare 759-824.

VENDESI (Pinerolo) bellissimo terreno 600 camere, progetto approvato prezzo modico. Telefonare 389-204.

VENDESI via S. Marino 1-2 camere tinello cucinino servizi finiture signorili. Avir, [illegible] 498-609.

VENDESI terreno bella posizione collinare 16 km. Torino adatto villa. Telefonare 559-109. A88360

VENDO alloggi camera tinello cucinino servizi, ingresso, garages, finiture eccezionale, permessi subito, vendo anche blocco, via Valentino Carrera 164, altri ingressi via Valentino Carrera 134. Telefonare ore pasti 780-839. A87656

VENDO casa 6 alloggi 22.000.000 più 3.000.000 mutuo Regina Margherita. Telefonare 781-405. A89615

VENDO zona Bertolla terreno industriale mq. 800. Telefonare 382-040.

VENDONSI negozi su corso e angolari facilitazioni di pagamento, mutuo, stabile signorile consegna aprile 1963. Ufficio vendite: Aviv, via Cibrario [illegible] 489-009. 456

VIA Tanzi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino [illegible] 2° piano scavezzore [illegible] subito. Tel. 563-807.

ZONA [illegible] vendesi alloggio [illegible] camere pronto subito. Tel. [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio centralissimo. Telefonare 760-980, 528-839. 10

A 35.000, [illegible].000 mensili piemontesi con referenze cercano alloggio vuoto ammobiliato qualsiasi località. Tel. 791-517.

CERCASI 3-3 camere anche cuia vecchia cascinanda. Telefonare 44-461.

CERCASI in affitto autofficina 80-90 mq.inviettura zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ».

CERCASI negozio con retro per ufficio possibilmente anche garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

CERCO alloggio centrale 3 camere servizi. Telefonare 42-314. A87696

CERCO appartamento signorile, moderno per marzo aprile; salone, due camere, doppi servizi, zona Crocetta, Francia. Telefonare 383-306 ore ufficio.

CERCO locale mq. 60 circa per officina alimentare zona Porta Susa, San Paolo, Orbassano, in affitto. Telefonare Fair, 820-611. A88441

COMMERCIANTI parrucchieri senza figli cercano alloggetto. Tel. orario negozio 388-325.

COPPIA camera uso alloggio o studio, per due studenti universitari, vicinanze Castello Valentino, ceremmi di buona famiglia. Scrivere Paolo Nicola Pubblicità 12, Ivrea. 29816

PIEMONTESI cercasi alloggio camera cucina servizi zona barriera Milano. Telefonare 292-436. A89731

PROFESSIONISTA cerca affitto alloggio nuovo 4 camere servizi garage zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A89505

PROPRIETARI alloggi, pago L. 100.000 per ogni vostro alloggetto d'affittare o d'avviare. Scrivere casella postale 577

SOLO, settentrionale, affitterebbe casetta o pollivia vicino, con servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». 488

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, due camere cucina, bagno, 42.000 mensili. Tratta comm. Angiolo, Piazza S. 879

A AFFITTARE 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita Total. 528-538.

**A PRIMARIA DITTA DISTRIBUZIONE SEMENTA AFFITTEREMO UN GRANDE IMPORTANTE CORSO LOCALI MQ. 200 con ANTISTANTE TERRENO MQ. 500. Scrivere: « REGOLARITA' » STAMPA 103 — TORINO ».

ABBIAMO 1-2-3 [illegible] servizi. [illegible] zale 42, Telefonare 46-438. 1095

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone agenzia Cumba, Sacchi 14, tel. 510-599.

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinetto, casa signorile, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino.

ADATTO studio alloggio, piano rialzato, cinque camere, casa signorile, via Cavalli (Borgaretti) affittiamo. Telefonare 53-572. 28013

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello, cucinetto, bagno, lavoro stenografo, a Chivasso. Telefono 527-430.

AFFITTASI 3 vani retro mq. 150 via Nizza. Telefonare 524-583.

AFFITTASI in palazzo vetro lenosanitico uffici funzionali, magazzino 60 mq. Telefonare 524-583. A90030

AFFITTASI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, zona panoramica, prossimi aprile. Telefonare Belfiore 53-912. 503

AFFITTASI graziosissimo Collegno ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 370-979. 859

AFFITTASI 8. Donato piccolo locale adatto deposito laboratorio altezzoso, 15.000 mensili. Telefonare 487-065.

AFFITTASI alloggio 5 camere, servizi, libero subito, eventuale permesso subaffitto. Corso Marconi 25, Savoia.

**AFFITTASI NEGOZIO ANGOLARE 2 VETRINE, NUOVO, PRONTO FINE OTTOBRE, MQ. 80, VIA TRIPOLI ANGOLO VIA "SALTIMORA. RIVOLGERSI IN LOCO. 751

AFFITTASI negozio in corso, due aperture, retro, servizi interni. Tel. 527-420.

AFFITTASI precollinare fine camere e servizi con garage. Tel. 21-570.

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova locale uso magazzino mq. 1000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ».

AFFITTASI 1° dicembre, corso Raffaello, nuova costruzione, quattro camere, cucina, doppi servizi, 68.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTASI 3 camere arredate mobili arredate signorilmente, Ottolenghi 25, Milpia. A89345

AFFITTASI 3 vani uso ufficio libero subito zona Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ».

ALLOGGI signorili Santa Rita 3 camere salone servizi affittansi 1° novembre. Cerutti, 2, Porta 15. 486

ALLOGGIO nuovissimo 3 camere ascensore bagno via Saluzzo affittasi. Telefono [illegible] 543

ALLOGGIO appartamento ammobiliato, due camere, cucina, bagno, [illegible] mensili affittasi Cumiana. Tel. 531-974.

ALLOGGIO zona Rivoli 5 camere servizi piano rialzato adatto uffici studio libero subito. Telefonare 631-509 ore pasti).

AMPIO negozio con seminterrato corso Bramante via Genova affittasi. Telefonare ore pasti 275-883. A87688

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autofinanziati giardino 4-7 camere Lauro 47, Taloschi 44, Pontevecchio 9 bis. 882

AUTISTI pizza, artigiani, [illegible] Porta Nuova locale cerillo superaccanti 2 camere, bagno, terzo. Telefonare 522-378.

AUTOTRASLOCHI autorizzazioni, autotrasporti, imballi, garanzia, sollecitezza, prezzi. Tel. 596-330, Mantovano.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 272-956, Conti.

**CENTRO BORGO SAN PAOLO ZONA COMMERCIALE VIA MONCENISIO AFFITTASI IN CASA NUOVA FRONTE TRE VIE AMPIO PARCHEGGIO LOCALI NEGOZIO DA MQ. 80 A 220 DA QUATTRO A DODICI VETRINE PRONTI NOVEMBRE. TELEF. 778-617 ORE PASTI. A88764

CORSO Giovanni Agnelli affittansi ampi negozi con seminterrati. Telefonare [illegible] Cafasso 510-785. 767

CRAVEGGIA, Cernaia 60. Affitta, vende S. Rita alloggetto mansarda adatto pittore, disegnatore. 433

CRIMEA appartamento 7 vani signorile nuova costruzione. Tel. 682-853.

CROCETTA corso Trapani 83 affittasi alloggio 3 camere salone doppi servizi. Visita 15-16. Rivolgersi portinaia.

GIARDINO Reali corso Regina 65 affittansi ultimi alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Tel. 524-440.

INDUSTRIA silenziosa affitta lunghissimo unico locale seminterrato 240 mq. corso Francia Cascina Vica. Telefonare 513-541 Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A88788

LOCALE [illegible] mq. 1000 con scoperto [illegible] mq. 500 accessibili, per lavorazioni varie, zona Madonna di Campagna, adatto lavorazioni meccaniche elettriche od automobilistiche carpenteria, provvisto carri ponte, cabina elettrica, impianti generali, comodo accesso su ampia via affittasi disponibile anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A89935

MAGAZZINO laboratorio mq. 70 forza acqua affittasi. Telefonare 882-816.

NEGOZI prospicienti piazza corso Casale (zona Sassi) luminosissimi, ampia vetrina adatti qualsiasi attività affittansi. Telefonare 693-764 ore ufficio.

OSPEDALETTI affittasi alloggetto camera tinello accessori fronte mare. Telefonare Torino 547-167. A88521

PIAZZA Statuto 24 nuova costruzione locali ufficio primo piano affittansi. Telefonare 882-962. 843

PIAZZA [illegible] appartamento 4 [illegible] doppi servizi. Tel. 682-852.

TRASLOCHI Autotrasporti Bisgaretti, telefono 338-329, per qualsiasi [illegible] Servizio accurato.

VILLA affittasi alloggio via Carlo Dolci 111 2 camere tinello cucinetto garage. Telefonare [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

CERVINIA affittasi appartamento 3 letti stagione invernale e [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BIMBI al mare, Varazze (Savona) colonia Aurora tutto anno ospita bimbi 5-12 anni. Retta modica. Telef. 77-312, Varazze. 30838

FRATELLI già dirigenti albergo cercano esercizio in gestione, stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ». A89678

VILLA Rivara, Corso (Torino), cure, soggiorno climi, riposo, soggiorno (dalle ogni stagione. Comfort. Telef. (0124) 21-80.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti, universitari. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO « Cima » scuole Lingue estere corsi diurni, serali. Tradizioni. Via Roma 254, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354. 854

ALL'ISTITUTO « Cima » serie preparazione impiegati. Corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, ricuperopatrie, paga-contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 854

ALL'ISTITUTO Oreglia, Barsala 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, corrispondenze, bilanci, [illegible] Stampa contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ATHENA istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiegati, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 16. 644

BERLITZ SCHOOL SONO SETTIMANA CHIEDI NUOVI CORSI DI LINGUE, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 2 (GRATTACIELO), TEL. 531-[illegible]

CORSI gratuiti stenografia, dattilografia, computisteria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 483-994. 631

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano corsi diurni-serali per principianti, progressivi italiani subito con insegnanti laureati italiani arenti due anni di specializzazione all'estero. Istituto Maria Vittoria, in scuola alla specialista per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 12. Telefono 882-968. 883

ISTITUTO Pitagora specializzato ricupero anni di scuola avviamento tecnico-pratiche regionali geometri. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-145.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] qualificati diurni. 24

PITTINATRICE diplomata specialità taglio ondulazione ed aria tintura permanenti, corsi accelerati lavori assicurativi. Dolcando, via Parini 10, Torino, telefono 40-946. 721

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 80 per parola

BALLERINI perfezionarsi. Metodo rapido sicuro. Corso S. Marino 8, telefono 519-295. 814

DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 776-871.

DUE ragionieri [illegible] contabilità aziendale libri paga amministrazioni industriali. Telefonare [illegible] ore.

INGLESE impartisce lezioni grammatica, conversazioni, traduzioni. Tel. 583-816, ore pasti. A86458

INSEGNANTI madrelingua inglese tedesco eseguono lezioni traduzioni. Telefonare 596-729. A89922

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni anche Winzaglia. Telef. 547-535.

RAGIONIERA presta pochi compatibili contabilità accetta lavori proprio domicilio, [illegible] automobile. Tel. 231-956

SI eseguono traduzioni tecnico commerciali francese inglese. Tel. [illegible]

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di italiano latino francese inglese. Telefonare 427-686 ore pasti. A88810

CAMERE MOBIL. PERS. L. 100 per parola

IMPIEGATO universitario cerca camera con o senza pensione preferibilmente Statuto. Telefonare 290-314. A90920

PIED-A-TERRE libero indipendente, signorile, servizi, stabile. Diantico, S. Agostino 18. 873

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

NUOVI DIRIGENTE, ESPERTO RAMI INDUSTRIA - COMMERCIO, PRATICA PLURIENNALE CONTATTI TRATTAZIONE AFFARI CLIENTELA OCCUPERESTI POSTO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9315 — TORINO ». [illegible]

CAPITANO macchina marina mercantile 45enne vent'anni navigazione comperebbe pressi ditta tinglanti tartufi tipo industriale disposto trasferirsi. Barisone Piero, Cristi 3/3, Genova. [illegible]

CAPO [illegible] cerca impiego stabile libero per il primo novembre. Telefonare 782-156. A89445

CORRISPONDENZA inglese francese tedesco spagnolo corrispondenza commerciale, lavoro. Scrivere Cassia Sergio, Bellavista 24, La Spezia. A88366

CORRISPONDENTE francese [illegible] coniugi tedesco spagnolo corrispondenza presso ditta. Telefonare 275-874.

DIPLOMATA [illegible] dattilografia, stenografia, [illegible] corrispondenza commerciale, cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

DIPLOMATA [illegible] 24enne, libera, automunita, [illegible] ufficio, [illegible] d'opera, 26enne, intendale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A89965

PENSIONATO referenziato, pratica ventennale filiali papa e contribuenti, offresi mezza giornata piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87106

PERITO industriale elettrotecnico buona conoscenza tedesco esperienza ufficio utilissimente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A89413

PERITO industriale esperto organizzazione industriale, con conoscenza inglese, offresi scopo miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ».

RAGIONIERA 21enne, buona conoscenza inglese francese, referenze, occorrerebbesi subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A88807

RAGIONIERE diplomato, primo impiego, occorrerebbesi subito qualsiasi lavoro ufficio. Zilli preiese. Telefonare 361-717.

RAGIONIERE referenziato diamtem 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A90067

SEGRETARIA stenodattilografa inglese, conoscenza inglese e francese disponibile viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».

**SEGRETARIA STENODATTILO RAPPORTI MINISTERI TRASFERIREBBESI TORINO DISPOSTA VIAGGIARE DI-RERISCO PRATICHE ROMA. OFFRE-OLIARE OFFERTE: CASELLA 443 L SIP TRITONE, ROMA. 28834

SIGNORINA 25enne bella presenza francese perfetto buona conoscenza inglese stenodattilo impiegherebbesi subito. Telefonare dalle 9 alle 14 n. 730-334.

SIGNORINA 23enne, esperienza decennale impiegata intervista, veloce dattilografa, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A89965

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 42-353. A89800

SIGNORINA pratica ramo auto, esperienza decennale, offresi import export. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A90076

SIGNORINA 27enne bella presenza corso impiego stenodattilografa cassiera o commessa. Telefonare 778-475. A89033

STUDI superiori, pratico ufficio, libero subito cerca impiego. Scrivere: Bartolini Angelo, Trana 15, Torino.

TORINESE 36enne, alto, distinto, aspetto commercio estero, buon inglese francese, impiegherebbesi possibilità carriera. Telefonare 584-439. A90302

VENTENNE, energica, bella presenza, licenza media, patente auto, cerca adeguata occupazione. Telefonare 294-197.

VENTINOVENNE referenziato laureato Giurisprudenza [illegible] serio impiego. [illegible] Pietro, via Mantova 29, Torino. A89129

VENTIQUATTRENNE ex sottoufficiale marina militare pratico lavori ufficio e [illegible] buona cultura patente B cerca lavoro stabile. Telefonare 551-706.

VENTITREENNE praticissima lavori ufficio offresi [illegible] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ».

VENTITREENNE referenziata stenodattilografia pratica quinquennale corrispondenza ed lavori vari ufficio offresi. Telefonare 671-872. A89708

VENTURENNE nubile [illegible] pratica contabile conoscenza francese stenodattilografia offresi seria ditta. Tel. 551-706.

UNIVERSITARIO laureato Politecnico cooperebbesi ore libere adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A89297

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elementi 25-45enni buona presenza anche commerciale libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 63, piano ammato. 696

ABBIGLIAMENTO ambosessi [illegible] anni Concorso Radio Televisione. Fotoamatori; Radiomanie, via Stradella 19.

ABILE stenodattilografa buona conoscenza tedesco francese sui tedesco inglese cercasi per compiti segretaria da importante Società tedesca. Curriculum, referenze, preiese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A88594

ALBERGO ristorante primissima categoria ricerca direttore abilissimo gastronomia. Richiedonsi referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ». [illegible]

ASSUMIAMO [illegible] pubblicità. Nove-undici Editrice Metropoli, San-t'Ambrogio 12 [illegible]

ASSUMO impiegata veramente pratica lavori ufficio. Manoscritture: « Pubblicità Stampa 80 — [illegible] ». 709

AUTORI cercansi Festival Canzone Club Principe. Iscrizione gratis. Stazzano, via Carmine 11. A89048

AVVOCATO assumerebbe signorina giovane, preferisa, ottima dattilografia, preferibilmente pratica ufficio legale, retribuzione adeguata effettive capacità. Telefonare 562-377. A90406

AZIENDA alberghiera importanza nazionale ricerca produttori regolare ingaggiamento stabilendo possibilità carriera. Esigonsi serietà, capacità, volontà riuscire. Scrivere indicando referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A87290

AZIENDA sede Collegno cerca impiegata 18-25 anni. Telefonare [illegible]

CAPO cantiere abilitato con firma antisismica assume impresa per costruzione case civili in Torino. Rivolgersi sig. Franco Ferro, via Biggi 12, telefono 44-035. A89693

CERCANSI cantanti Concorso Nazionale Club Principe. Massaro, via Carmine 11.

CERCHI apprendista [illegible] 15-16 anni. Anche 1° impiego. Tel. 510-302.

CERCASI da importante industria esportazione acquisti, import export, corrispondente tedesco inglese. Inviare curriculum, referenze al [illegible] a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87345

CERCASI 25enne dattilografa 1° impiego. [illegible] 321-051 ore ufficio.

CERCASI signorina pratica inglese contributi Metallurgico Torino, Strada Lodi km. 9,8. Presentarsi mattino. 370

DISEGNATORE attrezzista carrozzi, possibilmente pratico lavorazione profilati metallici. Ad elemento capace con buone attitudini, assicurasi ottima carriera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A89960

DISEGNATORE progettista campi lamiera, attrezzatore esperto cicli e motoli, buona cultura, [illegible] cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ». 20827

DISEGNATORE [illegible] pratico attrezzature d'officina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ».

DISEGNATORI strumentalisti ferro ed alluminio cercasi da società Metallotecnica. Telefonare 589-535 via Assia 31, Cascine Vica (Rivoli). A89788

DITTA metalmeccanica corso dattilografa volenterosa pratica libera subito. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A87615

(Continua a pag. 32)

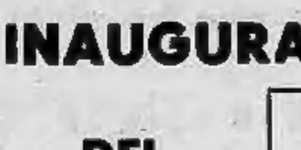
INAUGURAZIONE DEL NUOVO REPARTO POLTRONE, DIVANI!

20 OTTOBRE e per questo giorno soltanto

5% DI SCONTO su tutti gli acquisti

IL NOSTRO ASSORTIMENTO È QUELLO DEI MIGLIORI FABBRICANTI

POLTRONE
da L. 17.800 a L. 65.000
In gomma piuma, rivestite in lavatex, velluto, laxtex, cretonne, panno, con ampia scelta di attraenti colori.



DIVANI LETTO
da L. 31.000 a L. 106.000
con o senza materasso e rivestiti con tessuti di ogni tipo.

DIVANI
da L. 20.000 a L. 143.000
in gomma piuma, ecc.

3R **TRE ERRE**
SEDE VIA XX SETTEMBRE 51 - TEL. 510.505 - 520.783
VIA TRIPOLI 7/23 - TELEFONO 396.625

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (297)

Tutti ai magazzini
CALZATURE SUPERMEC
Acquistando al **SUPERMEC** vuol dire: risparmio, garanzia con le più belle e assolute novità.
Accorrete, chiedete e tutto troverete.
Via Carlo Alberto 49 angolo Via Mazzini
Via Garibaldi 39 angolo Via Consolata

ULTIME NOTIZIE

Li decide oggi il Consiglio dei ministri

Aumenti agli statali e "piano ospedaliero,,

Esclusi dai miglioramenti ai pubblici impiegati (che andranno dalle 8 mila alle 40 mila lire) gli insegnanti e i militari - Saranno spesi centinaia di miliardi per creare in dieci anni 120 mila nuovi posti-letto - Duro giudizio di Togliatti sul discorso di Nenni al Comitato centrale socialista, che continua i suoi lavori

Roma, venerdì sera.

Una modesta dilatazione dei lavori del comitato centrale socialista non è improbabile. Devono ancora parlare Vecchietti e Basso, i leaders dell'opposizione (che ieri hanno mandato in avanscoperta i loro luogotenenti, e cioè Libertini, Lussu e Valori). Devè replicare Nenni. Infine ci sarà il voto sul documento (o, meglio, sui documenti, dato che le sinistre contrapporranno il loro a quello degli autonomisti).

Non è da escludere quindi un rinvio a domani mattina della conclusione dei lavori. Gli esponenti della sinistra del psi, pure attaccando duramente la relazione di Nenni («Una vera e propria svolta socialdemocratica» secondo Libertini) non hanno chiesto che il congresso del partito si tenga prima delle elezioni politiche. Gli amici di Basso e Vecchietti non sono troppo sicuri, evidentemente, della consistenza delle loro forze nel psi, e vogliono ritardare il più possibile la verifica. Rifiutando il congresso del partito prima delle elezioni politiche, i rappresentanti della sinistra si limitano a chiedere che gli autonomisti considerino la relazione di Nenni come un semplice orientamento e non pretendano di consacrarla, con una deliberazione del comitato centrale, come linea politica valida per tutto il partito.

In questo modo, evidentemente, i carristi ed i bassiani cercano di conservarsi una certa libertà di azione. Ma non pare che esista alcuna probabilità che la maggioranza del psi accetti la richiesta dell'opposizione interna.

L'unica richiesta che gli autonomisti non avrebbero potuto respingere sarebbe stata quella di tenere il congresso prima delle elezioni. I «carristi» non si sono sentiti di avanzarla nel timore di andare incontro a una clamorosa sconfitta. Ma in questo modo hanno indebolito le loro posizioni e hanno rafforzato quelle degli autonomisti i quali, come si è potuto vedere dagli interventi di Pieraccini, Mariotti, ecc. sembrano decisi a fare approvare dal comitato centrale la politica proposta da Nenni, nonostante la insistenza con cui da parte della sinistra si mette l'accento sui pericoli che minacciano l'unità del partito. («Siamo davanti alla prospettiva di una grave spaccatura», ha detto Lussu).

Molti commenti, anche oggi, ai lavori del comitato centrale del psi. Ma prima di passare in rassegna i più interessanti vogliamo brevemente accennare a un altro importante avvenimento della giornata politica.

Si tratta del consiglio dei ministri in corso a Palazzo Ghigi. Il provvedimento di maggior rilievo che dovrebbe uscire dalla riunione è il piano decennale degli ospedali. Si tratta di una serie di misure che rappresentano il maggior sforzo che sia mai stato fatto per sanare le gravi piaghe del settore. Basti dire che ci si propone di creare centoventimila nuovi posti-letto in modo che in tutte le regioni del paese la disponibilità media sia di sei posti-letto ogni mille abitanti. Il costo del piano sarà di diverse centinaia di miliardi. Secondo gli ambienti governativi, per coprire questa rilevante spesa non saranno necessarie nuove tasse.

Basterà, secondo questi ambienti, la vendita dei beni demaniali non utilizzati (caserme, terreni, edifici pubblici soc.) a fornire i fondi necessari per il piano ospedaliero e per mettere a disposizione del governo anche somme da destinare al finanziamento di nuovi provvedimenti (tra gli altri la costruzione di case popolari nei grandi centri urbani).

A favore degli statali il governo, nella riunione odierna delibererà una serie di provvedimenti che costituiscono la realizzazione pratica dal recente accordo raggiunto con i sindacati. Precisamente:

1) Viene concesso un compenso «una tantum» ai ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dei monopoli di Stato e ai dipendenti statali; 2) a tutti gli statali viene concessa una quota aggiuntiva di famiglia di lire mille a partire dal 1° luglio 1962; 3) per tutti gli statali, esclusi i militari e gli insegnanti, viene deciso un miglioramento retributivo netto che va da 6000 lire a 40.000 lire mensili (secondo le categorie). Questo insieme di provvedimenti a favore dei dipendenti pubblici comporterà per lo Stato un nuovo onere per 130 miliardi.

Non è da escludere che alla conclusione della riunione del consiglio dei ministri si abbia la relazione di Piccioni sulla politica estera e in particolare sui lavori dell'assemblea dell'Onu. Nell'occasione Piccioni dovrebbe anche comunicare che l'Italia ha proposto una riunione a sei dei ministri degli esteri del Mercato Comune. La riunione probabilmente si terrà a Bruxelles il 23 di questo mese e sarà dedicata ai problemi della Comunità Economica Europea.

I commenti ai lavori del comitato centrale socialista, come dicevamo, continuano ad essere numerosi. Saragat, occupandosi della relazione di Nenni in un articolo che appare stamane sull'organo del suo partito, osserva che il discorso del leader del Psi rappresenta certamente un contributo a quel chiarimento politico senza il quale non sarà possibile, dopo le elezioni politiche, la partecipazione dei socialisti al governo. Il leader del Psdi esprime invece qualche perplessità sulla possibilità di realizzare l'accordo a quattro Dc-Psdi-Pri-Psi proposto da Nenni per tutta la prossima legislatura. Moro e Rosati, in un colloquio avvenuto ieri, hanno espresso a quanto si sa un giudizio complessivamente positivo sulla relazione del segretario del Psi. Per Togliatti, che ha rilasciato una dichiarazione sul discorso di Nenni, in una pausa dei lavori della direzione del Pci, la valutazione è del tutto negativa. «La relazione svolta dall'on. Nenni — ha detto Togliatti — parte da una valutazione, per così dire, burocraticamente ottimista e quindi errata dell'attuale situazione e perciò ne ricava conseguenze sbagliate».

I senatori democristiani riuniti ieri in assemblea hanno accettato di non presentare emendamenti al disegno di legge sull'Enel (in discussione alla commissione speciale a Palazzo Madama). Eventuali emendamenti che erano richiesti da alcuni senatori avrebbero ritardato il cammino parlamentare del provvedimento costringendolo a ritornare a Montecitorio e rendendone improbabile l'approvazione definitiva prima della fine della legislatura.

Alla Camera il ministro Taviani, rispondendo alle interrogazioni sugli incidenti avvenuti l'altro giorno davanti all'ambasciata spagnola, ha assicurato che gli agenti non avevano riconosciuto l'on. Tonetti, del pci (rimasto ferito durante le cariche della polizia). Socialisti e comunisti si sono dichiarati insoddisfatti. I battibecchi tra sinistra e missini per poco non hanno portato a uno scontro, evitato per il pronto intervento d'un trentina di commessi che si sono schierati nell'emiciclo.

v.

100 milioni per opere sociali in memoria del conte Rivetti

Biella, venerdì sera.

(p. m.) La sottoscrizione fra gli industriali biellesi in memoria del conte Oreste Rivetti deceduto all'inizio dell'anno dopo parecchi mesi di malattia, si è chiusa: le offerte hanno raggiunto la cifra di 100 milioni, di cui cinquanta sono stati donati dalla stessa famiglia del grande industriale.

La sottoscrizione, alla quale hanno aderito anche dipendenti, era stata promossa il 2 febbraio scorso da un gruppo di amici del conte Rivetti in favore dell'Associazione per l'incremento della istruzione professionale nel Biellese, ideata nel 1919 dallo scomparso. I 100 milioni saranno appunto devoluti a questa Associazione, perché possano essere realizzate iniziative sociali.

Sequestrati in Alto Adige tremila litri d'olio d'oliva

Bolzano, venerdì sera.

La guardia di Finanza di Bolzano ha provveduto al sequestro di tremila litri d'olio d'oliva, prodotti da una nota casa ligure e acquistati per la vendita da una catena di spacci del Trentino-Alto Adige. Il provvedimento e la conseguente denuncia risalgono ad alcune settimane or sono. Il quantitativo di olio risulta alterato da un grado di acidità superiore a quello previsto dalla legge.

Un altro scandalo nell'arcigna Ginevra

L'ex Poupette dell'avvocato Jaccoud sposa un uomo di nove anni più giovane

Ha quarant'anni, segnati sul viso magro e indurito - Mostra di essere disinvolta, ed ha scritto perfino le proprie memorie, attirandosi nuovo disprezzo da parte dei ginevrini benpensanti - Tutti la schivano, come la causa della tragedia che rovinò il celebre penalista - Tuttavia ha trovato marito: l'editore René Rouault

Nostro servizio particolare

Ginevra, venerdì sera.

Quarant'anni scritti a chiare cifre sul volto magro e indurito, un passato torbido e particolarmente rigovernato per la rigida mentalità calcinitta dei ginevrini, Linda Baud, già Poupette al tempo della lunga relazione con l'avvocato Pierre Jaccoud, sta per sposarsi. E' il solo personaggio della tragedia da cui fu sconvolto due anni fa il mondo quieto e conformista di Ginevra, che sia passato attraverso di esso senza annullarsi. Pierre Jaccoud si macchiò di omicidio, accecato dalla passione, e troncò così la sua brillantissima carriera di avvocato e di uomo politico e da due anni sconta la sua colpa in carcere, dove per tre volte ha tentato di uccidersi. Sua moglie e i suoi figli sono rovinati, senza speranza di avvenire nella città dove tutti li schivano. Il padre di Linda morì di dolore poco tempo dopo il processo. Tutti gli altri personaggi — André Zumbach, l'uomo per cui Linda abbandonò Jaccoud, e tutte le figure minori che emersero al processo — sono scomparsi, annullati dalla triste fama dei due protagonisti principali. Soltanto Poupette è passata indenne attraverso la vicenda, ed oggi più di ieri appare ai ginevrini come un personaggio diabolico, la vera causa della morte e del dolore che ha lasciato dietro di sé.

Terminato il processo, due anni fa, si ritirò per qualche tempo in campagna. Era sposata, sembrava che la sua vita fosse tramata non meno di quella di facevamo che finirà i suoi giorni in una cella. Aveva perduto il suo posto di segretaria alla radio di Ginevra, tutti la sfuggivano. Sebbene nella tragica vicenda per la quale Jaccoud aveva ucciso ella non avesse avuto che il ruolo di una donna che abbandona l'amante sposato e ne sal più anziano di lei per farsi una famiglia e, come si usa dire, redimersi, tuttavia l'opinione pubblica la condannava, negandole la pietà che un po' concedeva all'avvocato divenuto per lei un assassino.

Il volto indurito della quarantenne Linda Baud, la famosa «Poupette» (Tel.)

Dopo meno di un anno Linda era di nuovo a Ginevra. Ma irriconoscibile, si comprendeva che nuova dimenticata. Ma non dimenticano altrettanto facilmente i ginevrini, ed il loro giudizio su Poupette divenne più severo, quanto più la donna, ormai non bella e fresca come quando affascinò Jaccoud, mostrava di voler rifarsi una vita. Il fidanzato che l'aveva portata via all'ormai vecchio amante, si quale questi uccise poi il padre, si era dileguato, per sposare poco tempo dopo un'altra donna. Poupette cercava un lavoro, e tutti glielo negavano. Pensò di sfruttare quel passato per il quale era tutti la sfuggivano e scrisse le proprie memorie, che qualche giornale francese pubblicò. Così si procurò il massimo del disprezzo pubblico.

Uno dei pochi che non la sfuggirono è un cantante che ella aveva conosciuto a Radio Ginevra, Jack Holland, il quale adesso è proprietario di una casa di edizioni musicali. Holland le ha dato un impiego ed in casa sua ha conosciuto René Rouault, un altro editore, colui che adesso sta per sposare.

Il futuro marito ha 11 anni, meno meno di lei. Molto più giovane di lei — dieci anni di meno — era anche André Zumbach, il suo collega di Radio Ginevra con il quale si era fidanzata tre anni fa, troncando la relazione con Jaccoud. Sembra che ella abbia voluto, legandosi a uomini più giovani di lei dopo la lunga avventura con il brillante avvocato — che lo era più anziano di 17 anni — compensare questo squilibrio della sua vita sentimentale.

Conobbe Pierre Jaccoud, allora quarantaquattrenne, quando aveva 27 anni, il primo ottobre 1948, durante una colazione del Consiglio di fondazione di Radio Ginevra, del quale l'avvocato era membro. Da allora, per dieci anni, il celebre penalista ricordò quell'evento, il primo giorno di ogni mese, con il lusso dono di un mazzo di fiori e di una poesia ella amata. L'avventura sprigionò infatti nell'avvocato una vocazione epistolare che nel corso degli anni si esasperò sino alla mania, infarcendo di vene letterarie i rapporti con l'amata, alla quale scrisse, come risultò al processo, almeno cinquecento lettere e dedicandole moltissime poesie. Le sue lettere sono belle, colme di colore e riecheggiano di echi baudelairiani, le lettere di un uomo colto e sensibile infiammato d'amore.

Linda non le apprezzava. Diceva di non capirle, e non capiva neppure attraverso quale profondo moto di tenerezza l'avvocato giungesse a quegli accessi di lirismo. Ne era ugualmente lusingata. Leggiamone un brano: «... Nell'abbraccio in cui i corpi si confondono, cieco e sordo agli svanti del passato, voi stringete all'anima l'offerta delle vostre braccia e gli inni della carne. Poi, un giorno, quando l'odore dei corpi mescolerà la sua dolcezza alle ombre dell'addio, la vostra mano sfoglierà fra il nulla delle ore il mormorio lontano di una bocca defunta...».

Jaccoud era piuttosto ermetico, celava nel volto oscuro e malinconico del suo lirismo una vaga e scontata profezia.

Si comprende che la sua relazione con Poupette non lo fece profondamente felice, ma gli diede anche emozioni. Attraverso l'ermetismo dei suoi pensieri, traspare che egli indovinava la fine della relazione, e Linda tra le braccia di un altro uomo, e se stesso scomparso, divenuto soltanto ricordo. E' ciò che si è avverato, a così breve distanza di tempo dalla tragedia.

Per una fatalità che rende più tragica la vicenda, quasi a indicare che il destino del celebre avvocato era segnato dal momento che conobbe Poupette, egli divenne assassino nel giorno che ogni mese segnava la ricorrenza del loro incontro. Il primo maggio del 1923 penetrò notturno nella casa degli Zumbach, non si sa bene se per uccidere il rivale André o se per sottrargli certe lettere anonime che egli aveva inviato alla famiglia rivelando con espressioni volgari la sua relazione con Linda. Ebbe una colluttazione con il padre del giovane, lo uccise, gli ferì la moglie. Al processo tutta la storia venne alla luce, con i suoi riflessi di passione e di disperazione fino alla follia. Ma nel clima di Ginevra gli echi umani si frantumarono contro cerigni schemi di moralità, non vi fu che lo scandalo, spietato. Ed il matrimonio dell'ex-Poupette con l'editore Rouault è il suo ultimo capitolo.

c. r.

Una donna muore dopo una iniezione

Soffriva di asma bronchiale - Appena estratto l'ago della siringa è diventata cianotica poi è spirata - Un'inchiesta dell'autorità

Milano, venerdì sera.

(a. b.) Una donna è morta dopo una iniezione. La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità. Si tratta della cinquantaseienne Maria Angoloni, che abitava col marito, Carmelo Scravia, un venditore ambulante, in via Mangano 4.

La donna è morta alle 16,30 di ieri, pochi istanti dopo che, come detto, le era stata praticata un'iniezione. L'autorità, in attesa dei risultati della perizia necroscopica, ha per il momento appurato che l'Angoloni, sofferente di un'asma bronchiale, ora stata sottoposta ad un trattamento a base di tre iniezioni al giorno: la prima, endovenosa, le veniva praticata dal medico curante; le altre due, intramuscolari, dal nascimmorfino Orazio Vittoriotti, un pensionato abitante nello stesso stabile della donna.

La morte della Angoloni è sopravvenuta improvvisa. Il Vittoriotti aveva appena estratto l'ago, quando la donna è divenuta cianotica, spirando qualche attimo dopo. Secondo una prima diagnosi avanzata dallo stesso medico curante, il decesso è da attribuirsi a choc anafilattico dovuto all'ipersensibilità del soggetto. Comunque, come si è detto, l'autorità giudiziaria ha ordinato la perizia necroscopica sul corpo dell'Angoloni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SOSTIENE LA STAMPA

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con un mercato riflessivo. Realizzi di fine ottava incidono sul mercato fin dall'apertura e determinano un corso cedente. Al listino sono segnati generalmente i minimi della giornata, con perdite diffuse dai prezzi di ieri. L'attività è nel complesso leggermente diminuita, pur presentando in alcuni momenti scambi vivaci. Titoli di Stato e obbligazioni ben tenuti. Deposborsa calmo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canad. 578,60; franco svizzero 142,50; corona danese 89,50; corona norvegese 86,55; corona svedese 120,30; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,44; franco francese 126,15; sterlina G. B. 1735,50; marco germanico 154,30; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ore 6000-6300; marengo svizzero 5850-5150; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 610-623; franco svizzero 143,35-144; franco francese 125-127.

A MILANO — Chiusura di settimana pesante. Il movimento di ricupero si è esaurito in poche sedute e l'ultima riunione della settimana presenta un tono abbastanza resistente all'inizio per poi lasciare il passo a una serie di realizzi che annullano in poche battute i vantaggi conseguiti nelle due ultime giornate. Anche i valori primari, le Olivetti, le Generali, Mira Lanza e altri titoli di rilievo devono assestarsi su basi più calme ma resistenti, con qualche ricupero moderato nelle ultime battute.

Resistenti i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.110; Bastogi 2180; Finelettrica 1300; Fiat 384; Finsider 1500; Mittel 3880; Gim 2200; Invest 3570; La Centrale 3705; Sviluppo 2350; Ass. Generali 119.280; Fond. Incend. 12.270; Assicur. Italiana 57.500; Ras 43.500; Toro 12.080; Toro priv. 8750.

Ferr. N. Ord. 2600.

Châtillon 3290; Cantoni 28.750; Cucirini 1451; Cucirini C. C. 10.510; De Angeli 4250; Cascami Seta 7200; Gavardo 3540; Lanificio Rossi 4810; Lanif. e Canop. 870; Rossari e Varzi 35.000; Rotondi 42.800; Tosi 3975; Snia Viscosa ord. 4400; Snia Viscosa priv. 3531; Marzotto 1910; Un. Manifatture 35.000; Fisac 452.

Dalmine 2137; Italsider 1490; Metalli 4880; M. Amiata 4400; Montecatini 2060; Monteponi 785; Siele 4625.

Bianchi 537; Fiat 2458; Fiat privilegiate 1696; Falk 10.500; Trafilerie 2800; Olivetti priv. 4685; Westinghouse 1325; Nebiolo 901.

Safe 1110; Cisl 2450; Dalmine 2696; Edison 1813; Edison Volta 2100; Bresciana 2000; Sarda 3805; Valdarno 2200; Emiliana 1000; Subalpina 2150; Magneti Marelli 1350; Ercole Marelli 795; Orobia 2000; Romana Elettr. 2885; Sme 1735; Sip 1175; Meridionale Elettrica 3011; Stet 2985; Termomeccanico 2040; Tell 2870; Termi 421; Unes 3655; Vizzola 3010.

Dist. Italiano 3580; Eridania 3470; Romana Zuccheri 270; Motta 28.715.

Anic 3565; Italgas 1180; Liquigas 284,75; Mira Lanza 68.500; Pirelli 131,50; Rinascente 1737,75; franco svizzero 143,50; franco francese 126,15; fiorino olandese 171,80; marco germanico 154,825; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,35; escudo portogh. 21,40.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6025-6235; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo 5550-5700; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 619-623; franco svizzero 143,40-144; franco francese 125-127; oro fino 782-712; argento 35-36.

A GENOVA — La Borsa apre in un clima rarefatto e la modestia degli affari domina tutta la riunione. Il listino risente di questo attendismo con cessioni che non incidono però in modo sostanziale sui livelli. E' da segnalare la buona disposizione dell'Italsider. Fra i locali risultano bene attestati Gallina e Nicolay.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9635; Generali 120.850; Ras 66.100; Meridionali 2310; Nai 30.425; Viscosa ordinarie 4453; Viscosa privilegiate 3630; Finsider 1210; Cantieri 2479; Italsider 1490; Fiat ordinarie 2498; Fiat privilegiate 2030; Sip 1196; Teti 2870; Edison 3190.

A FIRENZE — Le buone disposizioni manifestate dal mercato nelle due precedenti riunioni non hanno trovato conferma in quella odierna, ove è prevalente l'offerta, specie dei titoli a più largo scambio. Le perdite registrate al listino sono abbastanza cospicue, particolarmente per Cathai, Fiat e Viscosa.

Fra i prezzi: Bastogi 2210; Centrale 9635; Fondiaria Vita 25.500; Fondiaria Incendio 12.800; Viscosa ordinario 4415; Montecatini 2875; Fiat ordinarie 2485; Magona 1280; Valdarno 2175; Immobiliare 1182.

Condannato un padre indegno che oltraggiò la figlia

Cuneo, venerdì sera.

(a. m.) Il nostro Tribunale ha condannato stamane un padre indegno, il quarantottenne Giovanni Brugiaffreddo, residente in via Colle Cervetta, a un anno e 5 mesi di reclusione, riconoscendolo colpevole di atti immorali continuati nei confronti di una figlia minore. La moglie, Margherita Chiappella, accusata di concorso e istigazione nello stesso reato, è stata assolta per insufficienza di prove. Gli imputati erano contumaci e il dibattito si è celebrato a porte chiuse. Il p.m. dott. Spaziani aveva richiesto 2 anni e 8 mesi di reclusione per il padre e l'assoluzione con formula piena per la madre. Il Tribunale ha anche privato il Brugiaffreddo della patria potestà, condannando inoltre due testi, assenti ingiustificati — il dott. Domenico Occelli, dell'Ospedale Civile e la signorina Amelia Pasquale — a 5 mila lire di ammenda.

marus

invita Signore e Signorine
ai
"POMERIGGI MARUS"

Oggi alle ore 17
sfilata di modelli CORI e CORI-BIKI
della collezione autunno/inverno

Le sfilate si svolgeranno:

ogni giovedì	MARUS - Via Roma 343	Telefono 518-631
ogni venerdì	MARUS - Via Nizza 193	Telefono 693-416
ogni martedì	MARUS - Via Monginevro 18	Telefono 389-176
ogni mercoledì	MARUS - Piazza Statuto 24	Telefono 487-054

Ingresso libero

Prenotazione dei posti che rimarranno a disposizione sino all'inizio della sfilata telefonando ai numeri indicati sopra

marus

TORINO - MILANO - VENEZIA - BOLOGNA - NAPOLI - PALERMO
LIVORNO - PARMA - FERRARA - REGGIO EMILIA - SIELLA

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Scuola di sera
tecnica media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

La **PERUGINA** vi ricorda

Frank Sinatra

che canta per voi alla televisione le sue più belle canzoni

Baci

PERUGINA

In ogni scatola di Baci Perugina un buono sconto per l'acquisto di un disco di Frank Sinatra
45 giri - Edizione REPRISE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

(Continua da pag. 10)

FAMIGLIA [illegible] Torino, cerca istitutrice diplomata inglese o francese o di nazionalità estera per bambini 7 ed 8 anni. Allegare stipendio. Esigesi curriculum ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A8S090

FARMACIA importante assumerebbe direttrice libera impegni familiari 30-40enne, interesse minori. Buona remunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ». A8S635

FERRERO [illegible] CERCANO TECNICO SPERIMENTATO LAVORAZIONE, ESERCIZIO MANUTENZIONE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI ET PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9216 — TORINO ».

FIAT commissionerà [illegible] prodotti abili trattazione di vendita auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

GEOMETRI LUNGA ESPERIENZA ASSISTENZA E CONTABILITA' EDILIZIE RE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7161 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane impiegato di stagazione. Inviare domanda manoscritta indicando età studi compiuti referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ». A8S440

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI MECCANOGRAFICI I.B.M. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7129 — TORINO ». A8S417

IMPORTANTE (INDUSTRIA ASSUME PROVETTE STENODATTILOGRAFE CON ESPERIENZA LAVORO UFFICIO, OTTIMA RETRIBUZIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7115 — TORINO ». A8S417

IMPORTANTE [illegible] ELEMENTI PRATICI POSSIBILMENTE DIPLOMATI PROGETTAZIONE CONDUZIONE LAVORI LINEE ELETTRICHE ALTA MEDIA TENSIONE. INDICARE REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8125 — TORINO ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO ». 189

INDUSTRIA grafica cerca abili disegnatori giovani pratici caratteri et lucidatori serigrafiche. Telefonare 756-769.

INFERMIERE-A diplomato-a con [illegible] industria riviera per servizio sanitario fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ».

INGEGNERE meccanico [illegible] cercasi aiuto direttore [illegible] da azienda torinese. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ».

ISPETTORE competente ramo cercasi da primaria casa cioccolato cremaville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2377 — Torino ». A8S437

**ISTITUTRICE O GOVERNANTE PERFETTO FRANCESE BUONA CULTURA, SERIETA' CERCASI PER DUE BAMBINI (SCUOLA ELEMENTARE) STIPENDIO ADEGUATO, ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2401 — TORINO ». A8S441

MEDIA industria cerca diplomato pratico giornalismo [illegible] economicamente operazione Audit paghe contributi [illegible] organizzazione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A8S439

MEDIA Industria cerca signorina 20-45enne pratica lavori ufficio, [illegible], Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2218 — Torino ». A8S057

MODELLE cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

**PERITO ELETTROTECNICO LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE E ALTRO PER AIUTO PROGETTAZIONE IMPIANTI BASSA TENSIONE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7162 — TORINO ».

**PERITO MECCANICO PRATICO DI IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7156 — TORINO ».

PERITO meccanico progettista dot comando per organizzazione reparto aggiustaggio costruzioni cercasi. Indicare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A8S079

RAGIONIERE pratico contabilità e paghe [illegible]. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 98 — Torino ».

SARTA tutta pratica modelli taglio su misura cercasi. Buon trattamento. Telefonare 772-551. A8S234

SEGRETARIA tedesca capace perfetta conoscenza della grammatica cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A8S778

STABILIMENTO gomma cerca capo fabbrica diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A8S454

TECNICI carpentieria pesante, carpentieri, disegnatori, provvisti di esperienza da carpenteria leggera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

TRAU S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE VELOCI STENO-DATTILOGRAFE PRATICHE [illegible] DENZA ET LAVORI VARI UFFICIO. TELEFONARE 797-011.

TRAU S.P.A. ASSUME PER FILIALE TORINO FUNZIONARI [illegible] ESPERIENZA ALMENO BIENNALE CONTATTO DIRETTO CLIENTELA, CULTURA MEDIA SUPERIORE. [illegible] TI DI SECONDA CATEGORIA, PROVVIGIONI, SPESE MENSILI. MANDARE CURRICULUM E DIREZIONE COMMERCIALE, VIA INVORIO 27. ASSICURASI RISERVATEZZA.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

[illegible] SPECIALIZZATA, 36 ANNI, DIPLOMA DISEGNATORE, PRATICA VENTENNALE COSTRUZIONE, REVISIONE, MANUTENZIONE MACCHINE OLEODINAMICHE, MECCANICHE, OFFRESI CAPO SQUADRA REPARTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2311 — TORINO ». A8S402

AUTISTA patente D offresi. Tel. 791-378.

AUTISTA con Leoncino Ribaltabile offresi [illegible] ora. Tel. 771-963.

AUTISTA Leoncino proprio comprerebbesi presso ditta anche fuori Torino. Telefonare 42-503. A8S532

AUTISTA interprete, inglese, francese, conoscenza disegno meccanico, torinese, presenza, lunga permanenza estero, offresi subito. Telefonare [illegible].

AUTISTA D torinese [illegible] massimo praticissimo guida e [illegible] offresi lavori conferme o magazzino. Tel. [illegible] 371-940.

AUTISTA con Leoncino cercherebbesi anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 42-503. A8S999

AUTISTA patente D [illegible]. Tel. 856-109.

AUTISTA serio, munito patente D, offresi ditta seria, o famiglia privata. Telefonare a. 877-[illegible].

AUTISTA [illegible] patente D-E libero mezza giornata, offresi. Tel. [illegible] ora pasti. A8S452

AUTO meccanico trentenne, vasta esperienza, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5815 — Torino ». A8S063

CAPO cuoio lombardo 50 anni, pratica esperienza [illegible] thai, Sloian, alta capacità, serietà, attitudine comando, organizzazione, occupazione[illegible] mentalità piemontese produttività [illegible] Casalbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ».

CINQUANTENNE istruzione tecnica offresi [illegible] Edonia, piccoli lavori ufficio, sorveglianza, magazziniere misura, taddeo, fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ».

COMMESSI cinquantenni cauto-domestico referenziati, abili, offresi piccola famiglia signorile città collina preferita. Tel. [illegible] AS9032

CONTABILE giovane [illegible] (donna, cameriere con patente) offresi a Famiglia oppure come giardiniere villa, Servizio Bertolino, pubblicità 10, Fossano. 26310

COMMESSI 4Denni referenziati [illegible] pontiberia. Telefonare [illegible].

CUOCO esperto anni 28, occuperebbesi albergo o privato, ottima referenza. Castello Luigi, via B. Voli 2, Richelino (Torino). A8S568

CUOCO esperto Riviera ritentato estero disposto trasferirsi offresi. Tel. 878-627.

CUOCO esperto Riviera ritentato estero disposto trasferirsi offresi. Tel. 878-627.

DIDATTICHEVENE volonteroso, referenziato, pratico aggiustaggio offresi tuttofare. Telefonare 382-849. A8S573

DOMESTICO offresi famiglia, pulizia uffici, fruttivo piani alberge, custode. Referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ».

ELETTRICISTA 26enne con patente cooperebbesi. Telefonare 265-473.

OFFRESI direzione o azienda vinicola piemontese. Tel. 93-140.

STRATTORE [illegible], mezza giornata in vitivoria o in privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A.A. CERCASI abile grafica Edilmac. C. 12. Tel. 682-422. 279

ABBONAMENTI maniavia 25enne per officina meccanica. Via Monte Pasubio 158 A8S790

ABILE stiratrice sacia corsari, lavoro sempre assicurato. Telefonare 295-517.

ABILI magliaristi massima retribuzione assicurata ottima retribuzione. Eva, Trecate 9/A. 768

ACQUISTATORE meccanico specializzato cerca compenso industriale stadioni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A8S481

ACQUISTATORE qualificato o specializzato [illegible] à stabilmente in media industria. Offresi buona retribuzione, sicuro avvenire interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Forlan, via Cuneo 23.

AGGIUSTATORI pratico costruzione pezzi stampi tranciatura lamiera cercasi da officina elettromeccanica. [illegible] « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti I categoria; fresatori I-II categoria; carrellisti, addetti macchine cercansi da stabilimento meccanico. Presentarsi c. Raffaello 17

**AGGIUSTATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA ABILI E VOLENTEROSI CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2363 — TORINO ».

AIUTANTE pellicciaio manovale cercasi. Telefonare 593-708. A8S745

CAMERIERE domestico o cuoca tuttofare [illegible] cristianella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 863

CAMICERIA cercasi macchinista ed apprendista, paga massima. Presentarsi Escodar, Rosselli 107, tel. 597-042.

CARPENTERIA metallica cerca operai e apprendisti. Via Capriata 182, Torino.

CARPENTIERI, cercansi per cantiere Ivrea. Telefonare 31-174, scrivere impresa Nocchi, Trino Vercellese.

CARROZZERIA ricerca abilissimo battilastra e apprendisti verniciatori. Telefonare 721-721. A8S958

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori. Tel. 892-783. A8S978

CARROZZERIA cerca operai provetti revisionatori stampo e lamiera. Tel. 276-531.

CARROZZERIA assume verniciatori Ravalera, dozza per pensionamento, Dopolo 8, tel. 330-834 A8S537

CARTOTECNICA via Parchetti 46, cerca apprendista meccanico. A8S834

CERCANSI abilissime pantalonaiste esterne. [illegible] ICA, via Rava 31.

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima [illegible] ed [illegible] capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». A8S130

CERCASI abili tappezzieri in sfoglia pesante, cassina. Carena, via Roncaglione 1 B, Torino. A8S663

CERCASI aggiustatori, alesatori, rettificatori, montatori, verniciatori, pialliatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ».

CERCANSI donne pulizia uffici zona S. Rita, Cenisia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ».

FAMIGLIA tre persone cerca Emilia con [illegible] buona abile cuoca giornata. Telefonare 630-676. A70108

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, frenatori, alesatrici, millefinatori, rettifilli, alliatori, pialliatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Ditor, strada Cuorgnè 18 [illegible]

PARRUCCHIERE, BARBIERE.
L. 125 per parola

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone conoscenze commerciche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi età 25/35 anni, servizio militare assolto, cinzenti cercasi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, attività svolta, referenze, patente. Casella 338/M Rip. Milano. 28704

DITTA liquori importanza nazionale cerca venditori zona: Pinerolese, Susa, Lanzo, Acqui, Torino. Presentarsi sabato 20 ore 9-12, via Silvio Pellico 29, Avelia.

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale per ampliamento quadri cerca Torino et Provincia giovani volonterosi con cultura medio-superiore da avviare propaganda medica. Manoscritto curriculum, referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 225 — Milano ».

MANIFATTURA Buzzi, [illegible] cerca rappresentanti intredoti Piemonte. Scrivere: [illegible] 810, Fossano. 21

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. TIPOGRAFIA su base a su soli, ambiente accuratissimo, accorgimenti pensatissimi, impianti, informazioni gruppo. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini preassistenziali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBATE presenta istituto tecnicamente informazioni privato presentissimo, assicurazioni. Palmieri, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 438

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 531-548, 524-374; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industria. Unito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible] 144

TELPOL informazioni, accertamenti, ricerche private. [illegible] 511, tel. 687-878. 144

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dolorosa Stracciatini, Novara, Cannobio 8 (ster. 39-076). Martedì, venerdì. (A.P. 3304). 31094

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziar, piazza Statuto 24, tel. 535-505, 535-502; via Belfiore 1, telefono 537-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque urgenti. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Nervesi 12, telefono 60-572. 1136

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

**A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA MILLMAN SUPER MIDI CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONE, PERMUTE, RATEAZIONI CONSEGNA IMMEDIATA. ESPOSIZIONE KUELLIKER, RAFFAELLO 2.

A contanti compro vetture recenti assortimento, cavallini, rateazioni, Brescia 18, tel. 30-305. 812

A rate 1300, Appia 1962, 600 1960, nuova 600, 500 C, garanzia. Tel. 48-027. 1172

ABARTH 850 Nürburgring immatricolata volante crossetto speciale vendiamo. Telefonare 386-973. 603

ABBIAMO 500, 600, 1100 altre occasioni. Cavalieri, via Ivrea 35.

ACCONSENTIAMO capolavoro anticipi graduali su automezzi. Ala, piazza Bodoni n. 1 0, telefono 531-321. 23556

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 42, TEL. 45-321. PRONTE, PRESTAZIONI, PERMUTE, 1900 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI. 1600 SPRINT E SPIDER. 883

ALFA 2000 pochissimo usata, novembre 1961, privato vende 1.700.000. Telefonare [illegible]. 830

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Benz, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie '60, Rateazioni, permute. Segi Kuelliker, Raffaello 2. 20804

AUSTIN A 40, Appia 2/f, familiare '59, 103 H, 1400 B, 600 '58, '60, '61, lucenze 600, 500 diverse. Via Grassi, valdo 3. 379

AUTOGARENZIA, pubblicità alla conveniente rateizzando 600, 100, Appia, Appia coupé, Giulietta, Fulvia, 600 furgone piorno, Alfa 2000/2/1961, Mercedes 250 SE, Dauphine. Castiglione 4, telefono 380-900. 880

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO SUCCO SS IMBENTO 8. 1126

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, [illegible] ribaltabile, Bedford ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 680 cassone, vende permuta [illegible] Dario 2355, via Filadelfia 21, telefono 396-914. 21

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. PIENE 44.

FIAT-SAVA concessionaria v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoristrada. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camion, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 600 T. Pasino, [illegible] e furgone, portata qli 6.30 C.A. Rateazioni senza [illegible] e spese. Corso Tassoni 67.

FLAMINIA 3 C Touring Umorire, Trevde, cavalla, velatura, Automarine Trevese, Roma 237 tic. 1165

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 35. TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FINO 20 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-646. 213

GELEMTER 71 '61 con garanzia, Giulietta spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, verde, permuta Dario Vico, via Filadelfia 61, telefono 396-814.

LANCIA Autolusiana dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 706-431.

LANCIA Commissionaria [illegible] e C. uffici, esposizione via [illegible] 4, telefono 41-444 e [illegible] 4, telefono 892-195. Offerte ed assistenza alleati [illegible] Adriano 5, telef. 31-110.

M.G. MIDGET nazionalizzata, perfetta, rossa, Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 355-326; via Accademia Albertina 2, tel. [illegible] corso Unione Sovietica 32, tel. 567-000.

RENAULT R.4 furgone, pronta consegna. SCAT, Francesco da Paola 40, 547-300.

RENAULT 4 4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 61, telefono 396-914.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 42, TEL. 547-300. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 883

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 42, TEL. 44-321. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso, vendo, cambio, rateizzo. Tel. 874-920.

VIA Stanli 30, trovarete: 2100, 2100, Giulietta T.I., Appia 1-11-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vero occasioni ed eccezionali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiari. [illegible] e Maggiore 1, Ivrea 6, tel. 451-502.

VOLTURIANO rapidissimo 500 ottimi-lucidissimo, 600 quadrimilla, 2500 quadrimilla. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 1057

VW Bulettare 1964 ottima, permuto [illegible]. Principe Amedeo 11. 500 marzo telino 270.000, 600 D 495.000, 103 375.000. Rateazioni. Telefono [illegible]. 530

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per [illegible]

AGENZIA Avia [illegible] sportivi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 24, tel. 21-542.

LAMBRETTA scooterlina 1962, rateazioni, [illegible] Sacco, Viglianì Parvis 3, tel. [illegible]

VESPA [illegible] Ape scooter, rateazioni, cambiali. Moral. Colono Scarlino 169. Tel. [illegible] 678

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A. [illegible] lavabiancheria, cucine, televisori, rivoglieri fornitore Scuola, Bosco, corso Vittorio 88. 617

AFFARONE grande bellissima macchinale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000, Telefonare 893-396.

ALASIA, mobili per ufficio: legno, metallo, cassonetti, classici, moderni. Tavolignati, [illegible] cassettoni, portavalori, lampade, raccoglitori, accessori vari per ufficio. Richiedete catalogo. Vicenglio 6.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 19.000 in più al mq. Via Campana 13. 500

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellezi, camere massicce 75.000 finali, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro rimanenza, vende pezzi obsoleti/vivi. Piazza Ellitto 9. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 32.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 V. 3819

COMPRANDI contanti blocchi cemento pellicciaio, vaglio, [illegible] e cunicelli. Dr. Silvestri, Urbano III n. 2, Milano. 28726

CUCINE componibili formica, laminati. Frigoriferi davanzuoia listarpellatore Artel, Arsenale 29, tel. 43-150.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Cuasci, San Quintino 4. Rimagliatrici, rabbinatrici, accessori, ripersatori. 129

DUBIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adulti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto bidirezionale, lavorazioni, rateazioni via Sagine 5, telefono 628-530.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-962. Visitatori!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitatori!

INDUSTRIA armadi guardaroba. Macchinati angolo Monte di Pietà, tel. 45-961. Visitatori! 787

MACCHINA maglieria Super Copital, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, sfilatrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, tel. 40-324.

MAGLIAIE, privata macchina maglieria Dubied, ri[illegible]. Brevettato bilavanni, possibilità intarsio. Sagino 5, telefono 638-930. 531

MAGLIERISTE, con super Copital garanzia di lavoro e [illegible]. Fiori brevetti, oltre 200 punti diversi/stili. Consolata 5, telefono 40-324. 72

MOBILI « Cannobio », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 532-107.

MOBILI arabesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 633

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, cucine Formica 80.000, matrimoniali 4 porte [illegible], salotti in [illegible], mobili intarsiati. 1308

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PIATINO, pianoforti, via Fu G. Tutte le migliori marche mondiali, cavri e d'occasione. Organi elettrici novità. Prezzi ultimi, Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Enstualvista pianoforti Futur. 443

PIUMA d'oca e piuma d'anatra comprerebbesi. Telefonare 435-440, 433-137. 898

SCOMBERIAMO cantine solai locali accumulando rottami, oggetti vari. Telefonare 435-440, 433-137. 898

STENOTIPIE [illegible] seminuove, segretario per Consoli, Volani 1130. Telefonare 882-349. A8S249

SVUOTIAMO cantine solai [illegible] rottami, libri, cose varie. Tel. 482-402.

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-833. 199

TELEVISORI primarie marche cercate ditte vendo 125.000 contanti. Telefonare 530-960. A8S218

TELEVISORI primarie marche 6000 mensili senza anticipo, garanzia. Telefonare 530-960. A8S218

VENDESI pentimuovi macchina maglieria 12/80 e bobinatore. Tel. 674-363.

VENDO occasione pellicciaio rateazione marzone, forno elettrico Orlandi, lappato, quadri, poltroncalotto, lampadario. Telefonare 530-575, ore pasti.

VENDO scarpe nuova vasari chiari. Telefonare 522-126. A8S790

Primo centro applicazione MICROLENTI CORNEALI

ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

DALL'ESTHETICIENNE MARIELUISE - VIA SACCHI 16 - tel. 53.131
TROVERETE IL TRATTAMENTO CHE FERMA IL TEMPO
A BASE DI CELLULE VIVENTI
ESAMI DELLA PELLE GRATUITI

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Figaretta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti